Ultimissima con le BORSE — **Ultimissima con le BORSE**

Anno 96 - Numero 19

L. 30 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/1360): anno L. 12.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero (tariffe post. aer.): anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750

Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee)

STAMPA SERA

Giovedì 23 - Venerdì 24 Gennaio 1964

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) Milano, via Borgogna 7, telefono 700-121 Roma, largo N. Spinelli 5, telefono 868-477

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi Commerciali L. 200 ogni mm. altezza-colonna (limiti 500) posiz. e data prenotab. magg. 30% - Finanziari, Legali L. 300 (lunedì 700) il mm. - Necrologi e ringr. parrocch. L. 150 p. parola - Echi Cronaca e Spettacoli L. 400 (fun. 1200) la linea - Econ.: vedi rubriche - Estero aumento tariffe 25%. Copie arretr.: prezzo doppio - Estero ed. lunedì (sped. aerea Paesi contr. con asterisco): *Argentina pes. 18; Austria sc. 8,5; Belgio fr. 6; *Canada cents 30; *Congo fr. 10; *Danimarca kr. 1,10; *Egitto piast. 6; *Eritrea cents 40; *Finlandia mmk. 0,60; Francia n. fr. 0,50; Germania D.M. 0,60; *Grecia dr. 5; *Inghilterra sh. 7; *Iran rls. 15; *Israele As. 70; Jugoslavia dinari 85; *Libano p. l. 35; *Libia piast. 4; *Malta d. 0; *Norvegia kr. 1,10; *Olanda cents 50; Polonia zl. 4,00; *Portogallo esc. 5; *Somalia sc. 1,10; *Spagna pst. 7; *Sud Africa rand 0,20; *Svezia kr. 0,90; Svizzera fra. 0,45; *Tunisia mill. 80; *Turchia l.t. 1,50; *U.S.A. cents 35

Le indagini sul sanguinoso assalto alla banca di Torino estese a tutta l'Italia del Nord

Caccia ai quattro banditi: notte di febbrili ricerche

All'assemblea dell'Unione europea

E' riaperto il dibattito su Inghilterra e Mec

Posti in grande risalto sulla stampa britannica i colloqui dell'on. Saragat - Previsto un incontro del ministro italiano con il «leader» laburista Wilson

Nostro servizio particolare

Londra, giovedì sera.

Terminati con reciproca soddisfazione, e con i favorevolissimi commenti della stampa britannica, i colloqui di ieri tra il ministro degli Esteri Saragat e i ministri Douglas Home, Butler e Healh, il dialogo politico per l'integrazione comunitaria nell'ambito dell'alleanza atlantica con la partecipazione dell'Inghilterra, prosegue oggi su diverso piano all'assemblea dell'Unione europea occidentale.

Sebbene l'ordine del giorno dell'assemblea non contempli un esame neppure riflesso del problema del Mercato comune, è pressochè inevitabile che i ministri degli Esteri ne discutano per lo meno negli intervalli di corridoio, «Off record» come si dice alla Whitehall.

Non si esclude negli ambienti bene informati che Butler, il quale presiederà la riunione, e Saragat cercino di svolgere di concerto una cauta e ufficiosa azione di sondaggio presso il ministro degli Esteri francese Couve de Murville.

La Francia ha dato di recente segni di essere disposta a riconsiderare parzialmente la posizione inglese, ma si teme che De Gaulle chieda in contraccambio di affrettare il processo di unificazione politica dell'Europa: il che porrebbe l'Inghilterra di fronte al fatto compiuto.

Saragat non ha lasciato ieri alcun dubbio, nè ai suoi ospiti, nè ai francesi, sull'atteggiamento dell'Italia. Ha ribadito che l'Inghilterra è parte integrante dell'Europa e come tale deve avere voce in capitolo nel suo sviluppo politico ed economico, pensando anzi quanto prima come il presupposto fondamentale di eventuali decisivi negoziati per il Mercato comune.

Ha altresì delineato quali, che, secondo l'Italia, devono essere i principi informatori di un'Europa unita: mantenimento dell'alleanza atlantica, sottoscrizione di accordi tariffari internazionali per l'incremento del commercio, fattiva opera di distensione con l'Oriente.

Saragat ha anche caldeggiato la partecipazione britannica alla forza nucleare multilaterale della Nato, astenendo che l'Italia l'accolta con entusiasmo, con l'intesa che contribuisca alla sua difesa e non sia causa di nuova tensione nel mondo. Si affaccia così la prospettiva di un'azione congiunta italo-anglo-tedesca in Europa e in seno alla Nato. Nella sua recente visita a Londra, il cancelliere Erhard aveva anticipato gli stessi temi di Saragat: il cancelliere di ferro insieme col presidente del Consiglio italiano Moro a Roma tra qualche giorno.

Commentando i colloqui di ieri, la stampa britannica scrive che l'Italia, la Germania e l'Inghilterra devono ora sottrarre l'iniziativa alla Francia. L'unione politica è ancora lontana — dice il *Guardian* — ma, dopo il successo dei negoziati sull'agricoltura del mese scorso, è logico che il Mercato comune affronti arditamente gli ostacoli del coordinamento industriale e della manodopera. Già si è delineato un movimento per il consolidamento di posizioni comuni nei confronti del Kennedy-round. La questione dell'ingresso dell'Inghilterra nella Comunità Economica Europea torna quindi a farsi pressante.

Il *Times* indica nell'Unione Europea Occidentale uno dei tanti fori in cui può incominciare l'azione congiunta italo-anglo-tedesca. L'assemblea di Londra di domani e dopodomani avrà necessariamente valore interlocutorio, ma servirà a mettere gli altri Paesi membri del Mercato Comune al corrente degli ultimi avvenimenti e preparerà il terreno ad interventi futuri.

A proposito della nuova intesa, sorta tra l'Inghilterra e l'Italia, la stampa britannica è concorde nel sottolineare che essa avrà un'influenza decisiva non solo in Europa, ma anche nell'Alleanza atlantica. La visita di Saragat, dice il *Daily Telegraph*, è da inquadrare nella continua attività diplomatica suggerita dalla necessità di isolare la Francia, ma assume un particolare significato, perchè fa traboccare decisamente la bilancia dalla parte anglo-americana.

I colloqui tra Saragat e Butler sono definiti «estremamente riusciti» e «molto utili»: i giornali riportano con visibile soddisfazione le ottimistiche dichiarazioni dei due protagonisti. In questo clima sono automaticamente passati in secondo piano gli altri problemi discussi ieri, cioè quello del disarmo e quello dei rapporti generali tra Oriente ed Occidente.

Prima di partire per Roma, in uno dei due giorni che ancora gli rimangono, Saragat incontrerà il *leader* laburista Wilson. Un colloquio tra i due uomini politici è essenziale. I laburisti hanno crescenti probabilità di vincere le elezioni, ma si sono finora impegnati ad una politica non precisamente filo-europea. Wilson difatti ha pubblicamente dichiarato di non essere disposto a sacrificarvi il Commonwealth.

Saragat ieri si è dichiarato fiducioso di riuscire a dissipare gli equivoci; sarà necessario però tutto la sua opera di persuasione per far apparire ai laburisti il Mercato Comune sotto una luce diversa da quella in cui lo vedono ora.

r. a.

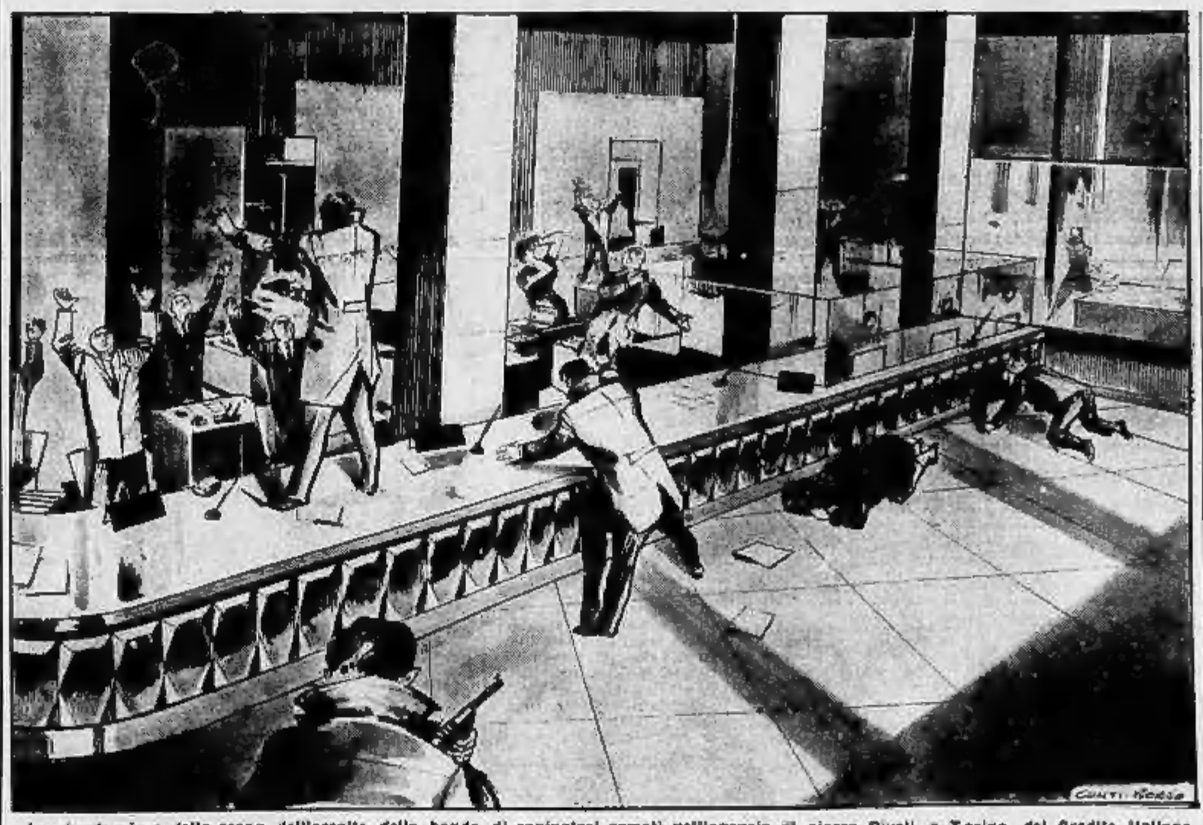
Massacri nel Pakistan?

KARACI, giovedì sera. (Reuter) - La Radio pakistana ha smentito, citando fonti ufficiali, una notizia fornita dalla radio di Nuova Delhi secondo cui un migliaio di persone sarebbero morte negli incidenti scoppiati nella regione di Dacca.

Nei pressi di piazza Rivoli, incalzati dall'ululato della sirena d'allarme

Per poco l'auto dei gangsters in fuga non andò a scontrarsi con un camion

L'autocarro stava uscendo da una rimessa in via Bardonecchia - La macchina dei rapinatori, lanciata a tutta velocità, riuscì ad evitarlo per pochi centimetri, sbandando paurosamente - Poi proseguì la folle fuga e scomparve verso corso Racconigi - Certamente la vettura è stata abbandonata in qualche località deserta, ma non ne è stato ancora segnalato il ritrovamento - Sempre gravissima la giovane impiegata che ha avuto il capo trapassato da un proiettile



La ricostruzione della scena dell'assalto della banda di rapinatori armati nell'agenzia di piazza Rivoli, a Torino, del Credito Italiano

Sono trascorse più di ventiquattr'ore dalla sanguinosa rapina al Credito Italiano di piazza Rivoli. La caccia della polizia ai fuggiaschi è proseguita serrata per tutta la notte. Ma le indagini fino a questo momento non hanno dato alcun risultato. Neppure l'auto usata dai banditi è stata rintracciata. Si può presumere che si trattasse di una macchina rubata, e quindi anche il ritrovamento non sarebbe molto utile all'inchiesta.

E' strano però che nessuno dei moltissimi testimoni che hanno assistito alla fuga dei rapinatori abbia saputo indicare con esattezza almeno di che tipo fosse la vettura. La maggior parte ha detto che era una «1500 Fiat» di color blu, ma alcuni sostengono addirittura che si trattava di una «Peugeot 404», di forma e dimen-

(Continua in 2ª pagina)

ULTIMA ORA

NASCOSTI IN LIGURIA?

Ventidue «fermi» operati stanotte a Genova - Un leggero miglioramento nelle condizioni della ragazza ferita

Ci telefonano da Genova:

Una grossa operazione è stata compiuta stanotte dalla Squadra Mobile della Questura di Genova, agli ordini del dr. Costa. Settanta uomini, divisi in pattuglioni, hanno perlustrato la città, particolarmente nella zona dell'aeroporto. Oltre un centinaio di persone sono state portate in questura; ventidue di esse sono state trattenute per accertamenti.

Si ha l'impressione che la polizia abbia la netta sensazione che gli autori del sanguinoso attentato all'agenzia 14 del Credito Italiano a Torino siano elementi liguri, forse appartenenti a bande che, negli ultimi tempi, si sono già rese responsabili di numerose rapine in località delle due Riviere. Gli alibi dei «fermati» saranno attentamente controllati e, se per qualcuno di essi rimarranno dubbi, verrà senz'altro trasferito a Torino per ulteriori interrogatori.

Le condizioni di Giovanna Frecchio hanno intanto segnato, nelle ultime ore, un leggero miglioramento: ha scambiato qualche parola con il padre, ha sorseggiato alcuni cucchiai di brodo. I medici, pur mantenendo la riservatissima la prognosi, sono più fiduciosi.

un'occasione unica

Collana Premi Nobel di letteratura

i migliori autori della letteratura mondiale moderna

SOCIETÀ PREMI NOBEL DI LETTERATURA FRATELLI FABBRI EDITORI

DOVREBBE ARRIVARE IN AEREO OGGI A FIUMICINO

La bellissima egiziana attesa a Roma dalla polizia

Due posti prenotati ieri ad Atene su un DC8 a nome di Gabrielle Bebawi e del marito - I due sono stati fermati nella capitale greca e consegnati all'Interpol stanotte - I gravi indizi a carico della donna

Nostro servizio particolare

Roma, giovedì sera.

Il misterioso delitto di via Lazio sembra sia stato finalmente risolto. Nel tardo pomeriggio di ieri il sostituto procuratore della Repubblica dott. Ciampani dopo aver esaminato il rapporto trasmessogli dal capo della squadra mobile, dott. Scirè, ha emesso ordine di cattura contro i coniugi Gabrielle e Youssef Bebawi ritenuti responsabili di omicidio volontario pluriaggravato nella persona di Farouk El Chourbagi. Subito dopo il capo della Mobile ha spedito tramite l'Interpol un radiogramma alle autorità di polizia di Atene, per chiedere l'arresto provvisorio dei due turisti e per comunicare che sarebbero stati inviati al più presto, fattraverso le vie diplomatiche, come è previsto dalle leggi internazionali, una copia dell'ordine di cattura emesso dall'autorità giudiziaria romana e una copia dell'istanza presentata per ottenere l'estradizione dei due presunti assassini.

In mattata i due coniugi sono stati ufficialmente consegnati ai funzionari dell'Interpol. Secondo quanto avrebbe affermato un funzionario dell'aeroporto di Atene, su un DC8 proveniente da Johannesburg e in partenza stamani dalla capitale ellenica sarebbero risultati prenotati due posti a nome dei coniugi Bebawi.

Si potrebbe pensare che la prenotazione sia stata fatta dagli stessi interessati prima del loro arresto. D'altra parte, secondo alcune indiscrezioni, la polizia di frontiera dell'aeroporto di Fiumicino avrebbe avuto disposizioni di tenersi pronta ad assistere un funzionario della polizia italiana che dovrebbe giungere oggi da Atene con due persone in stato di fermo.

L'eventualità di questo arrivo è stata smentita o comunque «non confermata» dalle autorità italiane. Restano due possibilità: o, come abbiamo detto, i due coniugi avevano prenotato i due posti prima di essere arrestati, oppure — ipotesi del tutto teorica — i due coniugi si sarebbero offerti di «collaborare volontariamente alle indagini».

Il giovane industriale egiziano è stato dunque assassinato dalla sua amante? E quale parte ha avuto nel delitto il marito di lei? Fino a questo momento, si può dire che tutti gli elementi compatti, tutti gli indizi convergono, le testimonianze e le deduzioni logiche, indicano senza possibilità di equivoci una sola soluzione: quella, cioè, che Farouk Chourbagi è stato ucciso dalla sua ex amante, con l'aiuto (non si sa ancora se diretto o previsto) del marito.

Intanto tutto nella nuova dimora della signora Bebawi, tra il pollice e l'indice, è stato notato un'autista; poi vi è l'assillo dell'intera comunità italiana: la polizia scientifica sui bossoli recuperati nell'ufficio di v. «Lazio 9», che sono risultati di fabbricazione svizzera; le testimonianze di una persona, il recente acquisto di una pistola effettuato dal signor Bebawi a Berna.

La ferita è un indizio gravissimo: si tratta infatti di alcune ustioni di data recente, mentre altre piccole ustioni della stessa natura, sono state trovate sul volto, proprio sotto gli occhi. Non è logico pensare che le bruciature possano essere state provocate dal vetriolo che ha sfigurato il cadavere di Farouk Chourbagi?

L'elemento relativo ai bossoli di fabbricazione svizzera s'è appreso ieri sera. Gli esperti balistici della polizia scientifica hanno infatti comunicato al dottor Scirè che senza alcun dubbio i proiettili che hanno ucciso il giovane presidente della «Triantex» sono stati fabbricati in Svizzera. E il 3 dicembre Youssef Bebawi acquistò a Berna un'arma calibro 7,65, vale a dire della stessa calibro della pistola con cui fu uccisa Farouk.

Le quotazioni nelle Borse in 13ª pagina

Infine vi è la testimonianza del portiere dello stabile signor Aldo Sinani il quale ha dichiarato agli inquirenti di aver visto poco prima oggi arrivare nell'androne, come se uscisse qualcuno, il sig. Bebawi. La descrizione di questi è stata in parte sommaria; molto precisa invece quella della donna che il Sinani avrebbe visto poco dopo e i cui dati somatici corrisponderebbero perfettamente a quelli della signora Gabrielle Bebawi.

In questo quadro di elementi le minacce di morte riscontrate in alcune lettere scritte da Gabrielle e sequestrate dalla polizia, nonchè i reportini affannosi spostamenti della coppia appaiono dunque come una fuga: dapprima il loro arrivo nel pomeriggio di sabato a Roma, dove prendono alloggio in un albergo di via Emilia, distante appena un centinaio di metri dal luogo del delitto; poi dopo tre ore la loro improvvisa partenza per Napoli, quindi per Brindisi e infine per Atene.

Le indagini presero un orientamento preciso quando gli investigatori seppero dello scioglimento da Losanna fatto da Gabrielle a El Chourbagi. Le accertarie del giovane industriale erano dichiarato di aver avuto un'ultima conversazione. Non sapeva che essa i due si fossero detti, ma era evidente dal tono delle risposte di El Chourbagi che la signora aveva minacciato pubblicamente il giovane e che questi era rimasto impressionato e sconvolto.

Tra i due amanti, dunque, si era giunti ad un momento di estrema tensione. Se il giovane industriale, che a Roma aveva trovato un ambiente ricco di ogni genere di distrazioni, ad un livello ben più raffinato di quello di Losanna, aveva intenzione di troncare la relazione, questa intenzione non era condivisa dalla giovane signora residente in Svizzera. Gabrielle Bebawi era convinta, infatti, che Farouk l'avrebbe sposata.

r. r.

CRONACA CITTADINA

Fu un bandito a sparare con due armi, od aprì il fuoco anche il compagno?

Bossoli di proiettili di due tipi diversi trovati dalla polizia sul pavimento della banca

Al terzo «gangster», che stava di guardia sulla porta, cadde a terra il caricatore del mitra che imbracciava - Fu un caso provvidenziale: probabilmente, preso dal panico, non avrebbe esitato ad imitare i complici e ne sarebbe derivata una strage - Interrogati i testimoni del drammatico episodio, i negozianti della barriera di Francia, i distributori di benzina della zona: nessuno sa dare indicazioni precise sui rapinatori o sulla loro macchina - In Questura, gli impiegati dell'agenzia esaminano i registri con le foto «segnaletiche» dei pregiudicati

(Segue dalla 1a pagina)

sioni completamente diverse. Troppe versioni discordanti intralciano le ricerche, estese dalla stessa questura a tutta l'Italia settentrionale.

Pensiamo tuttavia che si possa dar credito ad un carrozziere che ignorava tutto dell'agguato e che per poco non rimase a mente il piano dei banditi. Qualche minuto dopo la sparatoria egli stava uscendo con il suo autocarro da un garage di via Bardonecchia. La strada era sgombra, il cancello sbarrato lentamente per evitare rumori era già occupato metà dalla carreggiata.

Dalla via Garibi sbucò a velocità folle la macchina in fuga: «Sono certo che si trattava di una "1300" — ha detto l'autista — ed è un miracolo che non si sia sfasciata contro la ruote del mio camion. Mi è arrivata addosso come un proiettile e io non ho fatto in tempo neppure a ingranare la retromarcia per darle spazio. Ho sterzato all'ultimo istante, abbandonato e urlando con i pneumatici nel boato dei marciapiede opposto. L'ho vista sparire verso corso Racconigi e mi son detto che quelli che ci stavano sopra potevano rallegrarsi di esser vivi.

«Non ho preso il numero di targa. Se mi avessero notato avrei dovuto pagar loro anche i danni, perché a norma di codice, avevo torto. Stavo uscendo da un portone. Solo nel pomeriggio ho saputo dai giornali quello che era successo in piazza Rivoli».

Ugualmente incerte e contraddittorie sono le deposizioni di quanti hanno veduto da vicino i banditi. Il panico ha confuso loro la memoria. Chi dice che avessero il cappotto addosso, chi impermeabili chiari, chi soltanto le giacche. Sui volti avevano delle mascherine formate con dei cerotti o forse solo dei cerotti che alteravano i lineamenti.

Quando sono usciti in strada per salire sulla macchina hanno incontrato diverse persone. Una vecchietta stava rincasando con la borsa della spesa al braccio e uno dei tre l'ha urtata. La donna ha scorto il mitra e subito è scappata con tutta la rapidità consentibile dagli anni e rafforzata dalla paura.

L'episodio è riferito da Antonio De Vecchi, il gestore del distributorio di benzina. Esso di fronte alla banca. Anch'egli però è assai impreciso: come vide i tre banditi fuggi cenno con le armi di star lontano entrò rapidamente insieme a due clienti nel suo chiosco rovesciando dalle scansie le latte dei lubrificanti.

La signora Mirella Vergnano aveva appuntamento alle ore 10 dal dentista dott. Cavaglià nello studio al primo piano di piazza Rivoli 7, proprio sopra la banca. Giunta all'angolo di corso Trapani nell'istante in cui scattava la sirena. Guardò dentro il «Credito» attraverso la porta a vetri e l'uomo con il mitra, agitando la canna trasferata la fece capire ch'era meglio allontanarsi.

«Ho incrociato per un istante i suoi occhi e posso dire che erano neri. Aveva in testa un cappello con la falda abbassata. Secondo me sul naso aveva una benda nera fissata con quattro cerotti. Gli occhi erano scoperti». La Vergnano è giunta trafelata dal dentista e gli ha riferito che sotto stavan svaligiando la banca. Sono usciti insieme sul balcone ed hanno visto la macchina muoversi lentamente sulla piazza per raccogliere i rapinatori. Quello con il mitra è stato l'ultimo a salire.

Su questo vaghe indicazioni procede l'inchiesta. Per tutta la notte la polizia e i carabinieri, all'affannosa ricerca di una traccia concreta, hanno interrogato decine di persone. Tutti i negozianti della zona, tutti quelli che hanno assalito dentro la banca all'aggressione. Stamane hanno convocato i registri dei pregiudicati. In via Rosolino Pilo è stata segnalata al commissariato San Donato una macchina abbandonata accanto al marciapiede. Era una «1300» con una falsa targa di Torino. Quella vera, di Cuneo, era nascosta nel portabagagli. Si è pensato che fosse l'auto dei banditi. Ma l'ipotesi è subito caduta perché la «1300» era lì da quattro giorni.

Nella banca, sul pavimento, nel punto ove è avvenuta la sparatoria la Squadra Mobile ha trovato tra bossoli e due sono di calibro diverso. Parrebbe dunque che due dei rapinatori, e non uno come si credeva in un primo tempo, abbiano fatto fuoco contemporaneamente. Quanto quello che ha sparato avrebbe usato entrambe le pistole che teneva in mano. Ma è più verosimile che i colpi siano stati esplosi da due persone. Quando scattò l'allarme infatti il gruppetto parve per un istante perdere la testa. E anche quello che teneva il mitra e stava a guardia della porta avrebbe fatto fuoco; ma nella concitazione gli cadde di mano il caricatore.

Le condizioni dell'impiegata ferita Giovanna Frecchio, sono sempre gravissime, sebbene nella notte si sia avuto un leggero miglioramento.

Ieri è stata sottoposta dal prof. Fasano ad un delicato intervento. Ma la pallottola che le è entrata nel cervello non ha potuto essere estratta. La giovane stamane ha potuto parlare: ma non ricorda nulla della sparatoria. I medici temono che la ferita le lasci conseguenze permanenti. Si cercherà con un altro intervento di salvare l'occhio destro perché il proiettile ha leso il nervo ottico.

Alla Clinica neurochirurgica delle Molinette: il fidanzato, la madre e il padre di Giovanna Frecchio vivono ore di tormentosa angoscia

L'ordinanza emessa stamane alle 11

Il pretore al psiup: sgombero immediato della sede del psi

I socialisti hanno subito ripreso possesso dei locali

Andrea Doslo consegna le chiavi agli esponenti del psi

Gli esponenti torinesi del psi sono tornati a occupare ieri sera la sede di corso Palestro 16, ch'era stata occupata dal psiup dopo la scissione. Il pretore dott. Venditti ha disposto con un'ordinanza emessa stamane di «reintegrare nel possesso» i membri del comitato direttivo ch'erano rimasti fedeli al psi e l'immediato sgombero dei locali da parte dei «scissi». Il magistrato ha seguito che «è auspicabile che l'azione avvenga in un clima di serenità e rispetto delle decisioni dell'autorità giudiziaria, come già era avvenuta durante la discussione».

L'incontro nel palazzo di corso Palestro è stato infatti amichevole, senza strascichi di polemica. I membri della segreteria torinese del psi Cucciaro, Lamberto e Taxi insieme con Panzini, che aveva ricevuto la delega dalla segreteria nazionale, sono stati accolti nella sede dalla delegazione degli esponenti del psiup Doslo e Gasparini.

Poslo ha consegnato subito le chiavi dei locali, i mobili e l'archivio politico. Lo giornata il psiup sgomberà il palazzo e si cercherà una nuova sede. «Ci incbiniamo di fronte all'autorità della legge — ha dichiarato Doslo — la questione della sede, momento i nostri problemi attuali: non sappiamo ancora dove ci stabiliremo». L'espulsione del psiup ha fatto anche delle dichiarazioni politiche cancellanti. «Oltre all'unità della corrente sindacale socialista che abbiamo già proposto — ha detto — noi siamo favorevoli anche ad una unità, almeno operativa, dei consiglieri comunali del psi e del psiup».

Risultato di laboriose indagini della «Mobile»

Una clamorosa scoperta: 600 biglietti da mille falsi nascosti in una valigia

Due persone arrestate - Un elemento decisivo per individuare la zecca clandestina che stampò i 150 milioni di banconote abbandonate nel Bresciano

Molte banconote erano nuove fiammanti, le altre erano state sgualcite per poter essere più facilmente spacciate

La Squadra Mobile ha trovato nell'abitazione di un individuo di cui si tace per ora il nome un deposito di banconote false: 600 mila lire tutte in biglietti da mille. L'operazione della polizia può avere sviluppi clamorosi, poiché ciò alla scoperta della zecca clandestina che stampò 150 milioni, pure in banconote da mille lire, che nell'aprile scorso furono abbandonate in campo aperto, davanti alla chiesa delle Fucine di Lavezzole, in val Sabbia (Brescia).

Appunto per non compromettere l'esito delle indagini che sono in pieno sviluppo il commissario dr. Sgarra mantiene il massimo riserbo e non rivela il nome del possessore delle 600 banconote false trovate e già inviate alla «Nazione» né quello di uno spacciatore suo complice, pure dichiarato in arresto.

La scoperta dei 150 milioni, abbandonati per motivi tuttora sconosciuti, diede l'avvio ad indagini in tutta Italia. Qualche risultato fu raggiunto a Palermo e nella nostra città dove la «Mobile» fermò sei ragazzini che spacciavano le banconote ed un giovane che li riforniva. Si sperava, rintracciando questi risultati e vari indizi, di arrivare alla individuazione della centrale che stampava la valuta. Ma a questo punto le indagini non fecero più progressi.

Ma l'altro giorno s'è verificato un fatto nuovo. Un individuo ha comprato un gioiello e lo ha pagato con un biglietto da mille. Il gioielliere s'è accorto in seguito che la banconota era falsa ed ha denunciato il fatto alla polizia. Il capo Sgarra in un primo tempo ha dichiarato che la scoperta poteva avere ulteriori sviluppi. Ha identificato l'individuo e nella sua abitazione ha trovato altri biglietti dello stesso tipo.

Questi ha dato spiegazioni confuse sul possesso di quella ingente somma. Tratto in arresto, ha riferito alcuni elementi che hanno consentito di identificare chi gli aveva dato il denaro. In una perquisizione in casa di costui si sono scoperte, in una valigia, le 600 banconote false.

Non c'è dubbio che i biglietti provengano dalla medesima zecca clandestina: lo provano la cattura, le lettere ed i numeri di serie che corrispondono ad un gruppo di lettere e numeri impressi su diverse centinaia delle banconote trovate nel Bresciano. Ora le indagini si sono spostate a Palermo dove vi sono ragioni di ritenere che esista la centrale di produzione.

Le più gravi rapine degli ultimi anni

● IL 23 MAGGIO 1955 due rapinatori assaltarono in pieno giorno, alle 17.45, in corso Regina Margherita, all'altezza del numero 230, un furgone delle Poste che stava terminando il giro di raccolta dei valori. Mentre l'autista apriva lo sportello posteriore per caricare i pacchi consegnatigli dal gerente dell'ufficio numero 29, giungeva un'«Ardea» (che risultò, poi, rubata). Scendevano due giovani ricoperti in mano immobilizzavano l'autista e si impadronivano dei sacchi contenenti i valori già raccolti dal furgone nel suo giro. Poi i due rimanevano in macchina e fuggivano a gran velocità verso Porta Palazzo. Bottino: dieci milioni.

● IL 21 GIUGNO 1956, alle 9 del mattino, in via Cavour tre giovani si presentano nel negozio dell'orefice Umberto Orlando; un quarto rimane fuori della porta. Appena all'interno, aggrediscono l'orefice, lo legano e imbavagliano, arraffando subito dopo cassaforte e vetrine. Sono scomparsi su una «1100», che era stata rubata a Milano. Il bottino: 50 milioni.

● IL 16 NOVEMBRE 1957 quattro banditi armati di mitra e pistole esplosero di 18 milioni un furgone dell'Azienda tramviaria che portava al deposito di corso Tortona le paghe dei dipendenti. Rubata nella notte, a Porta Nuova, un'«Alfa 1900», alle 8,30 si appostano di fronte alla palazzina dell'Atm ed appena entra il furgone si fanno avanti, armi in pugno. Una raffica di mitra blocca ogni tentativo di reazione.

● 28 NOVEMBRE 1957: una banda di quattro rapinatori assalta a sera i negozi di Stradonetta. Giunti su una «Aprilia» rubata poco prima in via Balbo, tre individui irrompono negli uffici e immobilizzano la figlia del proprietario, che aveva appena ricevuto gli incassi della giornata. Fuga con otto milioni e mezzo.

● 30 GENNAIO 1958: otto persone sono cinte prigioniere dei banditi, per alcuni minuti, alle nove del mattino, nell'agenzia della Banca di Novara in corso Regina. Tre armati giungono su un'«Aprilia» rubata e si introducono inosservati nella banca. Una cliente si vede puntare un mitra al fianco. Mentre due gangsters immobilizzano gli impiegati, il terzo sfonda il vetro di una porta, afferra un milione e mezzo sul tavolo del cassiere. Poi la fuga. In piazza Rebaudengo abbandonano la macchina e la incendiano.

● IL 29 MARZO 1962 di sera, Maria Barbiroglio Albera cade uccisa da un colpo di pistola sparato da un rapinatore mentre accorre in aiuto del suo commesso, aggredito nel negozio di via Berthollet 28. Tre individui si erano presentati pochi minuti prima: dopo aver sparato debbono fuggire senza potersi impadronire di nulla.

● IL 21 APRILE 1962 quattro gangsters francesi assaltano l'oreficeria Carsi, in via Roma, alle 15: sparano sull'orefice e fuggono con un bottino di 60 milioni.

● IL 9 APRILE 1963, alle 18, due banditi piombano con le armi in pugno nell'agenzia del San Paolo in via Vigliani. Radici clienti e otto impiegati sono costretti a stendersi a terra sotto la minaccia delle armi. I rapinatori si impadroniscono di 6 milioni e riescono a dileguarsi.

"Poteva toccare a me la sorte della collega Giovanna Frecchio,,

Proprio ieri la ragazza si era assentata dalla banca per entrare in clinica: al suo posto venne inviata nell'agenzia l'impiegata rimasta vittima della sparatoria - Stamane Concetta Arsieni è stata sottoposta ad un intervento chirurgico al naso

Concetta Arsieni, 20 anni ieri l'avava sostituita in banca la collega Giovanna Frecchio

Concetta Arsieni, di 20 anni, è la ragazza che ieri mattina si sarebbe dovuta trovare al posto nell'agenzia del Credito di piazza Rivoli al posto della sventurata Giovanna Frecchio rimasta ferita nella sparatoria dei banditi. E' ricoverata alle Molinette, lo stesso ospedale dove è stata trasportata ricoverata la collega che l'aveva sostituita.

La Arsieni è da tre anni alle dipendenze della banca. Dal giorno della sua assunzione ha sempre prestato servizio nell'agenzia di piazza Rivoli. Abita con la madre Carmina in corso Francia 183; è orfana del padre. Quando era bambina cadde da un lucernaio: cadde e si fratturò il setto nasale. Da allora le rimase un difetto che le provocava disturbi nella respirazione, frequenti raffreddori e mal di gola. Più volte i medici l'avevano consigliata a farsi operare: soltanto un intervento chirurgico avrebbe eliminato i fastidiosi inconvenienti. Ma Concetta, sebbene si fosse persuasa, aveva sempre rinviato il momento.

Ieri l'altro è tornata dal prof. Brunetti e s'è finalmente risolta ad entrare in sala operatoria. Ha informato i suoi superiori che sarebbe stata regolarmente al direttore dell'agenzia ha telefonato alla sede centrale della banca chiedendo una sostituta. Ieri mattina, nel momento in cui i banditi davano l'assalto, la Arsieni entrava nel reparto del prof. Brunetti. Verso mezzogiorno, mentre la sala operatoria splendeva, è cominciato a trapanare. Non tanto coscientemente che non poteva sopportare dolore. Ad un certo momento si è perduta pensato di rinviare l'intervento chirurgico perché lo choc provocato dalla trapanazione metallo l'aveva troppo debilitata.

Poi si è ripresa, ma per tutta la giornata non ha fatto che meditare sulla beffa che non è stata stabilita di circostanza propria quel giorno. «Non posso pensare senza provare terrore — ha detto più volte — che al posto della Frecchio mi sarei potuta trovare io, che forse il proiettile che l'ha colpita avrebbe potuto ferire me».

Con il passare delle ore si è calmata e ieri sera i medici hanno constatato che le sue condizioni erano tali da consentire l'operazione. Stamane è stata portata in camera operatoria. L'intervento non è durato a lungo; le condizioni della ragazza sono ottime e buone, i medici ritengono che abbia superato il forte trauma psichico e che la convalescenza sarà un decorso normale.

Gravissime, invece, continuano ad essere le condizioni di Giovanna Frecchio, ricoverata nella clinica neurochirurgica. Il prof. Fasano, che l'ha operata, ha dichiarato che non è assolutamente possibile fare previsioni poiché il proiettile che le è penetrato nel cranio ha provocato estesissime lesioni nel cervello; la pallottola si è frantumata e le schegge, insieme con frammenti ossei, si sono avvolgimento intrattenute.

«Ora — ha detto il chirurgo — bisogna attendere che lo ingonfiore sopra il periodo critico in cui possono verificarsi complicazioni emorragiche per sottoporla ad un nuovo intervento onde estrarre il proiettile che s'è fermato nell'osso temporale». Qualche speranza. Una data un improvviso miglioramento verificatosi nella notte. Giovanna Frecchio ha ricominciato a conoscere e ha potuto scambiare qualche parola con i genitori, che erano accorsi in tregua auzia, e con il giovane Carlo Arsieni, di 23 anni, studente, abitante ad Alpignano.

Notizie in poche parole

Una bolivina beige, Ghislaine De Greve, di 22 anni, domiciliata in via Bernardino Galliari 51, stamane all' 8 ha tentato di avvelenarsi con una bomboletta. E' stata soccorsa da una collega tedesca, Ulla Rangier, di 23 anni. Alle Molinette, la De Greve è stata ricoverata con prognosi di pochi giorni.

* *

E' morto al Mauriziano il cameriere Bartolomeo Viale, di 82 anni, domiciliato in via Sant'Anselmo 32, travolto ieri da un taxi, mentre a piedi attraversava via Sacchi. Accompagnato all'ospedale dallo stesso investitore, Ermes Milanesi, via Giacomo Ulivo 56, era stato ricoverato con prognosi riservata per la frattura delle gambe, del cranio e per altre gravi lesioni.

Un operaio jugoslavo di 20 anni, Antonio Stipati Lancarle, nativo di Zenico, si è presentato alla caserma dei carabinieri di Avigliana ed ha chiesto asilo politico. Ai sottufficiali che lo interrogano ha spiegato in discreto italiano che non se la sentiva «di vivere in un paese totalitario». Il Lancarle è stato consegnato ai funzionari dell'ufficio politico di Torino.

* *

Due «500» si sono scontrate in via Mangiarotti all'angolo con corso Trapani. Erano guidate da Nella Bertinatti in Pagnoni, 38 anni, corso Sebastopoli 249 e da Furio Sed.in, 33 anni, via Petronietta 37, nelle quali la donna è rimasta ferita: al Maria Vittoria è stata ricoverata con prognosi riservata per sospetta frattura del cranio.

TEMPERATURA DI OGGI

Massima +1,8
Minima —3,5

Il Bollettino meteorologico segnala in dire: temperatura sulla (metri) —3,1; ore 8: —3,0; press. 713,5; umidità 61 %. Cielo poco nuvoloso. Previsioni: tempo senza notevoli variazioni. Temperatura a Valle: massima +3,4; minima —6,6; ore 8: —5,8.

I tessili incominciano gli scioperi articolati

Nell'industria tessile è cominciata stamane la serie di scioperi articolati indetti dai tre sindacati Cisl, Uil e Cgil per la vertenza del nuovo contratto di lavoro. L'agitazione, a Torino e in provincia, riguarda oltre 10 mila lavoratori.

Le organizzazioni sindacali hanno disposto tre diverse forme di protesta. In un gruppo di aziende (Cotonificio Valle di Susa, Manzonia di Lanzo, Bianchina di Torino, Remmert di Cirié e San Maurizio, Sain di Alessano e numerose altre) i dipendenti sono in sciopero oggi per 24 ore. In altri stabilimenti sono stati indetti scioperi di quattro ore oggi e domani. Infine, per talune aziende, è stata decisa oggi e domani la sospensione del lavoro a turni alterni.

Il primo problema della bellezza

Se la pelle del vostro volto è sensibile al freddo, al vento, alle intemperie se si arrossa o si screpola facilmente, ha bisogno del «Lait de Vichy».

Il «Lait de Vichy» è un prodotto di bellezza e di trattamento completo.

All'azione profondamente detergente unisce un'azione ricostituente che restituisce alla pelle elasticità, salute, bellezza, proteggendola efficacemente dal freddo, dal vento e dall'invecchiamento precoce.

Il latte di bellezza Vichy, prodotto di fiducia, è venduto esclusivamente in farmacia e costa solo lire 830 al flacone (flaconcino di prova lire 200).

LETTI PEPINO

"DUPLEX" Letto divisibile

VIA PALMIERI 59 tel 735.418

DEPILAZIONE DEFINITIVA
Istituto unico tipo con apparecchi scientifici modernissimi - massaggi.
STUDIO DI ESTETICA
Via Lagrange 35 - TORINO
(Palazzo Torri) - Telefono 52.70.85

Dott. P. ADLER - Specialista
Malattie della pelle e veneree
Via Cesare Battisti 2 angolo via Roma
Ore 10,30-12, 18-20; fest. 10-12; t. 54-668

TELEFONI Tutti gli articoli di Lino
da QUATTROCOLO
CASA DI FIDUCIA
VIA MERCANTI, 14 - TORINO

Ernia
Se accusate DISTURBI, FASTIDI, INGROSSAMENTI DELL'ERNIA PRIVATE I NUOVI CONTENTIVI
Neo P.R. brevettati dal dottor
BARRERE di Parigi
SENZA PELOTTE DURE
PANCERE PER TUTTI GLI STADI E OBESITA' - CORSETTI MODELLATI BUSTINI E SEMIELASTICI PER ANTROSI
Prezzi accessibili a tutti
Prove gratuite - Applicazioni a domicilio
TORINO
VIA MANZONI 25 - TELEF. 544.949

L'inventore della moda italiana

Se usasse dedicare ogni mese a un personaggio, il mese di gennaio Firenze dovrebbe dedicarlo a Giambattista Giorgini. Quel che in questo tempo non riescono a fare i monumenti e i capolavori d'arte fiorentini, lo compie quest'uomo: è per opera sua che la città, caduta con l'inverno in una specie di letargo, si risveglia, si ranima, si ripopola di forestieri, come nei giorni più splendidi della sua stagione. Gli alberghieri che, trascorse le feste del Natale e Capodanno, battono la fiacca, si riprendono, riacquistano coraggio ed entusiasmo, ridiventano ilari, ché riveduti gremiti i loro locali; e l'annunzio del «tutto completo» si ripresenta tenace ed esaltante.

Non c'è che dire, l'intelligenza e la pazienza di un uomo possono compiere dei miracoli.

Dico a Giambattista Giorgini, a questo iniziatore e inventore della moda italiana, famoso in tutto il mondo: «Signor mio, m'intendo di moda pressappoco come di cinese».

Giorgini mi guarda stupito; mi pare che pensi: «O allora?...».

Riprendo: «Non m'interessa la moda; m'interessa lei, Sì, lei che è, nientemeno, un pronipote di Vittorino Giorgini, figlio di Alessandro Manzoni. Quel nome, Manzoni, nella famiglia di un celebre creatore della moda esercita su me uno suggestione, un fascino...» Non aggiungo che anche questo signore di un'estrema eleganza, di una raffinata mondanità, m'incuriosisce, mi stupisce, se vado col pensiero a un Don Leander moderno e diverso come almeno ci hanno raccontato.

Dei tre vecchi Giorgini, fra cui Giambattista che sposò la Manzoni, uno, Carlo, si fece monaco, nel 1848, valentuomo toscano a Camaldoli. E' il nonno del cortesissimo signore che ho qui di fronte; di questo Giambattista che deve il suo prenome al prozio. Feli se lo ricorda, il celebre e vecchio prozio: dalla lunga barba bianca, cieco, prendeva il nipotino sulle ginocchia e gli passava la mano sul volto, cercando d'intuirne i lineamenti, d'immaginare la sua fisionomia. Soggiungeva: «Questo bambino deve essere bello»; e quel tono, quella compiacenza, quell'ansietà scoperta in vecchiaia, nella voce del nipote che ha come una sfumatura di tenerezza nel ricordo impoverito e impreciso.

E' questione di un attimo, appena un'increspatura, che il nuovo Giambattista Giorgini, voglio dire quello di oggi, e un uomo di affari, anche se conosciuto con lo studio della diplomazia. Ma, in fondo, la diplomazia non è anch'essa, sotto un certo aspetto, un'espressione di affari, con la tendenza per le trattative, per le accostamenti, con le malizie, con le astuzie? Eppure, anche nella diplomazia deve essere, ma certa ratio poetica e deve essere nel signore con cui converso. Non so come, non so dirlo; ma avverto nel suo chiaro, sobrio nella finezza della voce, nel portamento nel fervore, nella persona con cui, senza che se la proponga o se se accorga, in cerca di un amico.

A Serravezze, Giorgini riuscì forse a chiarire la sua vocazione, certo si fece la cosa quando, lasciati gli studi di diplomazia, s'interessò d'ottone e di marmo: cose però qualcosa allora che, pur in quell'operosità, non lo soddisfaceva: qualcosa che avveniva dentro di sé, e che non era facile definire. Una malinconia sorda, forse. Giambattista non era tipo da perdersi in un piccolo paesetto, fuori dalle grandi strade, lontano dalle metropoli: lì, come confinato, senza viaggiare, senza veder nuova gente, senza immergersi nel mondo delle iniziative e dei commerci. Già allora per che cosa, per quali misteri era nato; e si diede a trovare un posto fra gli esportatori, a mettersi in rapporto con le grandi ditte americane, alle quali potevano interessare i nostri prodotti.

Egli mi racconta le prime impressioni che ebbe, in America, dagli incontri con uomini di affari: «Ci stimavano poco o punto — mi dice. — Per vincere le loro prevenzioni bisognava sostenere una vera e propria battaglia». Poi, con la pazienza, con l'umiliazione, le cose si misero discretamente ma, quando si stava per raccogliere qualche buon successo, ecco che scoppia la guerra: e l'Africa. Alla ripresa, tutto era da rifare, e in che modo! Gli americani avevano, si voglia di chiamare delle cose, preso di me, ma i vil prezzo e per roba non scadente. Anche un gigante dello spirito non avrebbe resistito a tante sofferenze, a così profonde umiliazioni».

Giorgini ricorda ancora duri momenti di scoraggiamento, tremendi giorni di disperazione. «Mi chiudevo in camera, e piangevo». Eppure bisognava farcela, bisognava superare gli ostacoli. Era mai possibile che questa Italia non valesse proprio nulla? Ci si mise con puntiglio, con un accanimento quasi feroce. Gli sembrava di combattere una guerra, e voleva vincerla ad ogni costo. Gli venne l'idea di lanciare, e d'imporre, una moda italiana. Bisognava cominciare dallo zero. Si rivolse alle sarte più famose, per ottenere consigli e incitamenti. Macché! Gli risero in faccia, gli diedero del folle. Mentre in concorrenza con Parigi? Ma si trattava, certo, di uno scherzo. E poi, quelle sarte si servivano per l'appunto da Parigi, ed aderire a una tale iniziativa, avrebbero finito col compromettere i loro interessi. Nulla, neanche a parlarne! Giorgini ci ripensò, e non mollò. Preso altre strade, cambiò indirizzi; questa volta si rivolse a delle persone giovani e poco in fama, che, tutto sommato, non avrebbero avuto granché da perdere. E va a Parigi, e assiste là ad alcune sfilate e parlotta con questo e con quell'americano, per indurli a fare una capatina a Firenze, ad assistere a delle sfilazioni che si sarebbero svolte in questa nostra città. Frattanto egli aveva ottenuto che dieci ditte si presentassero con diciotto vestiti ciascuna!

Gli americani si misero a ridere; poi, un po' per accontentarlo ma soprattutto per il fascino di Firenze, cinque di essi scesero alla stazione di Santa Maria Novella. L'esibizione avvenne in casa Giorgini, in via dei Serragli: serata di gran gala, con l'intervento del fior fiore dell'aristocrazia. Una decorazione fantastica. Fu un trionfo. Gli americani rimasero incantati. L'anno dopo, nel 1951, vennero in trecento; e da quel punto il successo diventò sempre più clamoroso, sempre più imponente. Negli anni successivi, sfilate al Grand Hôtel; quindi nella Sala bianca di Palazzo Pitti, in un ambiente davvero regale. *Noblesse oblige*. Qualche schermaglia con Roma; ma poi si è placata.

Oggi Parigi e Firenze dettano leggi al mondo, in fatto di moda. «Non c'è altro», mi assicura Giorgini, e io gli credo sulla parola. La manifestazione avviene due volte l'anno: a gennaio, per i modelli della primavera e dell'estate; a luglio, per quelli dell'autunno e dell'inverno. L'alta moda e tutto ciò che le concerne, dalle grandi case dell'Antonelli e dello Schuberth alle bigiotterie di Giancarlo Piaggi. La stampa di tutto il mondo è presente, con decine corrispondenti. Per una settimana e più, nei maggiori quotidiani e nelle più importanti riviste d'America e d'Europa, non si parla che della moda italiana e di Firenze. La città riceve, se è possibile, nuovo prestigio; aggiunge fascino a fascino.

Luigi M. Personè

Lettera aperta a...

La signora che non sa risolvere il problema della donna di servizio

Le case di oggi sono fragili, hanno subito sovvertimenti profondi - Ci si può chiedere: dànno un vero aiuto quelle ragazze annoiate, irrispettose e piene di pretese? - Bisognerebbe riuscire ad eliminare le faccende domestiche - Ma come fare?

... alla signora Virginia P., Milano, *la quale mi ha scritto la lettera seguente:*

«Cara signora, mi ascolti. Le voglio sottoporre un problema vecchio ma sempre nuovo poiché tormenta quasi tutte le massaie moderne: quello delle domestiche. Una volta, parlo di prima della seconda guerra mondiale, ma sì, le domestiche, si trattavano dai padroni, dai salari, del trattamento e della mancanza di leggi che le proteggessero. Dopo la guerra sono riuscite ad avere le protezioni legali di categoria e si può dire che, da questo lato, sono chiuse in una botte di ferro: licenziate dai padroni o di loro spontanea volontà, hanno diritto a diverse indennità, così come hanno diritto alla tredicesima, alle ferie pagate ecc. ecc. Questo a proposito delle leggi soltanto.

«A proposito dei padroni dirò che se una volta esistevano cattivi padroni, cattivi nel senso che non lasciavano alle domestiche libertà e le facevano lavorare più di dieci ore al giorno, oggi non c'è la padrona che osi proibire una uscita o che chiede un lavoro supplementare. E siamo arrivate a questo stato di cose: che la persona di servizio chiedono oltre al mensile cospicuo, una camera indipendente col bagno, tutti gli elettrodomestici, l'uscita serale e addirittura notturna una volta la settimana, in più quella pomeridiane; che sono trattate coi riguardi che non si ha per nessuno; che sono mantenute benissimo, attuale, coccolate, mai sgridate. Con questi risultati: che se una volta vi erano ottime domestiche, oggi, almeno nel personale giovane, vi sono domestiche pessime, che non sanno fare niente ed hanno un sacco di pretese. Con questo risultato: che non siamo trattate bene e difese dalla legge come nessun'altra categoria di lavoratrici sono scarsissime, se non introvabili.

«Perché? mi domando. Gramsci la domestica sono le padrone della nostre case, sono ben retribuite, hanno ferie pagate e tredicesima, perché si vergognano di andare a servizio? I cattivi padroni non esistono quasi più; esistono i padroni, è vero, ma i datori di lavoro ci sono dappertutto. Un'impiegata, un'operaia, hanno pure anch'esse un padrone! E allora, perché il personale domestico scarseggia tanto? In nessuna categoria le lavoratrici godono maggiori privilegi. Penso, una domestica non specializzata, nelle grandi città, guadagna dalle quarantacinquemila lire in su mensili, è mantenuta, spesso vestita, ha un letto e un tetto. Le altre lavoratrici devono pagarsi il vitto, il letto e vestirsi. Una domestica che non abbia i genitori a carico, se ce la sa fare, può mettersi da parte ogni mese trentamila lire. Quale altra categoria di lavoratrici può fare altrettanto?

«Pure la scarsità del personale è tale che un giorno finiremo come le inglesi, francesi e americane le quali, senza personale, sono sempre stanche o hanno le case sporche. Con un'aggravante in più, che noi non abbiamo le facilitazioni che esse, le inglesi, francesi, americane, hanno, poiché vivono in una società più progredita e dispongono tutte di aiuti collettivi organizzati, non hanno i nostri mariti e figli che quasi a chiodare di lavoro un piatto, mangiano scatolame e dispongono di tutti gli elettrodomestici possibili tino ai cavatappi elettrici.

«Lei ha tante volte scritto che le donne sono stanche. E' vero, verissimo, e lo saranno sempre di più. Per questo e per le ragioni che le ho sopra esposte, vorrei che lei mi aiutasse a capire la ragione della carenza di personale domestico. Io non ci riesco, mi dica e rifletta che viviamo in un mondo assurdo, e che forse la mancanza di personale domestico è uno degli aspetti di questo nostro mondo assurdo...».

Assurdo il nostro mondo? No, lasciamolo dire ai fiori, i quali giudicano altre dimensioni della nostra vita. Noi, lei, io, tutte le massaie, viviamo in un mondo fuori dell'assurdo, un mondo di problemi pratici spesso irrisolubili per una ragione semplice: questa: la nostra società si evolve e tutti i periodi di evoluzione portano del disordine prima di arrivare alla sistemazione, non dico definitiva, poiché nulla è fermo sulla terra, ma stabile per un dato numero di anni. Oggi tutto si trasforma, anche in famiglia: oggi viviamo in fretta, sospinti in avanti dalla evoluzione industriale, il vero fenomeno moderno, e quindi dalla industrializzazione (che orribile parola e che orribile cosa!) della società. Il lavoro meccanico uccide il lavoro manuale. Non ce ne accorgiamo, ma è così. Ed è proprio la fine del lavoro manuale che porta alla fine di una categoria di lavoratrici da millenni in uso: quella delle domestiche.

Ma in casa esiste sempre, lei mi dirà, e ciò che non riusciremo mai a combattere vittoriosamente, mai ad eliminare, è la polvere; anzi nelle nostre città settentrionali e nebbiose, la polvere aumenta di anno in anno! E' vero, signora, ma lasci fare alla industrializzazione, cercherà a uccidere polvere e case. Non creda che lo esageri: verrà un giorno che non avremo più case; che non avremo più amore, di conseguenza, per la casa. Avremo un tetto che ci proteggerà, avremo una stanza in cui stare per mangiare, dormire, riposare, ripararci dal caldo e dal freddo, ma la casa col suo concetto di società forma, con la sua poesia di «focolare», di «culla», non esisterà più. Saremo una società di uomini e donne sempre in movimento. Il lavoro, il riposo stesso, si faranno in moto. Già oggi incominciamo ad essere così. Guardi la vita delle grandi città industriali: i cittadini, causa il prezzo degli affitti, vivono in molti in pochissime stanze (escludendo l'intimità della casa, poiché intimità significa raccoglimento e ci si raccoglie soli ognuno nella propria stanza, non in gruppo a tavola o davanti al televisore), spesso in poche stanze sono dovute perché i componenti della famiglia lavorano. A mezzogiorno molti uomini prendono i pasti fuori di casa, sul luogo del lavoro o nei ristoranti vicini al luogo del lavoro, la sera il pasto in casa è affrettato perché ognuno ha i suoi impegni: i figli con gli amici, il capo di casa spesso in viaggio. Il sabato pomeriggio, poi, diventa deserta addirittura la città poiché tutti se fuggono l'aria e il fratturno fino alla domenica sera o al lunedì mattina. La casa serve solo per rigarsi bisogni fisici: mangiare, dormire, cambiare di abito, fare il bagno. Non vi è più il culto di casa.

La colpa non è nostra, ma della evoluzione sociale. Già la guerra, disintegrando intere città, ci ha strappato violentemente al concetto di casa. Anche le donne più sprovvedute hanno scritto una lacrimazione e si sono trovate, a guerra finita, con un ideale in meno: proprio quello a cui tenevano di più, a quello della casa come rifugio sicuro, che darà intere generazioni, che protegga e tiene uniti e che quindi bisogna difendere. Oggi la donna moderna non difende più la casa.

Quale casa, del resto? L'architettura moderna, che segue fatalmente il cammino dei tempi, non ci aiuta ad amare la casa. Le case di oggi sono brutte, sono fragili. La casa vera è quella che resiste ai secoli, casa prestigiosa, che ha davvero il focolare, che costituisce davvero la tradizione e l'amore della famiglia. La nostra casa di oggi sono piccole e scomode, ci stiamo perché ci siamo costretti, ma non la amiamo. E siamo già arrivati alle case prefabbricate, che si mettono su belle e fatte. E passiamo già la vacanze in case mobili, dire si smontano ogni settimana e si trascinano dietro la valigia!

Con questi sovvertimenti così profondi, dove vuole che si rifugi, signora, l'idealista del casa? La domestica, per tornare ad casa, non sono più la casa quindi non vuole andare a servirla. Preferisce la fabbrica, l'ufficio, il negozio, l'ufficio. Preferisce lavorare magari otto ore in piedi, avere una paga magra, non riuscire a mettere da parte un soldo, ma sono dovere tutti i giorni inseguire la polvere, rifare ciò che ogni giorno si ricompone uguale. Non vuole più, insomma, occuparsi della casa. Le faccende domestiche la umiliavano.

Non sono i padroni di casa a spaventare le domestiche, ma proprio il genere di lavoro a cui devono assolvere. Ed al genere di lavoro, questione tutta materiale, si aggiunge una questione morale: servire — data che il lavoro domestico cive sono questa sigla — non è più adeguato ai tempi, oggi tutti vogliono la libertà. Ma non esiste libertà se vi è lavoro, mi dirà giustamente lei, signora. E' vero, ogni lavoro è una data servitù, ma non una servitù immediata, di tutti i giorni, con davanti il simbolo inverante dell'idea di servitù, cioè lei, io, e tutte le povere donne che hanno bisogno di una domestica.

Ecco le ragioni, la prima ragione che mi vengono alla mente, per rispondere al suo problema. Ve ne sono altre, che i sociologi vedranno meglio di me. Ma non è una scoperta che il lavoro domestico finisca, è una esperienza fatale del nostro modo di vivere pieno di contraddizioni. Contraddizioni che l'avvenire appianerà, ma che intanto noi dobbiamo soffrire. Soffrire e sopportare fino a un certo punto, però. Mi lasci farle una domanda, signora. Le dà reale vantaggio la persona di servizio oggi corrente sul mercato? Quella ragazza annoiata del lavoro che deve fare, piuttosto irrispettosa, piena di umità, di idee immature in testa, di pretese, che nessuno per essere aiutata? Aiutata? No, non aiutata perché un lavoro mal fatto non è un vero aiuto (e oggi, salvo le eccezioni che ci sono, certo, le domestiche giovani non sanno fare nulla), ma assenteità del quel lavoro che lei detesta quanto la domestica, quel lavoro che è orami la più profonda contraddizione della nostra vita: le faccende di casa, signora, le pesanti, noiose, sempre uguali faccende di casa. Lavoro che nessuno di noi ama perché anacronistico, eppure qui, pressante, implacabile, con la terribile polvere che si accumula, con la orribile sporcizia che crea e che bisogna pure eliminare... lavoro che nessuno di noi ama non perché non voglia «accudire» alla casa, ma perché ha altri lavori più remunerativi da fare e perché non ne ha il tempo.

Il problema da risolvere, signora, non è quello della domestiche, ma un altro, molto più grave: quello di eliminare le faccende domestiche. Sì, ma come, come?

Marise Ferro

Cantante e regista dopo il successo

Il regista Franco Zeffirelli sta per dare un bacio sulla guancia a Maria Callas dopo il grande successo della cantante nella «Tosca» al Covent Garden di Londra (Telefoto «Associated Press» a «Stampa Sera»)

Saint Vincent
«La Riviera delle Alpi»

Sabato 25 gennaio 1964, alle ore 20,30, nel SALONE DELLE FESTE DEL CASINO DI LA VALLEE

GRAN GALA
SORRISI DI SPAGNA

ECCEZIONALE SPETTACOLO DI ATTRAZIONI

UNA ALFA ROMEO GIULIETTA
UNA GIACCA IN CASTORO «ESKIMO BAY»
confezionata dalla Casa Rivella
UN BRACCIALE D'ORO
TRE GRANDI GETTONI D'ORO
NUMEROSE ALTRE MONETE D'ORO

saranno in palio sono premi nella gara di «chemin de fer» che la Direzione della S.I.T.A.V. organizza dalle ore 0 alle ore 24 del 30 gennaio.

A TUTTE LE SIGNORE VERRA' OFFERTA UNA ARTISTICA MONETA D'ORO

Dischi di Torrebruno saranno offerti dalle Messaggerie Musicali a tutte le Signore

Informazioni e prenotazioni:
Rl. Vincent tel. 25.41/45 - Torino 512.052 - Milano 700.927

se il fegato vuoi curar prendi

Epaclar

gradevoli sali digestivi e disintossicanti
a base di sali inorganici e Vitamine C e PP che esercitano una ben nota azione disintossicante.

si trova nelle Farmacie

Condannato per truffa un «occultista» francese

Vendendo consigli e oroscopi d'amore spillava agli ingenui otto milioni al mese

Aveva una clientela tanto numerosa che gli occorrevano sette segretarie - E' stato denunciato da una madre che lo sospettava di avere istigato la figlia a scappare di casa - Ora ha interposto appello: il suo avvocato lo difenderà citando la Bibbia

Dal nostro corrispondente

Parigi, giovedì sera.

Un «occultista» già condannato per truffa dai tribunali parigini, sia pure con la condizionale, è ricorso in appello e il suo avvocato lo difenderà sabato prossimo impugnando la Bibbia per dimostrare che è innocente e che la sua azione psicologica su coloro che ricorrevano a lui era origini lontane e profonde.

L'imputato, di nome Fricard, è un uomo di una certa cultura, possiede una vasta documentazione su tutti i problemi umani e sulle attività della mente; e cominciando gli ingenui affermando di aver seguito dalle «forze dell'Ubith» ciò che dovevano fare in determinate circostanze, guadagnava quasi otto milioni di lire al mese. Perciò i visitatori possono ammirare nel suo studio dei quadri del XVIII secolo, fra cui un Rubens, e molti oggetti rari.

La clientela era talmente numerosa che non bastavano sette dattilografe per battere a macchina gli oroscopi da inviare a chi aveva chiesto di conoscere il proprio avvenire. Fra costoro c'erano anche parecchi negri, che occupano alti posti cariche governative e amministrative nei nuovi Stati africani.

Il Fricard ammette di avere sfruttato l'ingenuità umana, ma non di essere un truffatore, e dice: «*I miei clienti credevano in me. Quando un timido — ad esempio — ricercava la mia risposta alle sue domande, e veniva così a sapere che gli astri gli erano favorevoli e poteva affrontare tranquillamente le difficoltà, egli diventava audace e lottava energicamente per ottenere quel che desiderava. Gli avevo infuso il coraggio e data la speranza. Così avevo fatto il mio dovere*».

Tutto andava bene, per il Fricard, quando una signora di Draguignan andò alla polizia per denunciare una banda di sfruttatori di donne. La signora, infatti, aveva trovato nella borsetta della figlia una lettera che diceva: «*Chiudete gli occhi e lasciate che vi conduca ai quali Fausto preferisce un lungo e lieto coniugio*». La madre della ragazza pensò immediatamente che qualcuno volesse spedirla in Africa settentrionale o equatoriale o che certi autori di oroscopi turbolo, o nel Medio Oriente o in America del Sud, e si recò alla polizia, che svolse indagini. Fu così scoperta non un'organizzazione di tratta delle bianche ma un signore distinto che si arricchiva prodigando banalità con formule poetiche o — dice il Fricard — tratte spesso dalla Bibbia.

Alla denuncia della madre di Draguignan ne seguì un'altra di una moglie di Blois, che accusava il Fricard di aver favorito gli amori adulterini del marito. Quasi, effettivamente, si era rivolto all'occultista per chiedergli come doveva comportarsi per farsi amare da una donna od egli, con le solite formule un po' misteriose e banali, gli aveva assicurato che avrebbe di nuovo ottenuto l'amore desiderato. La donna amata non era, però, la moglie, la quale scoprì un giorno un pacchetto di lettere ed accusò il Fricard di aver provocato con mezzi magici le relazioni illegittime.

E' chiaro che il «mago» fece di tutto per poter continuare nell'attività che gli rendeva quasi otto milioni di lire al mese. Egli afferma di aver detto che certi autori di oroscopi suoi concorrenti, alcuni dei quali vendono anche talismani contro le malattie, contro il malocchio, per far dimagrire o per dare un bel patto, vengono lasciati in pace. Perché lui è perseguitato? Il suo avvocato, Guy Vasnetti, ex deputato, prenderà la sua difesa sabato prossimo dinanzi alla Corte d'Appello, sostenendo che «vendere la speranza» e «infondere il coraggio» non è una truffa, quando il risultato desiderato è ottenuto.

Loris Mannucci

Un vasto ambulatorio dell'Inam a Chivasso

Chivasso, giovedì sera.

(c.) Una sezione dell'Inam è stata istituita a Chivasso, in base al piano organizzativo della sede provinciale di Torino. Un attrezzatissimo poli-ambulatorio sorgerà su un'area offerta dal Comune fra le vie Po e Piave: vi potranno affluire cinquantacinquemila assistibili residenti nei 23 comuni di competenza della zona.

La paurosa avventura di un cacciatore polesano

Rovigo, giovedì sera.

(c. f.) Attimi di terrore ha vissuto il cacciatore quarantunenne Cesare Girotti, titolare della locanda di Ca' Venier, durante una battuta di caccia agli acquatici effettuata in una palude lungo il Po. Partito con il suo cane e gli amici Alberino Peggi, di ventotto anni e Renato Gatti di ventidue anni di Ca' Pisani, si dirigeva verso la località Bosco. Allo scopo di appostarsi in un punto favorevole i tre si accingevano a passare una piccola, ma rischiosa palude. Per i due amici la palude risultò praticabile, ma per il Girotti non fu così: infatti il cacciatore, fatti alcuni passi, rimase intrappolato nella melma e pian piano sprofondava fino che il fango gli giunse al petto.

Per sua fortuna gli amici non erano andati troppo lontano e alle sue grida disperate tornavano indietro e riuscirono un remo in una barca, dopo circa mezz'ora di sforzi riuscivano a trarre in salvo il loro amico

Einaudi

Il nuovo romanzo di **Lucio Mastronardi**: dopo *Il calzolaio di Vigevano* e *Il maestro di Vigevano*, esce ora **Il meridionale di Vigevano**; il terzo atto della «commedia umana» di Mastronardi: un candido immigrato nelle maglie del «miracolo economico».

La moda

Abiti in lana bianca

La primavera scorsa si era diffusa fra una categoria di donne particolarmente eleganti la moda dell'abito da passeggio confezionato in lana bianca. Ciò non aveva mancato di destare un certo stupore in quanto si pensava che la cosa fosse un'eccentricità che non avrebbe resistito oltre la stagione. Si diceva che il bianco era una tinta troppo impegnativa e adatta solo in certe particolari occasioni — ad esempio per sera — e non avrebbe attecchito come abito da giorno. Oggi però, alla fine di un altro inverno, dobbiamo constatare che il bianco continua a imperare non solo negli abiti da gran sera, ma anche in quelli da mezza sera. Non ci sarebbe quindi da meravigliarsi se lo vedremo portare anche di giorno come abito da passeggio. Una volta di più le previsioni vanno a catafascio: ma questa è proprio una delle caratteristiche della moda, cosa lasciare aperta la porta a qualunque possibilità. I nuovi abiti di lana sono stati finora realizzati in modelli di linea semplicissima. L'unico loro ornamento è costituito da strisce del medesimo tessuto applicate al collo e lungo l'abbottonatura. Il modello che oggi abbiamo il piacere di presentare alle nostre gentili lettrici è di Clare Potter. Con ampio collo rotondo e privo di maniche, quest'indumento è caratterizzato da una lunghissima abbottonatura sul davanti. Due tasconi impunturati e applicati sotto i fianchi rompono lo slancio verticale dell'abito stesso.

La salute

Radiopillole e messaggi

La moderna terapia medica sta dando largo impiego a una «radiopillola» che va via via sostituendo altri mezzi d'indagine per un accurato esame del tratto gastrointestinale. La cosa si è provata di notevole vantaggio e di particolare sollievo per quei pazienti i quali si trovano tutt'altro che a loro agio quando sono costretti a ingoiottire una lunga sonda. Si tratta di un sistema ancora in via di studio e i risultati, anche se buoni, non si possono ancora considerare risolutivi. L'invenzione di un transistor di dimensioni minime, tale da essere inghiottito come una comune pillola, ha permesso questo nuovissimo mezzo d'indagine medica. Una volta entrata nello stomaco la «radiopillola» ha la capacità di trasmettere dagli impulsi che vengono captati e ampliati da un altoparlante oppure trasformati in grafici da speciali apparecchiature radiotrasmittenti. Ovviamente una soltanto di queste pillole non è sufficiente per fornire tutte le informazioni necessarie, per cui si ricorre a numerose di esse, sostituendole man mano che vengono eliminate. Un tale sistema d'indagine è stato adottato con successo in Inghilterra sugli autisti di «bus» per registrare gli effetti della tensione nervosa, durante la guida, sulle loro funzioni intestinali.

Sciatica

Il signor G. S. ci scrive: «Soffro di una forma di sciatica che mi colpisce di tanto in tanto. Vorrei sapere perchè qualche volta avverto dei dolori alla gamba destra e qualche volta alla sinistra».

— La causa può essere la pressione sul nervo sciatico di un disco erniario oppure una forma artritica. La zona dolente dipenda dal punto in cui il nervo sciatico è sottoposto a pressione.

Colite

La signorina C. B. ci ha domandato se «la colite è un'infezione del colon».

— Sì, nel senso più stretto della parola. Tuttavia il termine si riferisce generalmente alla cosiddetta colite spastica che può essere provocata da cibi difficili a digerirsi oppure da stati di agitazione.

La bellezza

I capelli lunghi

Quella che anni addietro è stata un'acconciatura di grande successo, vogliamo riferirci alla famosa «coda di cavallo», è ormai completamente tramontata. Le Acconciature del genere sono pressochè introvabili sia in Europa che in America, lo sono ancora nell'emisfero orientale e specialmente nell'arcipelago giapponese. Si tratta — come ricorderete — della linea «beatnik» che imperava i capelli lunghi e fu appunto il lancio di questa nuova acconciatura (specialmente fra le più giovani) che indusse molte ragazze a lasciarsi crescere i capelli. Di qui la domanda: «Sono da preferirsi in una donna i capelli lunghi o quelli corti? Da un punto di vista estetico la risposta potrebbe essere: «quelli lunghi». Una chioma fluente disegna il volto di una donna in modo armonico proprio perchè si tratta di una cornice naturale sulla quale solo più tardi i maestri del pettine hanno innestato riccioli sempre più complicati. Ma se il capello lungo è bello a vedersi, esso è altrettanto difficile a curarsi. Il capello lasciato crescere senza controllo si danneggia in quanto alla sua estremità esso avvizzisce e si sfrangia perdendo così in elasticità e lucentezza. Di qui la necessità di farlo «spuntare», almeno ogni dieci o dodici giorni, i capelli per impedire loro di sfrangiarsi e rinforzare al tempo stesso il bulbo. I capelli lunghi debbono inoltre essere lavati assai più di frequente di quelli corti. La ragione è ovvia: data la loro lunghezza e la maggiore superficie esposta essi assorbono molta più polvere (come pure altre sostanze nocive che si trovano in sospensione nella atmosfera, particolarmente in città durante l'inverno, se una capigliatura corta necessita di una lavatura settimanale, quella lunga ha bisogno di due. Ma ciò di cui forse ha più bisogno il capello lungo è una lunga spazzolatura. Questo massaggio prolungato contribuisce a dare al capello vitalità e lucentezza. Ovviamente bisogna armarsi di molta pazienza (il quanto si tratta di un'operazione che richiede calma e ritmo. Non è vero che il capello lungo è più difficile a pettinarsi. Siamo d'accordo, molto dipende dalla natura del capello. Vi ne sono alcuni che sono ribelli al pettine oppure (troppo «flosci» e ricadono presto privi di vitalità. In genere però il capello lungo, se ben tenuto, s'accomoda facilmente e sta alla piega.

(Copyright della «Chicago Tribune» e di «Stampa Sera»)

IL FANTASMA DELL'OPERA

di GASTON LEROUX

LXXIX-LXXX - *Christine Daaé, cantante dell'Opera di Parigi, è amata perdutamente dal giovane visconte De Chagny, ma il loro amore incontra ostacoli talmente misteriosi che lo stesso nobile francese dispera di coronare il suo sogno d'amore.*

Nel vedere l'anello Raoul de Chagny rimane interdetto: «Voi asserite di non essere legata a nessuno, ma allora perchè quel cerchio d'oro al vostro anulare destro?». «E' un regalo» risponde seccamente Christine. Raoul le risponde adirato: «Non tentate d'ingannarmi! Quel cerchietto d'oro rappresenta un legame, una promessa. Non costringetemi a dire ciò che non voglio. Ho visto...». «Che cosa avete visto?». «Ho visto la vostra estasi mentre ascoltavate quella "voce" che cantava per voi. Voi asserite che non esiste un angelo della musica, ma potete avermi allora qual è il nome dell'uomo che ha avuto l'audacia di infilarvi quell'anello al dito?». Nel pronunciare tali parole la voce di Raoul de Chagny ha un secco tono di rimprovero e d'ira mal repressa. A questo punto interviene la signora Valérius: «Signor De Chagny, se Christine è innamorata la cosa non vi riguarda ancora». «Giusto — risponde Raoul — ma ciò che mi rattrista è il modo con il quale vengo trattato. Christine è libera, ma non di tenermi in sospeso come sta facendo. E ciò non è giusto!».

La signora Valérius e Christine si rendono conto dell'atteggiamento di Raoul e preferiscono non rispondere. Ma Raoul riprende con più veemenza: «Non posso pensare che Christine voglia prendersi gioco dei miei sentimenti. Ciò sarebbe inumano. Parli allora, dica il cognome di colui che la segue ovunque. Purtroppo lo conosco soltanto il suo nome... Erik!». A questo punale la giovane cantante impallidisce visibilmente: «Dove mai avete udito questo nome?». «Nel vostro camerino». «Allora voi mi spiate?». «Io non vi spio, vi amo, e desidero sapere soltanto se il mio rivale è più degno di me. Ma se lo è, che si sveli e non continui a sfuggirmi come un fatto sinora!». «Infelice — grida Christine — egli vi ucciderà». «Se sarà per amor vostro — risponde Raoul — sarà felice di finire questa esistenza che è divenuta odiosa!». «E allora vi chiedo ancora una cosa — aggiunge Christine. — Promettetemi di non cercare più di "sapere" e io sarò lieta di rivedervi o non cercherò di sfuggirvi. Se lo vorrete, potrete incontrarmi nel mio camerino!». «Prometto» dice Raoul. (Cont.)

ANNUNCI ECONOMICI

*Il prezzo di questa rubrica è stato determinato dall'esame comparativo con altre pubblicità. Esempio: una parola (numero della parola) stampata in neretto costa 1/10 in più. Per ogni parola in maiuscolo 1/5 in più. Per ogni parola in neretto maiuscolo 1/4 in più. Per ogni parola in corsivo 1/5 in più. Per ogni parola in corsivo neretto 1/3 in più. Per ogni parola in corsivo maiuscolo 1/3 in più. Per ogni parola in corsivo neretto maiuscolo 1/2 in più. Per ogni parola in corsivo neretto maiuscolo 1/2 in più. Per ogni parola in corsivo neretto maiuscolo 1/2

ALTRE RIVELAZIONI AL PROCESSO

I bananieri pagavano i funzionari dell'AMB

Il segretario del sindacato fra i dipendenti dell'Azienda monopolio dichiara che le somme venivano regolarmente versate per «integrare» i bassi stipendi degli impiegati

Nostro servizio particolare

Roma, giovedì sera.

Nell'udienza di oggi al processo per lo scandalo delle banane è stato chiarito il sistema con cui i produttori, i concessionari e i trasportatori di banane integravano gli stipendi dei dipendenti dell'Azienda monopolio che aveva il compito di controllarli, dopo di che è stata chiusa la istruttoria dibattimentale. Inizialmente sono stati ascoltati alcuni testi i quali, com'era previsto, nulla hanno aggiunto a quanto accertato in due mesi di dibattimento. Sono stati interrogati Lucio Mario Piacentini, Dario Pellicciolì, Silvio Rufoli, Angelo Marcelli e Ivo Vergaglia, i quali hanno confermato le loro deposizioni rese alla Guardia di finanza o al magistrato inquirente.

E' stata quindi la volta del dott. Marcello Sorrentino, capo dell'ufficio commerciale dell'Azienda monopolio banane, il quale si occupava dell'acquisto, del trasporto e del commercio del prodotto. «Il mio compito — egli ha detto — era di risolvere eventuali controversie fra produttori e trasportatori. I maggiori fornitori di banane erano i produttori della Somalia, poi venivano i francesi. La Somalia forniva il 75 per cento del prodotto, che era trasportato in Italia con navi bananiere di numerosi armatori, fra i quali Fassio, Sitmar, Siciliana Marittima e Lloyd Triestino. Un funzionario di banchina aveva il compito di dirimere le eventuali controversie».

Il funzionario ha quindi spiegato come si svolgeva l'arrivo delle banane, come questo venivano acquistate dai concessionari, e come si svolgeva il pagamento del compenso ai trasportatori e agli armatori che avevano noleggiato le navi all'Azienda monopolio banane.

Presidente — La situazione è piuttosto complessa. Può spiegarcela l'imputato Bartoli Avveduti?

Bartoli Avveduti — Veramente, io stavo tentando di orientarmi... stavo ascoltando il teste...

Presidente (sorridendo) — Se si orienta lui!...

Bartoli Avveduti — Nessuno meglio del dott. Sorrentino conosceva e conosce il problema. Io mi occupavo soltanto dell'asta...

Presidente — Per caso il funzionario che era addetto alla banchina riceveva integrazioni di stipendio? E se le riceveva, chi è che forniva i denari?

Sorrentino — Come tutti i dipendenti dell'Azienda monopolio banane, quel funzionario otteneva integrazioni di stipendio e premi dai produttori, dai concessionari e dagli armatori.

Dopo questa clamorosa affermazione, che prova ancora una volta come all'Azienda monopolio banane, che aveva il compito di controllare il commercio delle banane, si attenevano denari da parte dei «controllati», è stata la volta del testimone Osvaldo Catalano, un concessionario sconfitto, presidente di un'associazione di commercianti ortofrutticoli che dopo l'asta protestò vivacemente con un esposto presso il ministro Trabucchi, affermando che c'erano state delle irregolarità. La protesta del dott. Osvaldo Catalano provocò l'annullamento dell'asta e l'inizio dell'inchiesta amministrativa e quindi della istruttoria penale per lo scandalo delle banane.

Il dott. Catalano ha precisato che prima della gara non ebbe nessun rapporto con l'avvocato Bartolo Avveduti, che conobbe in seguito. Si rivolse al presidente dell'A.M.B. per avere dei chiarimenti circa la esclusione di alcuni concorrenti. L'avv. Bartoli Avveduti si comportò nei confronti dei commercianti esclusi dalla gara in maniera irresponsabile; cercò, secondo quanto ha detto il dott. Catalano, di risolvere il problema seguendo criteri di giustizia. Assicurò inoltre che la situazione sarebbe stata esaminata dal ministro, al quale anch'egli si era rivolto per l'annullamento della gara.

Egidio Zani, altro funzionario dell'Azienda monopolio banane, è stato interrogato successivamente. Il dott. Zani provvedeva all'emissione dei mandati di pagamento ed era inoltre segretario del sindacato fra i dipendenti dell'Azienda monopoli. Ha spiegato che erano i produttori, i trasportatori, i concessionari a fornire al sindacato stesso le somme occorrenti per l'integrazione dello stipendio del personale, che si trovava in una situazione economica notevolmente precaria.

Sono stati quindi interrogati Aldo Micheletti, Mauro Binvolti, Achille Pelvani, nonché Ottone Huber. Questi testimoni non hanno aggiunto a quanto affermato in precedenza. Il presidente ha quindi disposto che l'udienza sia sospesa per una mezz'ora e che alla ripresa i giudici sciolgano le riserve su alcune questioni prospettate dai difensori nel corso di questi due mesi di istruttoria dibattimentale.

g. g.

Scopre due scheletri durante il trasloco

Rovigo, giovedì sera.

(*c. f.*) Durante il trasloco nella nuova abitazione, l'agricoltore Giovanni Gianesini, da Crocetta di Badia Polesine, scopriva due cassette in un ripostiglio adiacente la casa.

La apriva e con una grande sorpresa constatava che le casette contenevano due scheletri umani. Informava del fatto i carabinieri di Badia Polesine, i quali accertavano che i due scheletri appartengono a soldati tedeschi deceduti una ventina di anni fa, in seguito alla caduta di un aereo inglese sulla vecchia casa, in cui s'erano rifugiati con altri commilitoni.

Il segreto di un successo alle sfilate della moda

LA LINEA «RADIOSA» rispetta le esatte proporzioni della donna

Mantiene la vita al punto giusto, valorizza le spalle e il seno - Sono abiti semplici che ringiovaniscono - Le tinte «baby», rosa e celeste pallido, il pistacchio, il bianco, accentuano l'impressione di freschezza - In una collezione tutto ciò che occorre per andare a caccia alla tigre

Costume da spiaggia di spugna con disegni geometrici rossi e bianchi. Si accompagna con una borsa di tessuto armonizzante e un piccolo turbante. E' un modello della casa fiorentina Valditevere (Telefoto)

Firenze, giovedì sera.

La prima parte della collezione presentata ieri al Pitti dalla principessa Giovanna Caracciolo di Roma, con lo pseudonimo di Carosa, pare dedicata a una giovane signora in partenza per un «safari» in Africa. Si trova tutto quanto può occorrere per un lungo soggiorno nella giungla. Dai caschi coloniali grandi e piccoli alla giacca tipo sahariana portata su gonne a pantalone. Per reazione allo stile «caccia alla tigre», nella seconda parte è stata utilizzata una leggiadra figurina femminile che indossa tailleurs privi di colletto con «pata» sulle spalle, leggerissimi abiti in chiffon con fiunti manicletti inseriti e lunghissimi tailleurs da sera in candido piqué operato abbinati a preziose camicette ricamate.

Per annunciare il «bicolore», motivo dominante la sua collezione, Enzo di Milano ha scordito con un trio di abiti diritti, dalle varianti blu, verde e marrone, percorsi da strisce verticali in lucenti pelli di coppa nero. Nei tailleurs di questa serata prevalgono tre motivi fondamentali: le giacche con vita allungata sottolineata da cinturette a ponza stretta; i completi con giacca-tunica e gonne godet; le completate a sete stampate nell'identico disegno del lino. La stile «sport» è indicato nei blumetti chiusi a vita, nei due pezzi che simulano le principesse e per accentuare il tono sportivo le sete delle luci discrete a righe, a riquadri sfumati, a pied-de-poule grigi.

L'estate si intravvede con serili abiti-chemisier in seta fantasia, dominati da grandi cinches in paglia abilmente intrecciata che riprende il disegno dell'abito. La maggiore serà si rivolge con modelli spogli sui davanti, dai drappeggi «multipli», a cappuccio disposti sul dietro, dalle alte scollature sino all'orlo. La linea «saharà» fin piaggiorese: fior di ciliegio) che ha dato il nome alla collezione, è stata giustificata da lunghe e strette e dalla presenza in sala di un variopinto gruppo di deliziose giapponesine nel tradizionale costume, invitate dall'ambasciata del Giappone per riconoscere l'omaggio della moda italiana fatto alle figlie del Sol Levante.

Nel «sera in giardino» eliziani e lunghi abiti, l'effetto del bicolore è stato accentuato da una teoria di modelli di eguale tipo tra cui uno bianco davanti, giallo dietro con ulatori ramages stampati che si arrampicano interamente. Per le grandi soirées ancora la linea diritta e semplice, interpretata con sete cloquet a tinta unita; abiti di quelli un maliziosi, netto colpo di forbice ha asportato sul davanti un pezzo di gonna per far vedere le gambe sin quasi al ginocchio.

La penultima delle giornate fiorentine è stata chiusa dal giovane Lancetti di Roma e dall'anziano glorin di Pitti Marucelli di Milano. Due tendenze nettamente opposte. Il primo mantiene, come sempre, il tono sportivo che caratterizza i suoi modelli dalla mattina alla sera; la seconda ha ricordato lo stile «vecchia America». Il romano ha ideato la linea «radiosa» e rispetta le esatte proporzioni della donna segnando la vita al punto giusto, valorizzando le spalle e il seno. Mantelletti semplici chiusi in vita da cinture; redingotes appena svasate, «pulite» come si dice in gergo sartoriale; tailleurs con giacche corte, colli piccoli e maniche a chimono alte; abiti semplici sempre accollati ad ogni ora della giornata, ruschiudono il segreto per ringiovanire in donna. E questo significa aver lasciato il tocco giusto per imporsi all'attenzione del pubblico femminile. Le tinte «baby», molto celeste e rosa, oltre al pistacchio, al bianco e al nero; le lane in double-face lavorate a gabardine e a shetland, le sete crude, le sete foulards stampate a disegni geometrici, le organze-shantung mantengono il tono spigliato e agile di questa collezione, il lino in ha usato per le redingotine del pomeriggio e i vestiti «camicia» (portati per vendere l'idea: mantello bianco e abito nero o viceversa).

Bimetto alto in paglia opaca, e a volta ricoperta da un vivace foulard, è il tipo del cappello per passeggio, una fioritura di margherite e grandi mughetti impertinenti sbocciano dirittamente dai cappelli del guardaroba. Giovani anche in sera le donne di Lancetti con chemisier dalle gonne strette in movimento da pieghe tra cui occhieggiano ricami discreti. Abiti in pizzo con gonna sovrapposta a giacchino in seta cady; gonne scanate con minuscoli bolero stretti a vita illuminati da ricami.

La sarta milanese che ha seguito il giovane arretato ha abolito i tailleurs corti, ma in compenso ha accorciato tutti i mantelli, in modo da lasciar vedere esattamente cinque centimetri di gonna. Soprabiti e giacche hanno un riporso taglio militare e sono chiusi a doppio petto con grandi bottoni bianchi (qualche volta colletto e bottoni contrastano con la tinta del modello). I colori si differenziano dai toni delicati di tutte le altre collezioni. Decisi, forti: rosso, blu, arancio, verde smeraldo, nonostante toni «scioltì» negli stampati su fondi neri. Anche le stoffe hanno un carattere austerato, lane rasate, colori pesanti, lino e seta selvaggia. Qualche concessione viene fatta alla chiffon nell'ora dei cocktail per le camicie morbide che velano aderenti tubetti grigi da ruches e queste sono messe anche attorno al collo, come colliers da cani di lusso.

Abiti a righe nere e bianche, a grandi quadrettoni, gonne nere, lunghe, con un generoso camiciotto in organza serrato a vita da alte cinture in velluto ricordano Rossella di «Via col Vento» e un pensiero è anche andato alle nostre biancone quando hanno sfilato dei tubetti bianchi per serate estive ricoperti di palline di cotone che facevano tanto cappellaio nel tempo che fu.

Domani si passerella le ultime tre sartorie, ma alla resa conti della moda femminile, la parola fine, strano a dirsi, la diranno gli indossatori con una sfilata di moda per gli uomini.

Elsa Rossetti

Linea «Radiosa» di Lancetti. Abito da cocktail in pizzo bianco magnolia con sopragonna in seta opaca

A piede libero al tribunale di Alessandria

Dinanzi ai giudici due fratelli per bancarotta

Commercianti di bestiame di Litta Parodi andarono in fallimento in breve tempo - Un passivo di cento milioni contro un attivo praticamente inesistente

Dal nostro corrispondente

Alessandria, giovedì sera.

Il tribunale di Alessandria è chiamato a giudicare oggi, giovedì, due fratelli, noti commercianti in bestiame di Litta Parodi, protagonisti di un grave dissesto finanziario. Uno di essi, Aldo Baiza, di 47 anni, arrestato dai carabinieri il 24 novembre scorso su ordine di cattura del procuratore della Repubblica di Alessandria, per bancarotta fraudolenta e truffa, ha ottenuto la libertà provvisoria la vigilia di Natale e pertanto si presenterà al giudice a piede libero come pure a piede libero compare il fratello, Gildo Baiza, di 45 anni, già titolare di una società nel ramo del commercio del bestiame.

L'Aldo Baiza fu dichiarato fallito dal nostro tribunale civile in data 13 novembre 1962: il curatore del fallimento, dottor Giardina, nelle sue indagini, accertava un passivo di circa cento milioni contro un attivo pressochè inesistente, oltre ad una bancarotta fraudolenta. L'imputato, infatti, pochi giorni prima del dissesto, aveva venduto sessanta capi di bestiame, trattenendosi il relativo importo di nove milioni di lire, che venivano così sottratti alla massa fallimentare, a danno dei creditori. La istruttoria penale apertasi nei suoi confronti stabiliva, inoltre, che il commerciante non aveva tenuto i libri contabili della sua attività, ma che anzi, dissimulando le sue precarie condizioni finanziarie, con la complicità del fratello Gildo (anch'egli nel frattempo dichiarato fallito dal tribunale civile alessandrino) dall'agosto al settembre dello scorso anno si era fatto consegnare, con promessa di pagamento a lunga scadenza, numerosi capi bovini, per l'importo di due milioni di lire, dal commercianti Antonio Zanotti, Carlo e Mario Vaccari, Luigi Cattaneo, residenti a San Giuliano Vecchio a Tortona.

Nello stesso periodo l'Aldo Baiza, sempre simulando il grave stato finanziario, aveva acquistato altri bovini da Alberto Vertua, per un milione di lire; da Giuseppe Cerruti, per 730.000 lire; dai fratelli Antonio e Giuseppe Bo e dal commerciante Giuseppe Masnata, per due milioni e mezzo di lire.

Al termine della complessa istruttoria il giudice, dott. Busso, su conformi conclusioni del Pubblico Ministero, dottor Prosio, rinviava a giudizio i due fratelli per ricorso abusivo al credito (la contestata truffa è stata degradata, infatti, nel reato di ricorso al credito) e bancarotta semplice; l'Aldo anche per bancarotta fraudolenta, reato dal quale il Gildo è stato dichiarato assolto con formula ampia.

Inoltre il giudice ha sentenziato di non doversi procedere, per intervenuta amnistia, a carico dell'Aldo Baiza in ordine all'accusa di truffa ai danni del commerciante Primo Rosai. Da costui l'imputato si era fatto consegnare, a titolo di favore, tre cambiali per un importo globale di due milioni e 800.000 lire: in possesso dei titoli, il commerciante li aveva subito posti in circolazione per far fronte, sebbene in piccola parte, alla pesante situazione finanziaria in cui si dibatteva dopo un florido periodo di affari.

Aperta stamane l'udienza, il presidente del tribunale, constatata l'assenza dei due imputati, che dovevano comparire a piede libero, ha rinviato il processo a data da destinarsi.

g. c.

Giovane fermato al confine con una borsetta di gioielli

Ventimiglia, giovedì sera.

(*t. m.*) I carabinieri di Ventimiglia hanno fermato un impiegato che si accingeva a passare il confine di Ponte San Luigi con preziosi del valore di circa 4 milioni di lire.

Si tratta di Rainero De Vincenzi, di 28 anni, nato a Suzzara (Mantova) ed abitante a Bordighera, che viaggiava in auto e custodiva i preziosi (bracciali, orologi e collane) in una borsetta nascosta nella fodera dei pantaloni.

Accompagnato in caserma, il De Vincenzi ha dichiarato di aver trovato i gioielli in un cestino di rifiuti. Le sue affermazioni sono state ritenute poco attendibili dai carabinieri che lo hanno trattenuto in stato di fermo in attesa di accertamenti.

Gallina operata per un uovo gigante

Ventiquattro centimetri di circonferenza e ventuno di altezza - Il volatile ora sta bene

Udine, giovedì sera.

(*g. m. c.*) Una gallina ha superato brillantemente un artificiale intervento chirurgico per l'estrazione di un uovo gigante e stamane il pipede ha riprodotto il suo normale uovo quotidiano. Il fatto è accaduto nella vicina Adegliacco, una frazione del comune di Tavagnacco, tra gli abitanti del pollaio dell'operaio Romano Treu, occupato presso le officine Bertoli. Una delle tante galline allevate dalla moglie per completare il bilancio domestico ed allevare i quattro figlioli, si era appartata vicino al fienile, dove dava a vedere di soffrire emettendo continui e strani chioccìolii. La padrona di casa la prendeva tra le braccia e si accorgeva del male che l'affliggeva. La povera bestia era in difficoltà in quanto non poteva emettere un uovo di proporzioni giganti.

E' stato allora che la donna si disponeva ad effettuare un intervento... chirurgico sul corpo della gallina per aiutarla a fare l'uovo. La signora Treu entrava in cucina, si poneva un grembiule, si armava di forbici e con altri rudimentali mezzi, senza bisturi, pinze e cauterizzazioni, faceva l'intervento. In breve praticava sul corpo dell'animale una specie di taglio cesareo e l'uovo eccezionale veniva estratto. Esso misurava 24 cm. di circonferenza e 21 cm. di altezza, pari almeno a tre uova normali. Poi la donna ricuciva le carni tagliate; anche questa volta ha usato semplice filo, di quello che le donne usano per cucire o rammendare.

L'operazione non poteva avere esito migliore. La gallina, liberatasi dell'inconsueto peso, si sentiva meglio e superava in breve le crisi dovute all'operazione. Ha lori avuto ripreso a mangiare ed era in grado di rifare un uovo piccolo come quello di una colomba. Stamane, invece, ha prodotto un uovo di normale grandezza.

è sempre un affare
comperare alla
CASA delle ASTE
Istituto Fiduciario Realizzi
TORINO Via Sant'Ottavio 14
ALESSANDRIA Via Trotti 15/a
AOSTA Viale Stazione 3/a
ma acquistarvi in gennaio è un doppio affare
si sceglie con più calma si trovano le migliori occasioni per la casa e per l'ufficio
Per TORINO vendita continuata
quotidianamente dalle ore 9 alle 12 e dalle 16 alle 19
di: armadi guardaroba, cucine americane mobiletti metallici da cucina, camere da letto, sale da pranzo, tinelli, lampadari, salotti, divani e mobili letto, studi, cucine economiche, elettrodomestici, casalinghi, articoli da regalo, dipinti d'autore

La tragedia di Bergamo

L'uccisore della moglie era da tempo malato

Egli ha agito in un momento di grave sconvolgimento psichico - L'uomo, che dopo aver freddato la donna con una fucilata s'era sparato al viso, guarirà in un mese

Dal nostro corrispondente

Bergamo, giovedì sera.

Il manovale Adriano Valsecchi, di 31 anni, da Brembate Sopra, che ieri pomeriggio, nella propria abitazione, ha ucciso con una fucilata la moglie Pierina Gamba, di 29 anni, tentando poi il suicidio con la stessa arma, giace tuttora all'ospedale, ma le sue condizioni non sono preoccupanti.

I carabinieri stanno intanto ricostruendo i particolari del grave fatto di sangue, avvenuto alle 14,30 alla presenza di due dei tre figli della coppia: Lavinio, di due anni e mezzo, poliomielitico, e Gianni, di cinque anni. La piccola Daniela, di solo un anno, era ospite dei nonni. La povera vittima attendeva un quarto bambino.

Sembra confermato che l'assassino ha agito in un momento di grave sconvolgimento psichico dovuto alle sue precarie condizioni di salute ed allo stato d'prostrazione in cui si trovava: fra l'altro, era stato recentemente ricoverato all'ospedale neuro-psichiatrico di Calcinelli, manovale in un cantiere edile, era rimasto a casa da circa una settimana per un infortunio, ciò che aveva acuito la sua disperazione. I litigi con la moglie erano divenuti sempre più frequenti, anche per la gelosia dell'uomo.

Ieri la Gamba, dopo aver lavorato come il solito in una ditta operata, aveva pranzato col marito e i due figlioletti, più grandi; poi i coniugi erano usciti in macchina per fare il solito Torna a casa hanno ripreso a litigare violentemente a litigare finché il manovale preso il fucile da caccia del padre della moglie, che aveva l'abitudine di tenerla sempre carica, lavando... gatti nel lavatoio in cortile. Poi l'uomo, che aveva agito come s'è detto, sotto lo sguardo atterrito dei due figlioli, correva in camera da letto e si sparava al mento. Accorrevano i vicini di casa ai quali egli avrebbe detto, a quanto pare, di essere stato ferito dalla moglie, gridando: «Mi ha sparato»; ma la sua versione del fatto era presto smentita.

La Gamba è morta quasi subito. Il Valsecchi, giudicato guaribile in un mese, è ora piantonato all'ospedale di Bergamo.

u. g.

Interruzioni sulla via Aurelia tra Laigueglia ed Andora

Albenga, giovedì sera.

L'Anas ha annunciato che il transito sulla via Aurelia potrà venire interrotto nei prossimi giorni per lo sparo di mine al km. 628, tra Laigueglia ed Andora, per lavori di ammodernamento della strada. L'eventualità si verificherà soltanto nei giorni feriali, in ore comprese fra le 9 e le 15.

Durante l'interruzione, i veicoli leggeri potranno usufruire della provinciale Alassio-Testico-Andora; i veicoli pesanti, invece, saranno deviati sulla Albenga-Pieve di Teco-Imperia.

Reperiti i fondi finanziari

Presto saranno pagati le migliaia di creditori della Sutto e Gaino

Dal nostro corrispondente

Acqui, giovedì sera.

La società immobiliare «Ex Banca Sutto & Gaino» di Acqui ha aumentato il suo capitale sociale da 1.200.000 lire, come previsto nell'atto di costituzione, a 450.000.000 di lire. La relativa deliberazione è stata presa nel corso dell'assemblea degli azionisti, tenutasi a Torino alla presenza di un notaio e del collegio sindacale formato dall'avv. Enrico Parola di Acqui, dal rag. Trinchero di Asti e dal dott. Garazzino di Torino.

Regolarizzate le formalità dell'operazione finanziaria, la società immobiliare procederà all'acquisto di tutti i beni immobili della ex Banca Sutto & Gaino, cedendo in cambio agli organi della liquidazione la somma di oltre 400 milioni di lire. Tuttavia, per sanare il deficit, che è di 1 miliardo e 800 milioni di lire, di cui 800 milioni messi a disposizione a fondo perduto dalla Cassa di Risparmio di Torino, e rimborsare al cento per cento alle migliaia di creditori (per la maggior parte agricoltori, piccoli commercianti e pensionati) i fondi che sono congelati da due anni, occorrerà ancora reperire altro denaro.

La federazione delle Casse di Risparmio del Piemonte mette a disposizione, a fondo perduto, 300 milioni di lire, mentre altri 250 milioni saranno forniti dalla società immobiliare, in cambio dello sconto del portafoglio cambiario della ex-Sutto e Gaino. In tal modo si avrà a disposizione la somma per un integrale rimborso a tutti i creditori. Completate le operazioni di trasferimento degli immobili con la registrazione degli atti di vendita, incassati gli 800 e più milioni, il commissario liquidatore provvederà a stendere il rendiconto finale, che sarà poi depositato presso la Banca d'Italia e presso il Tribunale di Acqui-Terme. Ottenuta l'omologazione del provvedimento, insieme il termine di legge di 30 giorni, se non saranno presentate opposizioni si potranno finalmente iniziare i pagamenti dell'ulteriore e definitiva quota del 50 per cento ai creditori.

g. l. p.

L'ex calciatore di Ovada non vuole ritornare a casa?

E' stato visto alla stazione di Sampierdarena da due amici

Ovada, giovedì sera.

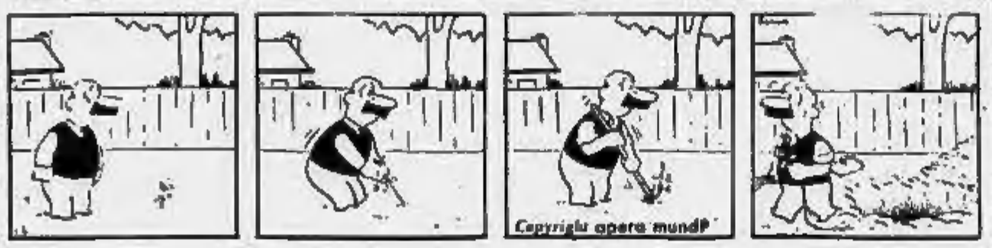
(t.) L'ex-calciatore Angelo Torriglia, di 27 anni, scomparso da Ovada la sera del 17 gennaio scorso, è stato visto ieri, nella vicinanze della stazione ferroviaria di Genova-Sampierdarena, da alcuni operai di Ovada che si recavano nella città ligure a lavorare.

Due di questi lo hanno avvicinato e gli hanno chiesto il motivo per cui non fa ritorno a Ovada, dove la moglie lo attende. Il Torriglia si è scusato, dicendo di non avere il denaro sufficiente per il viaggio di ritorno. Uno degli operai allora gli ha offerto il denaro occorrente e il Torriglia li ha pregati di avvertire il padre che si trovasse alla stazione di Rossiglione: egli sarebbe arrivato col successivo treno nel pomeriggio.

Il padre del calciatore si è recato alla stazione, ma il Torriglia non è arrivato. Dopo questo episodio non si conoscono che valgano dei seri motivi che impediscano al Torriglia di fare ritorno ad Ovada.

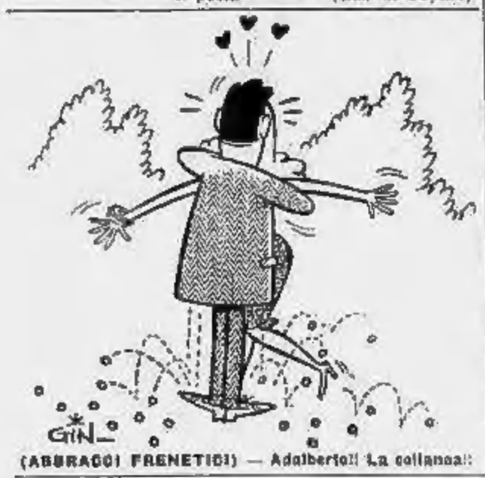
TERMOCONVETTORI E STUFE A KEROSENE
tedeschi - inglesi - svedesi
FEDERAL MAAS, SOHN
BRICO CORSO VITTORIO EM. 86
DITTA F.LLI PROCHET V. PIETRO MICCA 6 - TORINO
SUCC. ROBERT G.V.
VENDITA ANNUALE
SALDI INVENTARIO
PORCELLANE E CRISTALLERIE DI PREGIO
A PREZZI ECCEZIONALI
Casa di Cura RAMIOLA
RAMIOLA (prov. Parma) - Tel. 71-208 - Fornovo Taro
STOMACO - INTESTINO - FEGATO - CUORE
DIABETE - DEPERIMENTO
DIAGNOSI - CURA - CONVALESCENZA
Dir. med. Dr. E. e Prof. W. Mylonas (A. P. 15689 - 13-12-61)
Miele la lavatrice tedesca dal 1899 più famosa nel mondo
CAVICCHIOLI Via Pietro Micca 5 - TORINO

A Biagio oggi è andata così



BUONUMORE

— Ti posta (Dis. di Peynet)



(ABBRACCI FRENETICI) — Adalberto!! La collana!!

— Il maestro mi ha detto stamane che lo sarà sempre l'ultimo fino a quando non avrai riparato il rubinetto della scuola!...

— Vai. E fai attenzione ad attraversare la strada!...

— Vi porterà fortuna, signore! Sarà il mio primo cliente di quest'anno!...

ANNUNCI ECONOMICI

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

(Continua da pag. 4)

ALLOGGIO libero alta vari, adatto pensione, vendesi Porta Nuova. Telefonare 84-200. A5539

ALLOGGIO signorile 300 mq. più terrazzo, ultimo piano, corso Galileo Ferraris, casa padronale, vendo. Telefonare 547-998. A7502

ALLOGGIO signorile precollinare 4 camere salone cucina doppi servizi doppi ingressi, garage. Tel. 581-694. O927

ALLOGGIO signorile via Bologna due camere tinello servizi vendesi 9 milioni. Telefonare 581-694. O927

ALLOGGIO (Venaria) 1961 libero 4 camere servizi 7.300.000. Telefonare 522-043. O799

ALLOGGIO (zona Francia) camere tinello, libere, vendesi 4.700.000. Telefonare 515-318. O865

ALLOGGIO zona Statuto 4 camere cucina servizi termo particolare vendo 8.000.000 Fossano, Novara 22.

AMMINISTRAZIONE stabili condominiali assume competente lunga pratica. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1592 — Torino ». A5740

APPARTAMENTI in palazzine, signorili, 5-6-12 camere, terrazzi giardino, autorimesse. Panoramica 3-11.

APPARTAMENTO presso Largo Orbassano, signorile, libero, due camere, servizi, vendesi. Telefonare 517-400.

APPARTAMENTO signorile (palazzina) 7 camere servizi terrazzo giardino, autorimesse. Lauro 43.

ARBA fabbricabile con progetti approvati in Piossasco fronte stazione Orbassano-Pinerolo zona deposito, autorizzati assestamenti formazione cooperative per costruzioni edilizia popolari vende cermuta impresa costruzioni. Tel. 80-816. O833

ATTICO moderno corso centralissimo terrazzo occasione 26.000.000. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1652 — Torino ». A0151

ATTICO 4 camere, cucinetta, servizi vendo a privato. Telefonare 733-283.

BARRIERA Milano capannone mq. 530 vendesi 26.000.000 trattabili. Telefonare 581-694. O927

CASA 5 camere servizi terme bagno Villardora vendo 5.000.000. Facilitazioni. Telefonare 774-482.

CASCINOSTA a terreno cintami Torino cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2150 — Torino ».

CASETTA privata cinque zona barriera Milano, Bocca e dintorni. Telefonare 851-029. A5387

CASETTA (Venaria) 3 camere tinello bagno-bagno, libera, 7.500.000. Telefonare 515-318. O665

CASETTA 4 camere con giardino vendesi. Telefonare 918-310.

CAV. Conti, Arcivescovado 3, vende alloggio semi-uovo camera tinello servizi, 5.000.000, campo Torino.

CAV. Conti, Arcivescovado 3, vende centralissimo alloggio signorile mq. 215, libero, 34.000.000.

CAV. Conti, Arcivescovado 3, vende palazzina dieci camere, giardino, garage, 35.000.000, Santa Rita.

CAVORETTO centro vendesi alloggio quattro camere servizi panoramico. Telefonare 881-065. A7285

CAVORETTO vendesi terreno centrale, licenza grande villa cantoniniio. Telefonare 881-065. A7285

CENTRO Crocetta ingrosso ing. Derossi vende alloggi signorili ogni comfort. Telefonare 599-775. O16

CENTRO RESIDENZIALE SANGONE PO CORSO TRIESTE (PROLUNGAMENTO CORSO POLONIA, ITALIA 61) VENDONSI APPARTAMENTI SIGNORILI SPLENDIDA VISTA COLLINA 2-3-4 CAMERE, TINELLO, SERVIZI, AMPIE FACILITAZIONI PAGAMENTO: 20% COMPROMESSO, 10% CONSEGNA, 35% MUTUO FONDIARIO 25 ANNI, 35% MUTUO 10 ANNI. CONSEGNE GENNAIO 1964. UFFICIO CANTIERE TELEFONO 644-160 ORE 8,30-12, 14,30-18. TRATTATIVE PRESSO SOCIETA' GENERALE IMMOBILIARE, MARIA VITTORIA 1, TEL. 518-426.

CERCASI acquistare urgentemente alloggio assai signorile piazza Armi, Cimarosa, minimo 200 mq., pronto maggio. Accolardi, 547-374. O522

COM. F.A.I. vende zona Francia in palazzo con giardino ultimi signorili alloggi 2-3-4 camere servizi semplici e doppi. Telef. 528-821, 510-616.

COM. F.A.I. vende zona Sporting alloggi ultimissimi signorili 1-2 camere salottini servizi. Consegna primavera. Telefonare 528-821, 510-616.

COM. F.A.I. vende zona Bertini alloggio tre camere cucina e servizi ottimo reddito. Tel. 528-821 510-616.

COM. F.A.I. vende abitabili luglio in palazzo vicinanze corso Ferucci alloggi 2-3-4 camere servizi semplici e doppi, Rifiniture di lusso. Mutuo fondiario, facilitazioni. Telef. 528-821, 510-616, 334-235. O770

COM. F.A.I. offre garanzia di sicuro investimento 6% prenotando in residenziale costruendo complesso Torino-Ovest Beinasco 1-2-3 camere tinello cucinino. Mutui, rateazioni. Telefonare 528-821, 510-616, 329-526.

COM. F.A.I. vende terreno da costruzione con progetto approvati in soluzioni di 100, 150, 200, 300 camere tennis corso. Telefonare 528-821.

COM. F.A.I. vende autorimessa reddito 7%, contratto novennale ancora lunga vita. Telefonare 334-235, 528-821, 510-616. O770

COM. F.A.I. vende zona Fiat signorili alloggi su corso Trajano 2-3-4-5 camere, rifiniture accuratissime. Mutui, rateazioni. Telefonare 528-821, 510-616, 325-626. O770

COM. F.A.I. vende facilitando ultimi centrali signorili alloggi tre camere cucina doppi servizi. Mutuo. Telefonare 528-821, 510-616. O770

COM. F.A.I. vende posteggi piazza Carducci alloggi 2-3-4 camere in costruenda signorile palazzo. Mutuo ventennale, rateazioni. Tel. 528-821, 510-616, 592-671. O770

COM. F.A.I. vende rateando due negozi centrali con retrostante posteggio liberi fine primavera. Telefonare 528-821, 510-616. O770

COMPLESSO immobiliare fabbricato area edificabili, terreni agricoli vendesi in S. Michele Mondovì lottizzando. Zona sviluppo classificata depresso tributi fiscali. Investimento sicuro. Dott. Carbonari, corso Statuto 26, Mondovì; Avv. Ledon, via Consolata, Cuneo. A1226

COMPRASI contanti casa 20-23 camere in Torino massima ventennalità escluso intermediari. Scrivere: « Pubblicità Stampa 0543 — Torino ». A6360

COMPRERei casetta, alloggetto vicinissimo mare tra Alassio Ventimiglia. Scrivere: Stefani, Kanlar 9, Torino.

CONIUGI compratrebbero casetta o alloggetto in campagna preferibile vicinanze di Chieri-Pino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2051 — Torino ».

CONTANTI finanziamo immobili, impiegati, etc. Colimi, XX settembre 17, telefono 511-567. O525

CORSO contrato vendonsi locali esposizione, box, magazzini nuova costruzione. Telefonare 393-637.

CORSO Francia (Cascine Vica) in nuovo signorile costruzione, bellissima soleggiata posizione, vendo alloggi 2-3-4 camere e servizi, finiture accuratissime. Simoncini, Re Umberto 6, telefono 43-870. O176

CROCETTA su largo nuova costruzione vendonsi alloggi 3-6 camere salone, doppi servizi, possibilità varianti planimetriche, a scelta rifiniture. Telefonare 393-637.

CROCETTA, via Da Verazzano 14, vendesi alloggio nuovo, tre camere servizi, ingresso, fastidiazioni pagamento. Telef. 580-722. A2564

CROCETTA vendesi alloggio salone quattro camere, ingressi. Telefonare 870-660. A7128

CUBATURA trasferibile metri cubici 3000 disponga in Lucento. Telefonare 655-782. O1000

DI fronte nuovo stabilimento Fiat su strada provinciale Orbassano vende terreno industriale lottizzato, con strade asfaltate, fognature, illuminazione. Telefonare 545-152. O850

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10 vendesi corrente alloggio centrale o periferico. O927

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10 assumesi corrente muri negozio centrale, periferico. O927

il mal di gola è un focolaio d'infezioni
visan
blocca il mal di gola
perché distrugge i batteri
che dalla gola infetta penetrano in tutto il corpo.
La mamma previdente tiene sempre in casa un tubetto di VISAN.
Chiedetelo oggi stesso al vostro farmacista.
visan
è un prodotto «VISTER»
visan
astuccio da 12-24 compresse
10 compresse lire 890
Lit. Mil. Ilca - S. 16/63 del 23-11-1963 - Dir. 10371

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10 vende nuova autorimessa centrale 300 macchine. O927

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10 vende Castiglione Torinese villa tre camere tinello servizi continuo giardino. O927

DUE camere, libere subito, nuova costruzione, piano rialzato, indipendenti, mutuo vendonsi adiacenze piazza Sabotino. Telefonare 42-268.

EDILCASE vendesi Michelino centro, via Enrico Tazi, spaziosi alloggi 1, 2 camere, tinello, 3.025.000 camere. Mutuo. Telefonare 547-502.

EDILCASE vende, c.so Orbassano 224 interno 5, alloggi 1-2 camere tinello, rifiniture pregiate, abitabili subito. Prezzi convenienti, mutuo, rateazioni. Visita cantiere. Telefonare 547-502.

EDILCASE vende, strada Antica Grugliasco 306 (borgata Lesna), bellissimi alloggi 1-2 camere tinello. Mutuo. Visita cantiere. Telef. 553-483.

EDILCASE vende, via Matera 13 (S. Rita), alloggetti mutuati, vuoti, 2.500.000-2.600.000 camere. Mutuo. Ottimo investimento. Visita corso Siracusa 25, telefono 547-502.

EDILCASE vende, via Tripoli 10 interno 21, alloggi signorili 1-2 camere tinello servizi, abitabili maggio, pregiate rifiniture. Visita cantiere. Telefonare 547-502. O914

ESENTASSE grande camera cucina servizi moderno vendesi, intermediari. Telefonare 290-533. A7057

GRUGLIASCO vende garagi alloggi 1.100.000. Telefonare 324-004.

IMMEDIATE vicinanze Torino vendo terreno permesso industriale. Telefonare 881-805. O784

IMPRESA vende in via Lavagna quasi angolo corso Tassoni, seminterrato mq. 200 circa, mutuo, dilazioni pagamento. Telefonare 330-310.

IMPRESA vende alloggi veramente signorili corso Raccomigi angolo via Cialdini, 2-3-4 camere salone doppi tripli servizi. Rivolgersi in cantiere. Telefonare 761-301. O915

IMPRESA vende attico signorile panoramico 5 camere salone cucina tripli servizi terrazzi volendo sarapca, corso Telesia. Telefonare basti 790-939.

IMPRESA vende negozio bar volendo libero e magazzini seminterrati. Telefonare pasti 790-939. A6031

LOTTO terreno Vinovo mq. 1251 vendo 2.400.000 trattabili. Telefonare 519-546. O570

NELLA Pineta di Arenzano (Riviera ligure), a soli 160 km. da Torino (tra Genova e Savona), traversata la casa ideale per la vostra vacanze e per tutte le domeniche. Mare, sole a pini adiacenti. Il centro residenziale con le più moderne attrezzature sportive riservate ai residenti: piscina, sci nautico, ippica, tennis e golf (aperti tutto l'anno). Vendesi direttamente appartamenti e ville con dilazioni di pagamento. Per coloro che desiderano costruire direttamente la propria villetta, sono disponibili per la vendita lotti di terreno già dotati di ogni servizio (strade, luce, acqua, fognatura, ecc.). Per informazioni e trattative rivolgersi alla: Società Campelo S.p.A., Torino, corso Re Umberto 6, telefono 553-615. Arenzano Pineta, telefono 917-575. 20334

PRIVATO vende costruzione avviata due soli proprio 4 alloggi 16 camere terreno mq. 510, 5.800.000. Settimo. Telefonare 241-385.

PRIVATO vende 2 box attigui tinelo corso Unione Sovietica. Tel. 737-113.

REGIO Parco alloggio camere cucina libera vendesi 3.500.000. Telefonare 581-694. O927

SANGANO zona villette vendesi lotto terreno, Ufficio c.so Francia 159, Collegno. O838

SETTIMO Torinese vendesi alloggi nuovissimi 2-3 camere e servizi in stabile. Telefonare ore pasti 630-093.

STABILIZZERETE vostri risparmi prenotando presso completo edilizio residenziale « 4 con... » costruendi signorili alloggi sul mare Loano, pagamento sicio avanzamento lavoro. Telefonare 375-970. O761

STRADA provinciale Torino-Orbassano vende terreno industriale con strade asfaltate fognature illuminazione. Lotti varia grandezza. Tel. 545-152.

TERRENO con progetto espansioni industriali lungo statale Settimo occasione. Telefonare 273-571.

TERRENO vende permesso costruzione 50 camere zona Collegno adiacenze corso Francia. Telefonare pasti 790-939. A6052

TERRENO zona ippodromo progetto licenza costruzione servizi tutti 80-130 camere vendo. Telef. 675-646.

TERRENO 40 camere più eventuali garages vicino corso Sebastopoli. Telefonare 724-700. A5750

VENDESI alloggetto via Pinelli piano rialzato, garage, esentassa. Telefonare 488-218. A6804

VENDESI alloggio piazza Campanella, due camere tinello servizi, 4.000.000 compresa mutuo. Telef. 581-694.

VENDESI alloggio signorile corso Peschiera, due camere cucina servizi, 5.300.000 compreso mutuo. Telefonare 581-694. O927

VENDESI alloggio zona Francia 2 camere tinello cucinino libero subito. Telefonare 788-931. O628

VENDESI casa blocco oppure lottizzata 60 camere 15 garage, grande primavera '64 strada Torino-Pianezza 130.000.000. Telefonare 766-622.

VENDESI o permuterebbesi con alloggio, terreno Orbassano mq. 3500. Telefonare 581-694. O927

VENDESI villa Lauriano 800 metri dal corso, 17 camere con garage. Telefonare ore pasti 799-788.

VENDITA diretta ampi negozi centrale corso Francia angolo Racconigi. Rivolgersi in cantiere. Telef. 761-301.

VENDO terreno industriale piccoli lotti mq. 1500-2000, confini Torino-Borgaro. Telefonare 545-152.

VENDO tre salitte ottime, unite, semilusso, L. 2.500.000 trattabili. Telefonare 585-240. A5599

VENDONSI appartamenti 1-2-3 camere servizi tutti comforts, facilitazioni pagamento, mutuo 5. Paolo, strada Vaiuria 218. Rivolgersi cantiere. Telef. 237-142, 66-383.

VENDONSI via Lionetta 14 vicinanze corso Francia inizio frazionamento piccola lussuosa costruzione 5 alloggi 4-5 camere. Telefonare 766-622.

VIA Massari vende terreno industriale prezzo convenientissimo ottima posizione. Telefonare 545-152.

CERCASI affittare 1-2 locali uso ufficio posizione centrale massima referenze. Telefonare 651-275 mattino.

CERCASI alloggio signorile stazione Dora. Telefonare 549-113.

CERCASI camere e cucina da 15.000 a 20.000 mensile. Telefonare ore pasti 578-521. A5742

CERCASI locale adatto carrozzeria riparazioni mq. 400-600 zona Francia San Paolo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1813 — Torino ». A5801

CERCASI locale in Torino 150-200 mq., riscaldato, doppio accesso, servizi, per Circolo privato affiliato Enal. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1501 — Torino ». A5707

CONIUGI piemontesi cercano alloggio centrale 2 camere servizi terzo centrale. Telefonare 634-249.

CONIUGI torinesi senza figli cercano alloggio zona Madonna Campagna. Telefonare 291-037. A5453

FAMIGLIA piemontese cerca alloggio 2-3 camere servizi. Telefonare 581-974. A5724

INGEGNERE affittuarebbe alloggio 5 o 6 camere, doppi servizi. Telefonare 688-803. A6739

LAUREATI piemontesi pressimi sposi cercano alloggio San Salvario, Nizza. Telefonare 688-771.

REPRESENTATO affittuarebbe alloggio vuoto o ammobiliato libero subito cauzionando. Telefonare 41-445.

SIGNORINA milanese referenziata cerca alloggetto cauzionando. Telefonare 588-982. A5618

AFFITTASI Madonna Campagna due locali semiarredati 80-100 mq. magazzino ai laboratorio artigianale. Telefonare 251-471. A6898

AFFITTASI magnifico alloggio panoramico mq. 260, tripli servizi, due ingressi, grandissima salona con terrazza, su stradale, 1 atto Torino-Moncalieri. Telefonare 843-513.

AFFITTASI negozio mq. 18 piccolo retro via commerciale. Telef. 775-667

AFFITTASI signorile tre camere tinello cucina doppi servizi 65.000. Telefonare 236-070. A6894

AFFITTASI subito a sposi alloggetto 18.000. Via Cagna, Milazzo, Mancini G. A7471

AFFITTASI tre camere vuote centralissime. Scrivere: « Pubblicità Stampa 0502 — Torino ». A5310

AFFITTASI vendesi alloggi case signorile tre quattro cinque camere servizi. Piedicavallo 15. A6833

AFFITTASI Zoagli alloggio signorilmente ammobiliato 4 posti letto, tre camere cucina servizi garage zona panoramica tranquilla contiugi soli lungo periodo. Telefonare 557-265 ore pasti. A5636

ALLOGGI signorili panoramici nuove costruzioni in Rivoli, viale Brenta 38, affitto o vendo impiegati professionisti. Telef. ore ufficio 651-527.

ALLOGGIO piatto ufficio piano rialzato vicinanze piazza Solferino sei stanze doppi servizi affittasi subito. Telefonare 553-388. A5644

ANGOLARE negozio cinque vetrine cedesi via S. Massimo, via Mazzini. Rivolgersi Barbaroux 15, tel. 53-703.

AUTOTRASLOCHI abbiamo attrezzate autofurgoni imballi, deposito mobili, garanzia. Telefonare 372-556. Conti.

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, autofurgoni imballi, garanzia, concorrenza, preventivi. Telefonare 386-220. Mastrapietro. O1321

AUTOTRASLOCHI rapidissimi Torino provincia, personale specializzato, garanzia. Telefonare 372-732, Cipolla.

BARRIERA Milano, attico nuovo signorile fiancamare tinello abitabile grande terrazzo, prezzo febbraio, affittasi 48.000. Preciapo interessante. Scrivere: « Pubblicità Stampa 0665 — Torino ». A2117

CORSO S. Maurizio 31, affittasi primo piano uso uffici metri quadrati 448. Telefonare 884-393.

CROCETTA Cassini 19 alloggio signorile doppi ingressi nel camere servizi adatto professionista ufficiali. Telefonare 721-383. A6836

CROCETTA nuova costruzione, signorili, due tre camere, salone, doppi servizi, affittasi. Telefonare 518-005.

(VA, Mazzini 1, Tabacchi 59 affitta alloggio ammobiliato e riscaldato.

(VA, Mazzini 1, Tabacchi 59 affitta alloggio vuoto e riscaldato.

LOCALE San Salvario posto carraio mq. 90 affitto vendo. Telef. 546-007.

MAGAZZINO corso Brunelleschi, 32 interno, ingresso carraio, riscaldamento, ufficio, cedesi affitto, mq. 800-1600. Intermediari, abili, Cervino 69, telefono 273-045.

NEGOZIO signorile via Monte 25 (S. Pietro), salone ufficio 200 mq., 7 vetrine, affittasi. Telefonare 885-229.

NUOVO luminoso seminterrato mq. 250 con accesso carraio affittasi. Zona Benefica-Bernini. Telef. 53-730.

OFFRESI ampio locale magazzino piano terreno, porta carrola pagella. Telefonare ore ufficio 521-597.

PICCOLO appartamento ammobiliato uso ufficio casa moderna centro Torino affittasi. Telefonare 255-951, ore pasti. A5547

TRE camere più servizi uso ufficio affittasi. Via Pastrengo 20.

UFFICIO via Po, palazzo decoroso, comodità, affitto uso professionale adatto uno due colleghi. Telefonare 514-092 ore pasti. A5925

VETRINA saponificio illuminata centralissima, formata tram affittasi. Telefonare 513-380. A5608

VINOVO affittasi alloggio signorile tre camere tinello cucinino. Telefonare 844-561. A5831

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A. AFFITTO alloggi 1-3 camere rinnovate case. Argus, Lagrange 40.

A. AFFITTANSI negozi grandissimi tre vetrine, annessi alloggi moderni confortevoli in stabile via Guido Reni. Telefonare ore pasti 653-074.

A. AGENZIA Comba, Secchi 14, affitta alloggio vuoto. Tel. 528-539.

ABBIAMO alloggi diversi stesso cons. Agenzia, Arsenale 42, tel. 546-439.

ACCURATI autotraslochi, personale qualificato, offre sicurezza convenienza. Telefonare 851-058, Gai.

AFFITTANSI alloggi e small locali luminosi uso magazzini e laboratorio in nuova costruzione. Telef. 890-257, 851-709, 870-343. A132115

AFFITTANSI alloggi 2 camere, tinello, servizi, nuova costruzione, Cascina Vica. Telef. 555-179, 847-129.

AFFITTANSI corso Corsica 9, alloggi signorili 3-4 camere salone doppi servizi. Per informazioni rivolgersi portinaria. O909

AFFITTANSI in stabile Borgaretto costruendi espansioni industriali 300-500 metri. Telefonare 343-591.

AFFITTASI alloggetto camere servizi uso studio esclusivo abitazione. Telefonare 487-071. O807

AFFITTASI alloggio tre camere cucinino accessori libero 1° febbraio. Telefonare 722-546/9 ora ufficio.

AFFITTASI alloggio elegante a persona distinta. Telefonare 45-445.

AFFITTASI appartamento 3 camere tinello cucinino servizi, libero subito. Osasio, via Barletta 109, piano interno 6. A7122

AFFITTASI appartamento in palazzina 3 camere cucina. Pontevecchio 2 bis

AFFITTASI autorimessa proprio box, Lauro 43. Pontevecchio 11. Telefonare 487-687. O807

AFFITTASI camere tinello cucinino servizi casa nuova zona Crocetta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6533 — Torino ». A5626

AFFITTASI centrale grandioso appartamento signorile. Telef. 510-981.

AFFITTASI in casa nuova camera con servizi uso ufficio piedi-a-terra zona S. Paolo su corso. Telefonare 387-893 dalle 8 alle 12.

AFFITTASI locale mq. 750 (terra), riscaldamento. Madonna Campagna. Telefonare 546-027. O674

AFFITTASI locale mq. 300 circa uso magazzino deposito officina silenziosa zona Statuto Francia e corso Racconigi. Telefonare 852-077 ore pasti.

AFFITTASI locali centrali interno cortile uso magazzini-negozi. Telefonare 581-042. A5793

AFFITTASI magazzino mq. nuovante via Nazionecchia. Telef. 757-270.

AFFITTASI magazzino paraggi Pinerolese. Telefonare 660-955.

AFFITTASI locale centralissimo uso ufficio con entrata in comunione. Telefonare 524-984. A6376

LOCALI centrali uso deposito, industrie, uffici, laboratorio, superfici varie 400-2000 metri vendonsi. Telefonare 558-556 (pasti). O764

OCCASIONE nuova costruzione vendonsi due alloggi due camere più servizi. Telefonare 632-597.

OCCASIONE 2 alloggetti intero piano due camere tinello, camere tinello nuovi, ottimo reddito, 10.600.000 compreso mutuo, vende Rosetti, corso Principe Oddone 3, telef. 467-055.

PINO vendonsi lotti terreno permesso vilia, comodità, panoramica. Telefonare 881-065. A7285

PRIVATAMENTE vendo alloggio corso S. Paolo, 2 grandi camere cucina entrata bagno terzo centrale, 3° piano. 7.800.000. Telef. 513-478.

PRIVATO acquista contanti casetta cascinetta collinare, non oltre 40 km. Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1686 — Torino ». A6360

PRIVATO vende alloggio a Pino Torinese 4 camere e servizi con facilità di mutuo. Telefonare 881-608.

PRIVATO vende alloggio signorile P. Massaua, 2 letto, salone cucina doppi servizi, altra camera tinello servizi eventualmente abbinabili. Telefonare 733-800. A7407

PRIVATO vende alloggio signorile nuovo 3 camere cucina servizi libero giugno, Lungo Po Antonelli. Telefonare 874-309. A7356

PRIVATO vende camera tinello servizi nuova borgata Vittoria. Telefonare 258-809 ore pasti. A6024

VIA Orbetello vendo terreno industriale mq. 2000. Telef. 545-152.

VIA TRIPOLI ANGOLO CAPRERA, ULTIMI SIGNORILI ALLOGGI, DUE CAMERE, SALONCINO, DOPPI SERVIZI, FINIZIONI ACCURATISSIME. PRONTI SUBITO. TELEF. 580-722.

ZONA Lucento eroganto approvato 125 camere. Telefonare 642-724.

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A. ABBISOGNA alloggetto libero qualunque zona piemontese, rifiniture. Telefonare 546-007. O974

A. ABBISOGNA alloggio e coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 760-850, 528-539. O455

A coniugi impiegati urge camera servizi. Telefonare 383-028.

AFFITTASI 3 camere tinello servizi zona centrale. Telefonare 518-055 ore ufficio. A5292

AFFITTERei alloggio vuoto o ammobiliato libero subito referenze cubiche. Telefonare 779-968.

ALLOGGIO abbisogna a coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 760-850, 528-539. O455

CAMERA cucina, qualsiasi zona, possibilmente servizi, Cavallina, referenze. Telefonare 544-481. O71

CERCASI alloggio quattro camere doppi servizi moderni in zona precollinare o bassa collina Torino. Telefonare 650-259. A7094

SIGNORA sola piemontese cassiliera cerca camera servizi. Telef. 772-137.

SPOSI affittuarebbero alloggetto con servizi anche non subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1626 — Torino».

SPOSI cercano camera cucina qualsiasi zona. Telefonare 389-405.

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A. AFFITTANSI negozi grandiosi tre vetrine, annessi alloggi moderni confortevoli in stabile via Guido Reni. Telefonare ore pasti 653-074.

A. AGENZIA Comba, Secchi 14, affitta alloggio vuoto. Tel. 528-539.

ABBIAMO alloggi diversi stesso cons. Agenzia, Arsenale 42, tel. 546-439.

ACCURATI autotraslochi, personale qualificato, offre sicurezza convenienza. Telefonare 851-058, Gai.

AFFITTANSI alloggi e small locali luminosi uso magazzini e laboratorio in nuova costruzione. Telef. 890-257, 851-709, 870-343. A132115

AFFITTANSI alloggi 2 camere, tinello, servizi, nuova costruzione, Cascina Vica. Telef. 555-179, 847-129.

AFFITTANSI corso Corsica 9, alloggi signorili 3-4 camere salone doppi servizi. Per informazioni rivolgersi portinaria. O909

AFFITTANSI in stabile Borgaretto costruendi espansioni industriali 300-500 metri. Telefonare 343-591.

AFFITTASI alloggetto camere servizi uso studio esclusivo abitazione. Telefonare 487-071. O807

AFFITTASI alloggio tre camere cucinino accessori libero 1° febbraio. Telefonare 722-546/9 ora ufficio.

AFFITTASI alloggio elegante a persona distinta. Telefonare 45-445.

AFFITTASI appartamento 3 camere tinello cucinino servizi, libero subito. Osasio, via Barletta 109, piano interno 6. A7122

AFFITTASI appartamento in palazzina 3 camere cucina. Pontevecchio 2 bis

AFFITTASI autorimessa proprio box, Lauro 43. Pontevecchio 11. Telefonare 487-687. O807

AFFITTASI camere tinello cucinino servizi casa nuova zona Crocetta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6533 — Torino ». A5626

AFFITTASI centrale grandioso appartamento signorile. Telef. 510-981.

AFFITTASI in casa nuova camera con servizi uso ufficio piedi-a-terra zona S. Paolo su corso. Telefonare 387-893 dalle 8 alle 12.

AFFITTASI locale mq. 750 (terra), riscaldamento. Madonna Campagna. Telefonare 546-027. O674

AFFITTASI locale mq. 300 circa uso magazzino deposito officina silenziosa zona Statuto Francia e corso Racconigi. Telefonare 852-077 ore pasti.

AFFITTASI locali centrali interno cortile uso magazzini-negozi. Telefonare 581-042. A5793

AFFITTASI magazzino mq. nuovante via Nazionecchia. Telef. 757-270.

AFFITTASI magazzino paraggi Pinerolese. Telefonare 660-955.

AFFITTASI locale centralissimo uso ufficio con entrata in comunione. Telefonare 524-984. A6376

LOCALI PER VILLEGG. L. 180 per parola

ALASSIO affittasi matrimoniale uso cucina, tutti comforts, 1200 giornaliere. Telefonare 521-617, Torino.

RAPALLO vendonsi nuovi appartamenti centralissimi. Le Sette, via Monsuti 23, tel. 50-660 ore ufficio.

SANREMO affittasi ammobiliato alloggetto nuovo centralissimo. Telefonare 590-575, 588-762.

VARAZZE stagione invernale affitto nuovi appartamenti ammobiliati, riscaldamento. Agenzia Vallino.

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 180 p.p.

BORDIGHERA, pensione Villa Sogno, centrale, panoramica; cucina sceltissima, riscaldamento, ascensore, 3500 complessivo. 27394

BORDIGHERA Villa Rosso, zona silenziosa, giardino, vista mare, ottima cucina, prezzi miti. Telef. 22-394.

LOANO, telefono 65-559, albergo Germania, nuovo, termosifoni, vicino mare, prezzi miti. Interpellateci.

VARAZZE, Hôtel Cristallo, telefono 77-264. Camera bagno telefono, riscaldamento, ascensore, giardino, garage, sala divertimento bambini.

VARAZZE, Hôtel Eden, camere bagno telefono, riscaldamento, giardino, garage, parcheggio. 28553

VILLA Elvira, Ceres (Torino), pure, conveniente, riposo, soggiorno ideale ogni stagione. Confort. Telefonare 0123-5190. O906

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 180 per parola

A. ACCONCIATORI, parrucchieri diplomatisi parigini lavorando alla Scuola moderna, creatore elettrondulazione, autorizzazione consorziale. Via Nizza 9. O546

ACCONCIATORI diventerete frequentando corsi accelerati messa in piega, taglio, permanente, tinture, manicure, impieghi assicurati. Scuola Dante Marro, via Pio V 5, telefono 687-006.

ALL'ISTITUTO Oreglia, Cervia 22 inizio corsi diurni, serali pochi, stenografia, dattilografia, computometria, contabilità meccanizzata ecc. O887

BERLITZ: INIZIANO I NUOVI CORSI DI LINGUE PER L'ANNO 1964. ISCRIZIONI APERTE PER CORSI COLLETTIVI ED INDIVIDUALI, DIURNI E SERALI. VIA SANTA TERESA 3 (GRATTACIELO), TELEFONO 553-970, TORINO; CUNEO, CORSO GIOLITTI 3, TELEF. 58-94.

ISTITUTO Vegniano, via Vegnone 7, corsi qualifica saldatori ossiacetilenici elettrici. O565

OPERATORI contabili: prossimo inizio corsi. Istituto Maria Vittoria, piazza Vittorio Veneto 13, telefono 889-968. O359

PAGHE contributi: prossimo inizio corsi. Istituto Maria Vittoria, piazza Vittorio Veneto 13, tel. 889-968.

PAGHE contributi, Scuola Impera, corso S. Martino 2, telefono 518-974, inizio corsi diurni e serali. O620

PERFORATRICI operatori meccanografici: prossimo inizio corsi. Istituto Maria Vittoria, piazza Vittorio Veneto 13, telefono 889-968.

LEZ. TRADUZ. PREST. L. 180 per parola

DALLERETE modernissimi rapidissimi. Corso 5000. Telefonare 512-025, Corso S. Martino 8. O520

BALLI moderni imparerai presto e bene. Scuola Gamma, Nizza 3. Telefonare 60-230. O786

INSEGNANTE specializzata impartisce lezioni elementari, medie. Zona Statuto. Telefonare 467-210.

LAUREANDO Politecnico impartisce lezioni matematica fisica anche domicilio. Telefonare 883-762.

MATEMATICA fisica impegna studente ingegneria elettrotec. Telef. 398-819.

PROFESSORESSA inglese, francese, disegno. Impartisce accurate lezioni. Telefonare 851-084. A5035

SI impartiscono lezioni inglese e francese alunni scuola media. Telefonare 384-152. A5633

UNIVERSITARIO, via Fumia, impartisce lezioni matem. anche domicilio. Telefonare 831-972.

(Continua a pag. 12)

MOBILI ARTIGIANI
SEDE: Via Quintino n. 31
SUCCURSALE: Corso Cairoli 14
FABBRICA: Via Pigafetta 27
PRODUZIONE PROPRIA
VENDITA DIRETTA AL CONSUMATORE
Eccezionale assortimento di mobili in tutti gli stili, poltrone, salotti

VOLKSWAGEN PORSCHE
CONCESSIONARIA AUTOGARAVINI di S. MONTANARI & C.
C. SAN MAURIZIO 50 — TEL. 87.70.55 - 87.49.59
C. REG. MARGHERITA 168 — TORINO — TELEFONO 85.18.60
OFFICINA: VIA MESSINA 25 — TELEFONO 27.65.46

LAVATRICI
PHILIPS

Gli amori di Luigi XV

La bella Morphise

XXXI — Jeanne Poisson, cioè che diventerà la marchesa di Pompadour, conquista il cuore di Luigi dopo che questi ha amoreggiato con le novelle Mille-e-Notte. Ma Luigi è un donnaiolo impenitente e la Pompadour non può impedirgli di amoreggiare con altre dame. L'ultima nell'ordine, la bella Romanet, che la favorita riesce però a neutralizzare. Ma c'è un'altra persona di cui la Pompadour intende sbarazzarsi, e la marchesa d'Estrades, che ha complottato per portare Luigi fra le braccia della Romanet. Grazie a un attacco di gelosia, la Pompadour riesce a farla cadere. La Pompadour ed anche il sovrano, sono oggetto di violente critiche da parte della borghesia e del popolo. Nonostante ciò la Pompadour spende somme enormi nella costruzione di palazzi e castelli, fra cui quello che è l'attuale sede ufficiale dei presidenti della Repubblica francese.

Dopo tale e febbrile attività la Pompadour pensa anche alla propria persona. Come abbiamo già avuto modo

Anche in Russia...

Indovina (e truffatrice) arrestata a Leningrado

All'inizio del mese la stampa sovietica aveva diffusamente parlato di questa donna che sarebbe in possesso di eccezionali poteri psichici - Estorceva denaro promettendo frigoriferi a «borsa nera»

Mosca, giovedì sera.

Nina Kulagina, una famosa «veggente» di Leningrado, ha rivelato in questi giorni una altra qualità un po' [illegible] sensazionale: una indubbia vocazione alla truffa. Per questo è stata arrestata e attende il processo tra le quattro mura di una cella.

La storia, per così dire pubblica, di Nina Kulagina si svolge in due tempi.

Agli inizi del mese, il nome della donna apparve su una rivista femminile. Il periodico, suscitando grande scalpore — e non soltanto Leningrado — riferì che la Kulagina, sottoposta ad accurati esami da parte di due scienziati locali, era risultata in possesso di eccezionali poteri psichici che le permettevano di compiere «prestazioni metafisiche» e le davano capacità divinatorie assolutamente sorprendenti. Gli studiosi in questione avevano dichiarato a un intervistatore che la donna possedeva «un numero incalcolabile di poteri assolutamente nuovi alla letteratura specializzata». All'annuncio seguì anche una dimostrazione pratica. Eminenti scienziati e vari intellettuali di primo piano intervennero a una seduta nel corso della quale, a quanto risulta, la Kulagina fece vedere mirabilia.

Mirabilia, evidentemente, la Kulagina ne ha fatto vedere, sia pure senza ricorrere ai suoi eccezionali poteri, anche a una serie di gonzi caduti nelle sue reti. Tanto risulta da una laconica notizia apparsa ieri sera sulla *Pravda* di Leningrado.

La donna, secondo il giornale, è stata arrestata per aver truffato varie migliaia di rubli a una decina di persone cui aveva promesso di far acquistare frigoriferi, mobili e perfino appartamenti attraverso la borsa nera. Tutto questo ben di Dio, secondo le persuasive argomentazioni della «veggente», sarebbe stato fornito ai «fortunati» solo che essi le avessero consegnato una caparra «in pure minima. Naturalmente le promesse non si avverarono, i gonzi rimasero beffati, e l'abile Kulagina si tenne i quattrini.

In più di un'occasione, a quanto si legge sulla *Pravda*, la Kulagina aveva dovuto provvedere a neutralizzare le violente reazioni dal meno rassegnati. Uno dei metodi preferiti consisteva nel farsi trovare a letto e nel fingere di essere moribonda. La drammatica scena aveva il potere di trasformare l'ira dei truffati in commozione, quindi in lacrime e infine in perdono.

Taglia la strada a un'auto viene investito ed ucciso

Alba, giovedì sera.

(f.) Un motociclista di Priocca d'Alba, Felice Scanavino di 27 anni, ha perso ieri la vita in un incidente stradale avvenuto al km. 19 della statale 231. Lo scanavino, a bordo della propria motocicletta, stava dirigendosi verso Alba. Giunto in località San Vittore, per cause tuttora sconosciute, invertiva improvvisamente il senso della marcia in quel preciso istante sopraggiungeva da Alba un'auto della ditta Ferrero, guidata da Luigi Elrale di 34 anni.

L'Elrale, cercava invano di evitare l'urto con una brusca frenata, ma l'auto piombava egualmente sul poveretto, scaraventandolo in avanti. Soccorso immediatamente da alcuni passanti e dallo stesso investitore, lo Scanavino, gravemente ferito, veniva caricato sull'auto e avviato verso casa. Durante il tragitto però decedeva per fratture alla base cranica.

Paola si congratula col ministro francese

Paola di Liegi si complimenta con Valéry Giscard, al termine di una conferenza che il ministro delle Finanze francese ha tenuto a Bruxelles. A sinistra, il marito, principe Alberto (Telefoto «Ansa»)

4 alpinisti tentano la «prima» invernale della Dent D'Hérens

Aosta, giovedì sera.

(f.c.) Quattro alpinisti sono impegnati da ieri mattina nella «prima invernale» della Dent d'Hérens, lungo la «via Albertini». Per il momento si conoscono solo i nomi delle due guide e d'un cliente che compongono la cordata: Jean Bich, Pierino Pellissier e l'avv. Piero Nava, di Bergamo. Il quarto si dice sia un amico dell'avv. Nava. La «via Albertini» fu tracciata nell'estate del 1937 sempre da due guide del Cervino: Jean Pellissier e Luigi Carrel, che accompagnavano l'alpinista milanese Albertini. Il quale diede il nome alla salita che porta dal ghiacciaio di Tabel alla cima, alta 4173 metri.

I quattro alpinisti hanno lasciato ieri mattina il Breuil. Alle 8 Luigi Carrel li vide all'attacco del primo sperone di roccia e li seguì fino alle 17, quando ormai avevano superato il bivacco Albertini, posto a 3800 metri. «Penso — ha detto Carrel — che questa notte abbiano bivaccato all'"Albertini". Infatti stamane alle 8 li ho visti riprendere l'ascensione poco al di sopra. Secondo me dovrebbero raggiungere la vetta nel pomeriggio di oggi».

Il tempo si mantiene al bello. La temperatura è rigida. A Cervinia questa notte il termometro è sceso a — 10°.

I NEGOZI DELLA CORTESIA

ABBIGLIAMENTO

A. ANNA FANTACCINI: Via Po 37, tel. 88.045 Boutique: p. Castello 10, tel. 517.953
A. M. ALLORA: Via Nizza 9, tel. 60.922
ASCOT: V. S. Francesco d'Assisi 13
DURANDO: Via Roma 17
LA MODA: Via Garibaldi 4, tel. 548.378
MARUS: Via Roma 343
Piazza Statuto 24
Via Monginevro 18
Via Nizza 193
Via Chiesa della Salute 38
MASTER: Via Nizza 60
Piazza Statuto 10 a
Via Garibaldi 17
Via Madama Cristina 16
Corso Orbassano 55
Montigno: Via Roma 362
TRUZZI (confezioni): Via Garibaldi 2
TRUZZI (tessuti): Via Garibaldi 3

AEROMODELLISMO

AEROPICCOLA: Corso Sommeiller 24

ARTICOLI REGALO

LA TORINESE PROFUMI: Via Doria 8, telefono 510.938
PROCHET: Via Pietro Micca 6

ARTICOLI SPORT

HELANI Sport: Via Cavour 6 ang. v. Lagrange
ONNISPORT: Piazza Carlo Felice 40 angolo piazza Paleocapa

CALZATURE

SIRI Calzature: Via XX Settembre 85 angolo via Barbaroux

DISCHI

ASTORI S. A. S.p.A.: Via Nizza 5 Piazza Castello

ELETTRODOMESTICI

Fratelli LOTTI: Via Mazzini 41

GIOCATTOLI

AEROPICCOLA: Via XX Settembre 1
LALLA E SILLY: Corso Peschiera 310 (Esposizione: corso Peschiera 278)

MAGLIERIE

SETTE MORRA: Via Corte d'Appello 18 (fronte Tribunale)

MOBILI

S. DOMENICO: v. Milano ang. v. S. Domenico 4

OTTICA - FOTO - CINE

A. BENIGNI: Polyoptic Masters Via Roma 283

PELLETTERIE

FIORI LUIGI: Via Po 2

PELLICCERIE

F.lli GIORGI: V. S. Franc. da Paola 18, t. 52.[illegible] Corso V. Emanuele 10, t. 655.173

PIANOFORTI

CAPITANI comm. Antonio: Via Po 25, t. 553.581
CHIAPPO: Piazza V. Veneto 18, telefono 81.542
PIATINO: Via Po 6, telefono 820.237

PIZZI - RICAMI

FONTE DEI PIZZI: Via della Orfane 3

PROFUMERIE

LA TORINESE PROFUMI: V. Doria 8, t. 510.938
SERVETTI e C.: Via Rodi 1

TUTTO PER L'INFANZIA

ANNI VERDI: Via Lagrange 15, tel. 530.800
MODARIMBI: Via Rodi 2, telefono 40.734

Episodio quasi senza precedenti nell'Italia meridionale

Una ragazza rifiuta di sposare il suo seduttore e si trasforma anzi in implacabile accusatrice

Rapita in un paese del Casertano mentre con la sorella si recava in chiesa e costretta a salire in un'auto da amici dello spasimante - Il viaggio a piccole tappe verso Roma finché avviene l'irreparabile - La storia di una lettera ai genitori e di una fotografia in atteggiamento affettuoso - Appare una pattuglia della polizia stradale e di colpo svanisce l'atmosfera idilliaca; la giovane urla: «Arrestatelo, mi ha rapita. Vuole che io diventi sua moglie, ma io non voglio sposarlo, non mi è mai stato simpatico» - Il rinvio a giudizio del seduttore e dei suoi complici che rischiano una severa condanna

Nostro servizio particolare

Roma, giovedì sera.

E' la prima volta, forse, che una ragazza meridionale, resistendo meno alle tentazioni, rifiuta di sposare il suo seduttore ed anzi si trasforma in sua implacabile accusatrice. Si dovrà attendere però la sua testimonianza dinanzi ai giudici della prima sezione del Tribunale, ai quali è stato affidato il compito di decidere la sorte del rapitore, primo di stare se la ragazza ha intenzione di insistere nel suo rifiuto di matrimonio. Nel mentre, il presidente del Tribunale, dott. Lombardo, ha preso in esame la richiesta di rinvio avanzata dall'avv. Nicola Mallia, difensore, che è impegnato in un processo per omicidio dinanzi alla Corte d'Assise.

Oltre dieci anni di reclusione: questo il rischio che corre Giuseppe Maiato, nativo di Giugliano, un centro popoloso della provincia di Caserta, per avere rapito in diciannovenne Maria Michela Pellegrino, della quale era ed è ancora oggi profondamente innamorato. I reati di cui deve rispondere sono piuttosto gravi: ratto di minorenne; violenza; lesioni; violenza privata; minaccia; sequestro di persona. Con la stessa sentenza sono stati rinviati a giudizio il fratello del maggiore imputato, Enrico Maiato, anch'egli detenuto a Regina Coeli, Angela e Roberto Pedana, due agricoltori di Villa Literno accusati di avere dato ospitalità ai fuggitivi, Tommaso Tenore e Vittoria Vastarella che, secondo quanto sostiene l'accusa, aiutarono il giovanotto nell'impresa.

Il clamoroso rapimento si verificò la mattina del 15 settembre a Giugliano. Maria Michela Pellegrino, insieme con la sorella minore, Carmela, si era recata in chiesa per la Messa, ma trascorsa alcun'ora, la Carmela tornò a casa sola, piangente. «Mamma — disse — hanno rapito Maria...» e non aggiunse altro, in preda a una crisi nervosa.

L'avventura di Giuseppe Maiato e di Maria Michela Pellegrino durò esattamente nei giorni dal 15 al 21 settembre. La coppia fu fermata sull'Appia, dalla polizia stradale, perché Giuseppe Maiato conduceva l'auto a velocità eccessiva ed era sprovvisto di patente. La ragazza spiegò ai suoi salvatori di essere vittima di Giuseppe Maiato che l'aveva rapita. Immediatamente il giovane fu portato a Roma ed interrogato.

«Voglio sposare Maria Michela Pellegrino — disse lucidamente il giovane —; l'ho conosciuta non più di due mesi or sono, a Livolu, e mi innamorai di lei. Quando le passeggiai sotto il suo balcone, Maria spesso si affacciava e sembrava che non fosse insensibile alla mia corte. Le cose andarono avanti così, per un po' di tempo, fra sorrisi, segni di assenso e serenate. Poi presi il coraggio a due mani e mi presentai a lei nel corso di una passeggiata. Le dissi che intendevo fidanzarmi con lei e sposarla in breve tempo. Mi rispose che la madre si sarebbe opposta alla relazione e che, comunque, tutto sarebbe stato difficile.

«Alla fine di agosto le cose precipitarono. Maria era in procinto di allontanarsi con un giovane. Decisi di rapirla e con l'aiuto di alcuni amici attuai il piano.

«Dopo il primo comprensibile momento di smarrimento, Maria Michela — affermò il giovane che questo capo continua a sostenere — sembrò essere ben lieta di seguirmi. Dimostrò più volte di essere felice. Era allegra e faceva progetti sul nostro avvenire. Scrisse a casa che stava bene e si fece anche fotografare in atteggiamento affettuoso nei miei confronti. Del resto, quando successe l'irreparabile, era pienamente consenziente. Non avrei mai pensato che Maria Michela mi potesse trascinare in Tribunale. La sposerei anche subito, se lei lo volesse, ma i genitori le hanno fatto cambiare idea».

La tesi della ragazza è sostanzialmente diversa e l'accusa ha fatto per accaparrarla.

«Era domenica e dovevo incontrarmi a Messa con mia sorella Carmela, giunta a via Roma — ha detto la ragazza — due giovani mi costrinsero a salire su un'auto, nonostante le reazioni di mia sorella che urlava e piangeva. La macchina ripartì quella che era al volante: era Giuseppe Maiato che mesi prima mi aveva corteggiata a Livolu.

«Dopo aver percorso qualche chilometro — continua il racconto di Maria Pellegrino — i due giovani che mi stavano contro a salire sull'automobile scesero. Subito Giuseppe Maiato, con tono sommesso, mi disse che era innamorato di me e voleva sposarmi. Io protestai, piansi, gridai, ma lui fu inflessibile. Fu, però, vicino gentile: mi pregò di non fare capricci e di non fargli passare guai. Ci dirigemmo con l'auto verso Roma, da dove avremmo raggiunto Milano. Queste le tappe del viaggio: San Felice Circeo, Frosinone, Rocca di Papa, Monte Cavo, centri in cui il giovane aveva parenti che ci accolsero affettuosamente. Ad essi mi presentava come la sua fidanzata. Alla terza notte avvenne l'irreparabile. Nelle prime due Giuseppe Maiato non aveva tentato, anzi mi era apparso rispettoso; ma in terza notte che passammo nella stessa camera, in due letti vicini, egli approfittò della mia stanchezza e mi costrinse a cedere».

La storia della lettera ai genitori e della fotografia in atteggiamento affettuoso è stata diversamente raccontata dalla ragazza.

«A Frosinone, durante una delle solite soste — ha spiegato Maria Michela Pellegrino agli inquirenti — incontrammo Enrico Maiato che riferì gli sviluppi del rapimento. I familiari di Giuseppe erano stati arrestati e poliziotti e carabinieri ci ricercavano. Mi convinsero, quindi, a scrivere una lettera ai miei genitori per rassicurarli sulla mia salute e mi feci fotografare abbracciata a Giuseppe. Telefonai anche al suo zio pia per rassicurarla. Quest, inoltre, al commissariato di polizia di Giugliano affermando che non era stato rapito e che aveva invece acconsentito a fuggire con Giuseppe Maiato».

Questa situazione idilliaca e romantica sarebbe però di lì a poco mutata. Quando la polizia fermò i due giovani, «Non lo voglio sposare — affermò la ragazza agli inquirenti — Non mi è stato mai simpatico».

La Procura della Repubblica di Roma — nei cui confronti erano stati commessi i reati più gravi ed era quindi competente a giudicare — tramutò il fermo di Giuseppe Maiato in arresto, non solo, ma ordinò anche di arrestare Enrico Maiato e tutti coloro che avevano collaborato con il giovane nel rapimento. Tommaso Tenore fu catturato soltanto due mesi or sono, mentre Vittorio Vastarella è ancora latitante.

L'inchiesta giudiziaria si concluse con il rinvio a giudizio di tutti i protagonisti del clamoroso episodio. Su tutti gli imputati pende il pericolo di una severa condanna, senza che la ragazza insista nelle sue accuse; qualora, invece, Maria Michela accettasse di diventare la moglie del Maiato, la situazione processuale sarebbe notevolmente semplificata: cadrebbero, infatti, i reati più gravi.

A tale soluzione, però, a parte la volontà di Maria Michela, si opporrebbero i genitori della ragazza, i quali si sono anche costituiti parte civile chiedendo il risarcimento dei danni.

Poco dopo l'apertura dell'udienza, il tribunale, accogliendo la richiesta di aggiornamento presentata dal difensore avv. Mallia, perché impegnato in una discussione dinanzi alla Corte d'Assise, ha rinviato il processo a nuovo ruolo. Alla richiesta dell'avv. Mallia non si era opposta la parte civile rappresentata dall'on presidente del Consiglio on. Leone.

Guido Guidi

Cinque casi di epatite virale in Lomellina

Alessandria, giovedì sera.

(c.) Cinque casi di epatite virale, per il momento in forma benigna, sono segnalati su altrettanti bambini di età inferiore ai sei anni, frequentanti l'asilo infantile di Frascarolo Lomellina. Dei cinque colpiti, quattro sono stati ricoverati all'ospedale di Alessandria e uno a quello di Valenza. L'autorità sanitaria ha subito disposto misure profilattiche.

ARRIGONI - PRODOTTI ALIMENTARI
ricerca UN AGENTE
senza deposito per Asti e provincia.
Necessita elemento serio, attivo, introdotto Clientela alimentarista, grossista e dettagliante nonché alberghi, pensioni, ristoranti e convivenze in genere.
Non scrivere se non in possesso dei requisiti richiesti. Indirizzare corrispondenza a: ARRIGONI - CESENA

L. 895.000 I. G. E. compresa
VOLKSWAGEN 1200
AUTOSALONE MONTICONE, Torino
Piazza Adriano, 1 Tel. 283772

ALLOGGI CROCETTA
da 3 a 7 vani - Mutuo S. Paolo
TELEFONARE 590.745

FERRINO CESARE s. a. s.
Corso Montecucco, 58 - TORINO - Telefono 793-595
COPERTONI IMPERMEABILI - Vendita e nolo - IMPERMEABILI DA LAVORO

Altra animata udienza al processo di Cuneo

L'Ardino figlio accusato di usurpazione di titolo

La nuova imputazione contestata dal Pubblico Ministero - Non rivelati i nomi dei finanziatori - Ridimensionata la faccenda della valigia piena di banconote - Altro scontro fra P. C. e difesa

Dal nostro corrispondente

Cuneo, giovedì sera.

E' proseguita nell'udienza di stamane la sfilata dei testimoni al processo Ardino Alcuni erano la seconda volta che comparivano in aula, convocati telegraficamente per chiarire circostanze emerse nel corso degli interrogatori di altri reali. E' il caso del commerciante Luigi Peona, di Caluso, il quale, secondo quanto ebbe a dichiarare ieri l'assicuratore torinese Giorgio Stradella, aveva notato nello studio di Chiusa Pesio di Ardino padre una valigia colma di banconote da 10 mila lire.

Teste — Le cose non stanno così. Io ho visto un pacco di biglietti, ma non una valigia.

Avv. Cuneo (P.C.) — Il signor Peona non ha forse riferito allo Stradella che il pacco di banconote aveva una notevole consistenza?

Teste — Non sono un bancario, quindi non so calcolare dal volume l'ammontare di una somma di denaro.

Viene quindi sentito il commerciante di filati Giuseppe Motta, di Biella, che, secondo l'ultima testimonianza, avrebbe ceduto nel 1960 agli Ardino padre dei Monte Pegni di Torino, che si riferivano al ottomila milioni di magliaria.

Teste — Io sono stato soltanto un intermediario. L'affare venne tutto tra Ardino figlio e l'amico collega Mario Donna di Torino. Io ho fatto incontrare loro, ma non so se hanno concluso la trattativa.

Presidente — E' sicuro che è stato Ardino figlio?

Teste — Sicurissimo. C'era anche il padre, ma chi aveva i soldi era il figlio.

Questa circostanza viene poi smentita dal testimone che segue, certo Giuseppe Carle, il quale fece da paciere presentando la trattativa di questo affare.

Teste — Io ho visto solo Ardino padre discutere di Donna e al Motta.

Avv. Gabri — Sarebbe opportuno a questo punto che avvenisse un confronto tra i due testi.

Giudice Curto — Ma il Motta è presente in aula e quindi ha sentito tutto. Il confronto che sarebbe chiarire se l'Ardino padre, come vuole l'arenzione privata e pubblica, ha trattato affari anche quando era già fallito, non può quindi aver luogo.

Viene poi sentito il notaio Piero Bouriet, con studio in via del Mille a Torino. Il teste riferisce che l'Ardino figlio si rivolse a suo ufficio per gli atti che si riferivano all'acquisto di un'autorimessa in corso Siccardi e di un alloggio in via San Donato, a Torino.

P.M. — Il teste, in istruttoria, ebbe a dichiarare di aver consigliato Ardino figlio, che non voleva intestare gli immobili a suo nome, di costituire una società estera. Conferma?

Teste — Sì, confermo. Ma si trattava di un consiglio molto generico, sul tipo di quelli che sono soliti dare ai clienti incerti.

Avv. Gabri (p.c.) — Se fu il teste a suggerire l'idea della società svizzera, ciò significa che almeno in quel momento l'Ardino figlio non ci pensava ancora. Come può allora l'imputato sostenere che gli immobili a Torino furono acquistati per conto della società italo-svizzera?

Avv. Torelli (difensore) — Non facciamo qui il processo alle intenzioni!

Questa battuta scatena un nuovo vivace scontro fra i legali, che il presidente Baratti, con grande pazienza, cerca di contenere.

Viene infine sentito il dottor Boccardo, funzionario della Banca Torinese, il quale dovrebbe chiarire sull'identità di coloro che avrebbero finanziato l'Ardino figlio.

Teste — Io potrei citare solo Ardino padre, almeno si Donna e al Motta

Ma l'udienza, a questo punto, è stata rinviata a domani.

Giornata bellissima anche oggi in Riviera

Sul Piemonte persiste il gelo

Le condizioni atmosferiche nelle principali città italiane e le temperature minime registrate nelle ultime 24 ore. (Com'è noto, le temperature fornite dal Bollettino meteorologico possono presentare delle discordanze con le temperature minime registrate in determinate zone della città).

Genova, giovedì sera.

Anche oggi nessuna variazione nelle condizioni atmosferiche rispetto a ieri in Liguria. Stamane cielo sereno, sole, mare quasi calmo lungo la costa. Vento debole da nord-est, aria secca di umidità e visibilità ridotta localmente a 4-5 chilometri su una parte della Riviera, sia a ponente che a levante, per foschia. Altrove visibilità ottima sui 10-20 chilometri. Nell'interno la situazione è tornata, dopo qualche giorno di schiarite, alle temperature sotto zero e alla nebbia. Le previsioni per le prossime 24 ore sono per una situazione stazionaria. Temperature: Genova 6°; Passo dei Giovi — 4°; Santa Margherita e Rapallo 7°; Arenzano e Varazze 7°; Alassio 8°; Sanremo 8°,5; Albenga — 2°.

Novi Ligure, giovedì sera.

Nel Novese permane l'ondata di gelo: il freddo è reso pungente da un forte e gelido vento di tramontana. Una spessa strato di brina ricopre la campagna. Alle otto il termometro segnava — 4°. Durante la notte punta minima di — 8°.

Alessandria, giovedì sera.

Nevischio durante tutta la notte; stamane però il cielo è in gran parte sereno. Il termometro è a — 5°.

Asti, giovedì sera.

Freddo pungente (stamane alle sette, 8° sotto zero) su tutto l'Astigiano; alcuni tratti del Tanaro sono ghiacciati. Il cielo è sereno.

Cuneo, giovedì sera.

Il cielo è oggi completamente sereno e splende il sole. In aumento la temperatura: + 3° alle ore 8.

Aosta, giovedì sera.

Cielo [illegible] su tutta la Valle d'Aosta. Temperature: a Courmayeur stamane nella prima mattinata — 1°, ad Aosta 0° e a St. Vincent — 1°, a Cervinia — 4°.

Vercelli, giovedì sera.

Stamane la nebbia è scomparsa. Alle 8 la temperatura era di — 4° in aperta campagna e — 3° in città.

Verbania, giovedì sera

Ancora freddo su tutta la zona del Verbano, Cusio, Ossola. Temperature della mattinata: tra — 3° e — 5° nei centri lacustri, e tra — 7° e — 11° nelle valli.

OROSCOPO DI DOMANI

Acquario - Lavoro: raddoppiate le difese: avete bisogno di lavorare in silenzio e senza bastoni fra le ruote. Fatevi proposte alle quali rispondereste con un no: ma sarà una fortuna. *Vita affettiva*: sentimentalmente vi sentirete rinnovati e pieni di buone intenzioni. Guadagnerete la stima di chi vi interessa. *Salute*: vi sentirete sano e verso eventi a rischio.

Gemelli - Lavoro: i vostri avversari stanno per cedere: adeguatevi stringente della vostra argomentazione. Presto sui nostri buoni alleati e collaboratori. *Vita affettiva*: una gita vi apre nuovi orizzonti. E' probabile però che dovrete costruire una sottile trama per nascondere il vostro piano d'azione. **Vergine**: cercate di eliminare le amicizie pericolose e trarre diritto secondo la vostra intenzione. Piccole aiuti in campo affettivo per eccesso di sincerità. Semplicemente dato e ricevereste. Attenzione all'attenzione di qualcuno: attenzione perché a non farvi danneggiare. **Sagittario**: saranno utili il riposo e l'isolamento, se volete recuperare le vostre energie. Un'avventura: dovrete rimediare agli sbagli fatti da un parente. Una temporanea informazione vi aiuterà a sopperire tutta la faccenda. Perché la vostra vivacità non è apprezzata: manderebbe più austeri e vi rispetteranno maggiormente.

T. Palamidessi

Fenomeni astrali e previsioni generiche: Luna in Gemelli, trigono al Sole e Marte, quadrato a Urano e Venere; Mercurio in sestile e Venere. Buone occasioni per intrecciare relazioni con gente di ambiente elevato. Sarà bene essere averi per ottenere quanto avete in mente. Collaborazione con gente abile e astuta. Tipi: Bilancia, Acquario e Gemelli.

Bilancia - Lavoro: non accettate compromessi, ma cercate di proseguire con i vostri soli mezzi. Utile la visita di un uomo per superare il momento critico. *Vita affettiva*: sapete cosa desiderate, ma anche insidiose. Farete parlare di voi, e ogni cosa avverrà sarà messa a tacere. *Salute*: ottimo stato fisiologico. Benessere integrale che faciliterà il buon umore.

Capricorno - Lavoro: ottimi i contatti e le trattative. Non lasciatevi sfuggire le occasioni che si presentano. Non siate troppo esigenti. *Vita affettiva*: sentimentalmente vivrete momenti di grande intensità. Non lasciatevi sfuggire l'occasione di un incontro. *Salute*: buona.

Ariete - Lavoro: non lasciatevi prendere dalla fretta: ponderate bene ogni vostra mossa. Non siate troppo precipitosi. *Vita affettiva*: non siate troppo esigenti. Non lasciatevi sfuggire l'occasione di un incontro. *Salute*: buona.

Toro - Lavoro: non lasciatevi prendere dalla fretta: ponderate bene ogni vostra mossa. Non siate troppo precipitosi. *Vita affettiva*: non siate troppo esigenti. Non lasciatevi sfuggire l'occasione di un incontro. *Salute*: buona.

Leone - Lavoro: non lasciatevi prendere dalla fretta: ponderate bene ogni vostra mossa. Non siate troppo precipitosi. *Vita affettiva*: non siate troppo esigenti. Non lasciatevi sfuggire l'occasione di un incontro. *Salute*: buona.

Vergine - Lavoro: non lasciatevi prendere dalla fretta: ponderate bene ogni vostra mossa. Non siate troppo precipitosi. *Vita affettiva*: non siate troppo esigenti. Non lasciatevi sfuggire l'occasione di un incontro. *Salute*: buona.

Sagittario - Lavoro: non lasciatevi prendere dalla fretta: ponderate bene ogni vostra mossa. Non siate troppo precipitosi. *Vita affettiva*: non siate troppo esigenti. Non lasciatevi sfuggire l'occasione di un incontro. *Salute*: buona.

S.T.A.R.M.
DI D'AMICO & C.
LE PIÙ MODERNE CUCINE TIPO AMERICANO

SEDE E STABILIMENTO: Via Cantalio n. 39 Telef. 241.760 - 240.184
ESPOSIZIONE E VENDITA: Via Barbaroux 15 Telefono 53.753 - Via Nizza 143 - Tel. 532.486 Via Garibaldi 57 (Corso Palestro - Piazza Statuto) - Telefono 41-217

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

Sul palcoscenico del S. Carlo di Napoli

Un inferno senza fiamme

Lo ha ideato la regista Wallmann per una "polemica" edizione di «Orfeo e Euridice» L'opera di Gluck andrà in scena sabato sera diretta dallo svizzero Peter Maag

Dal nostro corrispondente

Napoli, giovedì sera.

Nel 250° anniversario della nascita del grande compositore tedesco Cristopher Gluck, il teatro San Carlo ha voluto allestire una edizione «polemica» di *Orfeo ed Euridice*, preparando per sabato prossimo, diretta dal maestro svizzero Peter Maag, una edizione rivoluzionaria della famosa opera, in quella parte in cui una rivoluzione è ancora possibile: nella scena, o nella coreografia.

La scena è infatti unica per tutti gli atti ed è realizzata da una immensa scalinata, grande quanto tutto il palcoscenico, a simboleggiare la profondità dell'inferno, sulla quale, con effetti di luce, accorgimenti tecnici e ricerca coreografiche, si muoveranno le masse corali. La drammaticità dell'opera dovrà risultare dall'azione, da come si muoveranno i personaggi, come soffriranno i «dannati» e non dalle logore scene di cartapesta, inbevute di falso fiammo. Insomma, una visione moderna della classicità dell'opera.

Ma, sul filo di questa modernità, ricorreva un regista rivoluzionario, che sapesse rendere vive e palpitanti le figure sulla scena e sapesse usare, con criteri nuovi, gli effetti coreografici. Di registi, del mondo, non ce ne sono molti: ma uno ce n'era che faceva quasi un binomio indissolubile con l'*Orfeo*: Margherita Wallmann, la celebre artista che ha curato anche altri grandi spettacoli.

Margherita Wallmann è una personalità nel suo campo per doverne ancora parlare. I più salienti momenti della sua vita sono legati all'opera di Gluck. E con *Orfeo* e *Euridice* ebbe inizio una sua personale storia, che doveva segnare una svolta decisiva nella sua vita. Wallmann, di origine austriaca, aveva venticinque anni quando partecipò per la prima volta all'*Orfeo*, all'Opera di Vienna. Vi partecipe come ballerina. Aveva un volto spirituale, un passo lieve di danza, e tanta passione per il teatro. Sul proscenio, per gli «effetti» — come ella stessa racconta — erano stati creati dei «trabocchetti», dai quali doveva-no sortire, al momento giusto, diavoli e mostri divampanti. Durante le prove, per un errore dell'operatore addetto alla manovra dei trabocchetti, una botola si aprì quando ancora Margherita era sulla scena. La ragazza cadde malamente e si fratturò un piede. Era la fine della sua carriera.

Ma Margherita si rimase ad tremendo choc e decise di non abbandonare il teatro. Avrebbe continuato a lavorare per l'opera, in altro campo: avrebbe vegliato perché mai più un trabocchetto potesse spezzare la caviglia di una tenera ballerina. E nacque in lei la coreografa; poi la regista. E fu mentre il grande Bruno Walter la chiamò alla regia del «suo» *Don Giovanni* al Festival di Salisburgo, un grande successo per la Wallmann, che allora non aveva ancora trent'anni. Negli anni successivi Toscanini le affidò ancora l'*Orfeo*, per la Scala di Milano.

«Uno degli episodi della mia vita che ricordo con maggiore tenerezza — ella dice —, Toscanini mi invitò nel suo studio di Milano, in via Durini. Il giorno di Natale, di quale anno non ne ho chiesto: ma è nan la ricordo. Ricordo soltanto che nevicava e faceva un gran freddo. Si fece sedere accanto a lui e mi parlò di come egli «vedeva» il dramma del mitico cantore tracio. E mi chiese infine di volermi occupare della regia. Dopo di lui, sempre per la stessa opera, lui al fianco di un altro grande scomparso, il maestro Furtwaengler.

«Signora — le chiediamo mentre ella ora la dita di una ballerina in azione per correggerne il movimento — può dirci, in due parole, come lei concepisce la regia di un'opera teatrale?».

Come tutti gli artisti veri, la signora Wallmann non sa vulgare in parole ciò che sente in sé, e traduce in arte. E per mascherarsi, si trincera in una grande verità: «La regia dell'opera — dice — deve essere ispirata alla musica. Nel cinema, nella prosa, il regista può fare salti mortali; può agli stesso creare il ritmo e la linea melodica attraverso la recitazione. Nell'opera, questo non è possibile. Perché, prima di tutto, è la musica».

a. l.

L'ex imperatrice si prepara all'esordio nel cinema

Comincerà a marzo il film di Soraya eroina romantica

Il segreto, da una novella di James, sarà diretto da Lattuada

Roma, giovedì sera.

Tutto lascia prevedere che anche l'ex-imperatrice Soraya si uniformerà alle esigenze pubblicitarie della sua nuova professione. Regolarmente, più o meno volentieri, affronterà in successione nadate gli assalti dei fotografi e le domande più strane dei reporters che tra un polo di neri arriceranno nella capitale da ogni angolo del mondo per assistere al suo debutto cinematografico.

Accantonata provvisoriamente la prima idea di un film su Caterina di Russia per il troppo tempo che avrebbe richiesto l'organizzazione delle riprese nei luoghi stessi in cui si svolse la vicenda, De Laurentiis farà recitare Soraya nel film «Il segreto» tratto da un romanzo di Henry James e diretto da Lattuada. Il primo giro di manovella era già stato fissato per questo mese, ma, poiché la sceneggiatura non è ancora stata ultimata, l'inizio della lavorazione è previsto entro il prossimo marzo. Nel frattempo Soraya si tiene lontana da ogni clamore mondano, dedicandosi con evidente passione allo studio del personaggio di Clara Bellaguarda che le è stato affidato. In attesa di questa sua prova tanto impegnativa, l'ex-imperatrice si è fatta ancora più bella e seducente.

Opportunamente truccata e con i due incisivi superiori che le sono stati limati, non ha più niente da invidiare alle più celebrate campionesse del sex appeal in technicolor. «Voglio avere successo — ha dichiarato — e ritengo di avere fondati motivi per riuscirci. Se bene che molti hanno criticato la mia decisione, affermando che lavorare nel cinema non è significativo per un'ex-imperatrice, ma io sono fermamente convinta che nella forma e nel modo più consoni alla mia personalità mi si sia aperto di recente. Certo, spero che i miei film abbiano un successo di critica, ma ciò che maggiormente mi interessa è che incontrino il favore del pubblico internazionale...».

Lattuada ne è letteralmente entusiasta: «Ha la compostezza — dice — e la disinvoltura di un'attrice consumata. Penso di valorizzarla soprattutto attraverso i suoi occhi che sono molto espressivi. Quanto ai nostri rapporti non potrebbero essere migliori. Soraya vuole rendersi conto di ogni particolare inerente alla sua imminente interpretazione e non risparmia tempo per cogliermi anche le più riposte sfumature».

Che genere di personaggio dovrà interpretare Soraya? — chiediamo al regista. «La protagonista del film — risponde — è un'orfana romantica, un'aristocratica vedova napoletana che si innamora di un ufficiale della Nato. Questo amore sarà ostacolato e in ultima analisi troncato dalla madre di lei. Nel romanzo di Henry James la vicenda è ambientata a Boston, ma nella versione cinematografica viene trasferita a Napoli, ai nostri giorni».

Il protagonista maschile non è ancora stato scelto, ma sarà certamente uno dei più noti e richiesti attori americani. Carrozzano tuttavia non confermato, la sua eventuale candidatura di Maximilian Schell, ma secondo quanto afferma Lattuada questa ipotesi sembra sia definitivamente da scartare. Certo sarebbe stato un colpo grosso se accanto a Soraya fosse stato messo il bravo attore tedesco che in quest'ultimi tempi sembra destinato a diventare il nuovo marito della bella ex imperatrice.

g. b.

Soraya in una recente fotografia con Max Schell

ALL'ALFIERI NELLA NOVITÀ DI ALBEE

Il teatro e le donne sono i due amori dell'attore Salerno

Enrico Maria Salerno, due amori: il teatro, le donne. Quale è più forte?

«*Per un cavaliere, anzi sono necessari due affetti. Bisogna scegliere due sesti contrastati; senza amore sarei un uomo pallido*».

Tutti conoscono la singolare situazione di questo attore: quattro figli dalla legittima moglie dell'attrice Valeria Valeri una bimba che ora felicemente vive con i fratellini e la loro mamma mentre il padre gira il mondo per il suo lavoro. Ad un certo punto va in Polinesia e ne ritorna divenuto che nessuno donna, e stupenda come la polinesiana. Sono passati anni da quel viaggio a Salerno, che ora non si presenta più con modello barbe ma elegantemente vestito, cravatta a farfallo ed un profumo spruzzato anche troppo generosamente, ancora su di lui.

«*Lui dubbi in divisetto sono la ragazza polinesiana vive in una stagione dell'amore come qui si fa il ginnasio e il liceo: naturale, libera e senza pretese. Noi italiani siamo ipocriti, bugiardi*».

La dolcezza del frutto maturi, non gli ha però poi fatto dimenticare i nostri: solo che qui è ora più caldo; si compiono dieci di passare lunghi pomeriggi nella lettura dei *Fioretti di San Francesco* e cose qualcuno gli vuole, ma quando andrete che andrà a visitare un museo, tutti sorridono. Si giustificano:

«*Siamo presi di mira più degli altri perché non assumiamo volto. I figli li faccio, li tengo e li alleno. E' una questione di società*».

Continuando come nel teatro. C'è troppa gente — dice Salerno — che lavora al gioco tanto che, qualche anno fa, egli aveva clamorosamente annunciato che non avrebbe più recitato e impiegati al sarebbe, che so, fatto frate. Ma perché tanto rumore, per poi ritirare tutto?

«*Per un processo magico: per mediare in grado di tenere a sviluppare l'attenzione sui veri problemi di noi attori: sono necessari riconoscimenti e leggi. Con pochi altri ho impegnato la serietà che l'hanno chiamato la scoperta delle cattive perché, eravamo tutta gente di mano, ma a qualcuno è servito, il problema del "diritti di replica" in televisione è stato risolto. E questo non è che il primo passo, il bello deve ancora venire*».

Ci chiediamo se è Torino, la città delle rivendicazioni sociali (in questi giorni all'Alfieri l'attore sta dando insieme a Sarah Ferrati una notevole prova della sua maturità nella commedia di Albee *Chi ha paura di Virginia Woolf?*, contemporaneamente all'ottimo successo del *Mastro Don Gesualdo* televisivo) a risvegliare la polemica.

«*No. Con Gassman, uno degli uomini sentimentale più sensibili di questi ultimi anni ma ora un periodo di lui quando cambia ragazza e non gli dedicate che un distratto trafiletto se va a Tempesta o fare il digiuno con Danila Dalet: questo distacco la verità quieta), Shangia, anche Torri, incoraggiano sia ad ottenere un alta professionale degli attori, contratti di lavoro nazionali e via dicendo. Voglio poter scrivere "attore" sul mio biglietto da visita così come si scrive ragioniere o avvocato e accettarsi subito se un teatro di Stato mi stipendiasse o altri con duecentomila lire al mese*».

«Gli attori italiani sono preparati a questo passo».

«*Pochi soltanto. Ma è dei pochi fare la strada, ora! Nel lavoro, nell'arte, nella fede. E quando ho bisogno di gente che studi perché il contraccolpo sia direttamente soffocante. Tutti hanno paura di vivere e vogliono le stesse di fare l'amore. O almeno quelle donne che temono di perdere qualcosa, denaro, posizione, rispettabilità*».

«Una categoria che non le interessa?».

«*No, se mi pongono i loro problemi e mi rendono la vita difficile. Comunque in questo campo sono assai indulgente: l'amore è in ogni che mi piace di più al mondo*».

Sulla porta di un antico ristorante torinese, dove tutto è nesto per bene ed un gesso confidenziale ci salutiamo. «*Una domanda a lei, sig — dice Salerno — il Museo egizio dov'è? Vorrei andarci, adesso*».

Rispondo a) *Fioretti di San Francesco*; b) lavoro qui i suoi amici gli faccio una gran risata. Ma chissà che stavolta fosse proprio sincero e che ci sia andato, a vedere le mummie.

Mirella Appiotti

ECHI DI CRONACA

Il televisore è guasto?

Chiamate subito Telesoccorso servizio aperto domenica per qualsiasi riparazione. Impianti per la ricezione del 2° can. tv.

Sordità vinta con Maico

Le nuove apparecchiature delle più elevate prestazioni. Prove e consulti gratuiti. Torino, via Magenta 30 (ang. 1°-562).

L'ottico Montanaro

di via Cibrario 32, Vi offre il meglio per vedere meglio in montature speciali, eleganti e lievi delle migliori case.

Toppezzerie in carta

Evitate quei lo costa caro acquistando la toppezzeria di velluto e velo dalla infanzia, via Mad. Cristina 15a, che si specializza in pezzi più convenienti.

I peli superflui

Definitivamente vengono definitivamente eliminati con i più moderni metodi scientifici dal Gabinetto di Estetica Medica (1-2-34). Torino, piazza San Carlo 197, tel. 535-703; Alessandria, via Migliara 12, telefono 31-37.

La caccia ai numeri probabili

Curiosità sul Lotto

Statistiche dei ritardi e delle frequenze in ciascuna delle dieci ruote - Le previsioni per l'Enalotto

Numeri in maggiore ritardo nelle 10 ruote dopo l'uscita del 16 gennaio 1964:

TORINO: 52 (da 70); 3 (65); 8 (62); 68 (58); 42 (53); 64 (52); 46 (48); 9 (46); 22 (41); 60 (39).

BARI: 72 (105); 79 (99); 55 (93); 17 (75); 31 (67); 34 (64); 18 (52); 32 (53); 60 (52); 87 (47).

CAGLIARI: 54 (61); 11 (79); 32 (79); 73 (61); 68 (48); 38 (47); 74 (48); 1 (45); 23 (40); 31 (39).

FIRENZE: 5 (67); 38 (64); 13 (60); 64 (53); 19 (48); 92 (46); 46 (46); 17 (43); 27 (41); 79 (39).

GENOVA: 50 (62); 53 (60); 18 (55); 1 (53); 71 (52); 22 (50); 82 (45); 47 (42); 33 (41); 93 (40).

MILANO: 31 (85); 2 (57); 75 (57); 76 (50); 24 (50); 78 (48); 4 (47); 83 (46); 28 (46); 43 (40).

NAPOLI: 35 (60); 34 (55); 78 (54); 58 (49); 79 (42); 22 (38); 76 (38); 10 (36); 21 (36); 17 (34).

PALERMO: 36 (60); 27 (58); 60 (49); 3 (45); 6 (44); 44 (43); 88 (43); 7 (39); 79 (39); 55 (34).

ROMA: 57 (67); 20 (75); 50 (60); 83 (61); 85 (56); 70 (49); 72 (44); 10 (42); 76 (40); 92 (38).

VENEZIA: 28 (83); 53 (74); 33 (68); 41 (64); 73 (63); 4 (55); 11 (55); 38 (53); 51 (45); 10 (40).

Ritardi nel dare l'ambo nelle 10 ruote per i **Gemelli, Vertibili, Cadenze, Figure, Decine:**

Gemelli: Torino, 9 sett.; Bari, 2; Cagliari, 8; Firenze, 12; Genova, 6; Milano, 8; Napoli, 10; Palermo, 6; Roma, 25; Venezia, 4.

Vertibili: Torino, 21 sett.; Bari, 3; Cagliari, 13; Firenze, 16; Genova, 7; Milano, 28; Napoli, 41 Palermo, 8; Roma, 5; Venezia, 28.

Cadenze: Torino, 3 (da 42); Bari, 2 (18); Cagliari, 1 (43); Firenze, 8 (22); Genova, 7 (26); Milano, 2 (85); Napoli, 8 (29); Palermo, 1 (25); Roma, 8 (24); Venezia, 2 (29).

Figure: Torino, 0 (29); Bari, 4 (42); Cagliari, 7 (28); Firenze, 9 (29); Genova, 8 (82); Milano, 8 (16); Napoli, 3 (30); Palermo, 4 (37); Roma, 8 (89); Venezia, 5 (89).

Decine: Torino, 70.ma (29); Bari, 70.ma (26); Cagliari, 80.ma (33); Firenze, 40.ma (23); Genova, 50.ma (20); Milano, 60.ma (22); Napoli, 20.ma (18); Palermo, 80.ma (18); Roma, 50.ma (22); Venezia, 1.a (85).

Maggiori ritardi degli **Estratti determinati:**

1° estratto: ritardo maggiore alla ruota di **Palermo**: n. 60 da 302 settimane;

2° estratto a **Torino**: n. 32 da 681 sett.; 2a estr. a **Palermo**: n. 14 da 585 sett.;

4° estratto a **Bari**: n. 80 da 642 sett.; 5a estr. a **Cagliari**: n. 12 da 702 sett.

A Napoli è uscito, dopo 836 settimane, il n. 85, 2° estratto.

Sono usciti dall'inizio del-l'anno i gemelli: a Bari (88, 66).

ENALOTTO

Dati-base per un sistema imperniato sui maggiori ritardi e frequenze: maggiori ritardi dal 1° estratto (con più di 500 settimane): Firenze, 12 (1); Palermo, 48 (x); Roma, 6 (2). Del 2° estratto: Napoli, 88 (2). Maggiori ritardi dell'estratto semplice (con più di 100 settimane): Bari, 71 (2).

Altro sistema può prendere come base i ritardi e la frequenza dei segni 1, x, 2 da quando ha avuto inizio l'Enalotto.

Sono usciti più di 103 volte su 286 estrazioni: Genova, 3; Palermo, 1; Roma, 2; Venezia, 2; Napoli 11, x; Roma 11, x. Meno frequenti: Genova, 1 (80 v.); Venezia, 1 (82). a. m.

Diana Dors non divorzia e si riconcilia col marito

LOS ANGELES, giovedì sera.

L'attrice Diana Dors si è riconciliata col marito Dicky Dawson. L'annuncio è stato dato dal legale della Dors, il quale ha reso noto che l'attrice ha ritirato la richiesta di divorzio presentata la settimana scorsa.

DORIA
DOMANI
ECCO
IL FILM
VERAMENTE NUOVO, GENUINO, ORIGINALE
DA TUTTI ATTESO
VI DIVERTIRETE COME A UN FILM COMICO...
VI COMMUOVERETE COME A UN FILM DRAMMATICO...
VI INTERESSERETE COME A UN FILM DOCUMENTARIO...
i Basilischi
regia di LINA WERTMÜLLER
VELA D'ARGENTO AL FESTIVAL DI LOCARNO 1963
PREMIO DELLA CRITICA INTERNAZIONALE

OGGI ALL'ASTOR
CITTADINI,
oggi, 23 gennaio 1964, Vi recherete tutti, dopo il rancio, al CINEMA ASTOR
VE LO OR-DI-NO!
Firmato
IL COMANDANTE
TOTO'
P.S. — Sono revocati tutti i permessi e le corvées.

SPETTACOLI A TORINO

TEATRI E RITROVI

Prenotazioni, biglietti salone La Stampa v. Roma ang. v. Bertola, tel. 43-113

Alfieri stasera ore 21,15 «Chi ha paura di Virginia Woolf?», 3 atti di E. Albee, con S. Ferrati, E. M. Salerno, U. Orsini. Ultimi 4 giorni.

Auditorium di Torino: domani 20,45 Concerto sinfonico n. 6. Direttore Lavro von Matacic. Musiche di Mozart, Haydn, Beethoven, Schubert, Strauss.

Carignano: ore 20 precise il Teatro Stabile di Torino presenta «Enrico IV» di L. Pirandello, con Salvo Randone. Gianduia Marionetta (S. Teresa 5): oggi 18,30 «Biancaneve 7 nani». Cabaltì (tel. 877-787): ore 20 precise il Teatro Stabile di Torino presenta «Appuntamento a minuzzo», novità di G. De Maria.

Ridotto del Romanzo: sabato ore 22 il Teatro della Dieci presenta «Delirio a due» e «La cantatrice calva» di Ionesco.

Alcione: Riviste E. Parlato - A. Sanremo - I Cronos 16,15 - 21,15.

Mulino: «Il cantadino zappatore» Riviste Mario Ferraro 16,15 - 21,15.

Palazzo Chiaccio: 15-18; 21-22,30.

Museo del Cinema (Palazzo Chiablese): ore 17 e 21,15 omaggio a Pietro Germi: «Il brigante di Tacca del lupo» con A. Nazzari, F. Tozzi, Greco.

Al Florida Club (p. Solferino, tel. 42-822): 21: complesso Boccaccio e cantante Canta Sergio Gargiulo.

Al Nirvana: 21 Bovisone-Bob Silva.

Antocchiaia: 21 Hanghai Guards.

Augustus: 21 Lantranchi-Cristiano.

Bruno: ore 21 orch. Rivar Silva.

Castellino Danze: 21 Sergio Nardi.

Cicala Danze: 21 orch. Tomazelo.

Faro Danze: 21 Complessi Gianotti.

Gaudio Danze: 15.30-21 The Jo.

Gay Sala: 17-21 Enzo e i 4 Angeli.

Gran Magor: 21 campi. «4 + una».

Hollywood Danze: 21 I Farsanti.

La Perla: 21 Bruno Marsigli.

La Serenella: ore 21 Leo Loris.

Le Roi: ore 21 Henry Ferraris.

Maxima Danze: 21 Cici-cocktail.

Principe: 21 Elio e i Diversi.

Trocadero: ore 21 i Castellani.

Chez Louis (P. Tommaso 5): Alfredo.

Columbia Night Club: Attrazioni.

Moulin Rouge (p. Carlina, 544-270): Attrazioni internaz. Orch. I 5 King.

Abajour (Socchi 28, t. 41-025): 21.

Acapulco (Moncr. 145, t. 883-685) 21.

Annexada Coga, telef. 259-497.

Bagatelle Evernia's Club - Whisky e Coga più (Cavorello 2, t. 678-575).

Caprice, Socchi 18, t. 526-521: 21.

Centro Club Coga, p. Castello: ore 21.

Holiday (Vina. 3, t. 511-735): 21.

Lido Whisky (c. Moncalieri 422, tel. 697-018): ore 21; festivi 16 - 21.

Salari (c. Novara 5, t. 284-428): 21.

Scotch Whisky (Volta 5): ore 21.

Villa Gay (Moncalieri 52): ore 21.

West End a Gogo - Hotel Ristorante, str. Trofarello. Pino Tor., tel. 695-270.

Whisky Club, Pino T., 691-00): 16-21

Whisky Hotis (t. 657-583): ore 21.

CASTELLINO DANZE
Ore 21 - SERATA
PEPSI-COLA
Successo
SERGIO NARDI

TROCADERO
Via A. Doria 9 - tel. 889.772
Ore 21 Successo del Complesso
I CASTELLANI
con CARLETTO

ARLECCHINO DANZE
Ore 21 - Continua il successo di
HENGHEL GUALDI
con la sua orchestra

MONKEY'S CLUB
di FATIMA BUSCAGLIONE
Via Gramsci 13 - tel. 44-273
BAR APERTO DALLE ORE 17
Danze ore 22 - 2

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Sfida nella valle dei Comanches» Audie Murphy, Ben Cooper, panavision, technicolor.

Astor: «Il cantadino» Tolè, A. Pagnani, L. Sini, P. Fabrizi.

Cairo: «L'ultimo treno da Vienna» Robert Taylor, Lilli Palmer, Curd Jurgens, technicolor.

Cristallo: «Sciarada» con Cary Grant, Audrey Hepburn, technicolor.

Doria: «Gli antipatici» R. Bisacco, P. Granisci. Vietato min. anni 18.

Ideal: «Cleopatra» Elizabeth Taylor, R. Burton, Harrison, in Todd-ao tech. Inizio spettacoli 14,30-18-21,40. Ultimo termina 0,50.

Luxe: «Mondo cane n. 2» di Gualtiero Jacopetti, techn. Vietato minori 18.

Nazionale: «Ieri, oggi, domani» con S. Loren, M. Mastroianni, tech. scope.

Reposi: «Quel certo non so che» Doris Day, James Garner, techn.

Ramazzo: «Il diavolo in corpo» con Gérard Philipe. Vietato anni 18.

Vittoria: «La pantera rosa» D. Niven, P. Sellers, R. Wagner, Capucine, C. Cardinale, technicolor.

Arlstan: «Gli arci del West», Walter Chiari, R. Vianello, cartoncolor.

Arlecchino: «Mondo nudo» ideato da Giuseppe Marotta, tecn., scopo.

Augustus: «Le astuzie di una vedova» Gig Young, Shirley Jones, metrocolor.

Capitol: «I 4 del Texas» F. Sinatra, D. Martin, A. Ekberg, U. Andress, tec.

Metropoli: «Lawrence d'Arabia» (7 premi Oscar) Alec Guinness, Anthony Quinn, Peter O'Toole, technicolor scope. Orario: 14,25 - 18 - 21,40.

Torino: «La noia», con Catherine Spaak, Viet. min. anni 18. Ap. 10.

Alexandra: «Il segreto del narciso nero» un giallo di Edgar Wallace.

Farce: «Il segreto del narciso nero» un giallo di Edgar Wallace.

Fiamma: «Il castello in Svezia» (di F. Sagan) scope, techn., M. Vitti, P. Hoedy, J. C. Brialy, J. L. Trintignant.

Hollywood: «I figli del diavolo» Lee J. Cobb, D. Mc Clure, technicolor.

Mallè: «Il contadino zappatore» Riviste Mario Ferraro 16,15 - 21,15.

Film: «La grande sfida».

Massimo: «Scotland Yard mosaico di un delitto» J. Warner, R. Lewis.

Orfeo: «Mondo matto al neon» rassegna sport, in techn. Vietato anni 18.

Principe: «La moglie adottiva» con Dany Saval, Jean Patrel.

Stadium: «Scotland Yard mosaico di un delitto» J. Warner, R. Lewis.

Adriano: «David e Betsabea» techn., Gregory Peck, Susan Hayward.

Alfieri: «La donna dell'altro» e Riviste S. Parlato - A. Sanremo - I Cronos 16,15 - 21,15.

Alpi: «Twist, Lolite e vitelloni» A. Fabrizi, E. Giralami, L. Erikan.

La Perla: «Sherlock Holmes» Christopher Lee, Senta Berger.

Regina: «Duello a 5. Antonino».

Artù: «Luce della ribalta» C. De Niavillani, R. Brazil, J. Mirabeau. Ap. 10.

Cranmore: «Passaporto Inferno» Eddie Constantine, Barbara Lange.

Olimpia: «Uomo visto nel buio» col. Poi «I Watusi» tec., G. Montgomery.

P. Nuova: «Vacanze romane» e «Fermati cara boys». Apertura ore 10.

S. Felice: «I giorno più lungo» scope (54 attori di fama mondiale).

Esperia: «Gli ammutinati del Bounty» tec., M. Brando, Howard. Ult. 21,30.

Giardino: «Il collare di luce» techn.

Madonna Nera: «I 4 pistoleros» con Brian Donlevy, D. Murray, scope.

Mirafiori: «Nuti nudo» technicolor.

S. Rita: «Capitan Uragano» Edda Constantina, Barbara Lange.

Vittoglio: «Irma la dolce» scope tec., Shirley Mc Laine, Jack Lemmon. Vietato minori 18. Aperture ore 15.

Araldo: «23 passi del delitto» technicolor, Van Johnson, Vera Miles.

Ellisse: «Sandokan, la tigre di Mompracem» tec. sc. Reeves, Grad. Ap. 16

Fréjus: «Destinazione Tokio» C. Grant.

Nazionale: «Tiro al piccione» Jacques Charrier, E. Rossi Drago. Viet. 18.

S. Paolo: «Sexy che scotta» techn. scope. Vietato minori anni 18:

Artisti: «Terzani uomo sentimento».

Belsito: «Figlio corsaro rosso» techn.

Corallo: «L'amante di 5 giorni» Jean Sobey, F. Fabian, M. Preda.

Eldorado: «I ladroncelli» Anna Canzi.

Oropa: «Sexy magico».

V. Venezia: «La porta delle 7 chiavi» un giallo di Edgard Wallace.

Astra: «Poker con il diavolo» con Michèle Morgan, Pierre Brasseur.

Borgo: «Lettere di una novizia» con Pascal Petit, J. Paul Belmondo.

Elios: «Mamma Roma» A. Magnani.

Massaua: «I conquistatori» tec., D. Andrews, R. Donlevy, S. Hayward.

Odeon: «Tempi duri per i vampiri» R. Rascel, S. Koscina, techn. scope.

Stars: «Sexy che scotta» technicolor. Vietato minori anni 18.

Adua: «Sacrificio della tribù d'acciaio» F. St. John. Varietà 16,30-21,30.

Aurora: «Avventuriere dei 2 mondi» scope colori, Maria Felix, F. Rabal.

Bracco: «La pistola di Zorro».

Chieri: «Gli avventurieri» Errol Flynn, Olivia De Havilland.

Edelweiss: «Battaglia di spie».

Fortuna: «Anche i gangster mucciano».

Lanzo: «Paris Holiday» technicolor.

Maino: «Irma la dolce» tec., Lemmon, Mc Laine. Viet. 18. Or. 19,30-22,10.

Nova: «Accentramento del Colno» tech., Humphrey Bogart, Van Johnson.

Palermo: «Avventura di caccia del prof. Pica De Paperis» technicolor.

Sestese: «Tarzan e il tuo figliocco».

Zenit: «L'ammazzagiganti» techn.

Baretti: «Sabato va alla guerra» tec.

Cabiria: «Un alibi (troppo) perfetto» Peter Sellers, Maurice Dehnan.

Colosseo: «Sherlock Holmes» con Christopher Lee, Senta Berger.

Continental: «Tirate sul pianista» con Charles Aznavour, M. Dibbois.

Fiera: «La scarfacciona» techn. con Curd Jurgens, Maria Schell.

Italia: «Il consolatatore del West» con Rod Cameron.

Moderno: «Battaglia di spie» e «Mondo sexy di notte», technicolor.

Piemontese: «Irma la dolce» Shirley Mc Laine, Jack Lemmon, techn. scope.

S. Carlo: «L'amore difficile» V. Gassman, C. Spaak, Annèlie Strayberg.

Speglia: «Avventurlero della Louisiana» con Tyrone Power.

Diana: «Amori e donne orribile» cinemascope, technicolor.

Doria: «Amanti di lusso il bandito».

Roma: «Carica dei 100 e uno» tech.

Alba: «La giumenta verde» technicolor, con Bonivil e Sandra Milo.

Arduino: «Vunora selvaggio» Joanna Valerio, Carlos Larranaga.

Apollo: «Passioni segrete» techn. sc., M. Clift. Regia di John Huston.

Luce: «Gli avventurieri» technicolor.

Lucento: «Vatter e i suoi cugini» con Walter Chiari.

Luiverse: «Uno sconosciuto nel mio letto» Christine Marquand.

Smeraldo: «Whisky e gloria» technicolor, con Alec Guinness.

Selenio: «Il Gattopardo» tec. scope, Burt Lancaster, C. Cardinale, A. Delon, regia L. Visconti. Ultimo 21,30.

Riduzioni E.N.A.L. — Adriano, Fiera, Milano, S. Felice, Teatro Carignano, Gianduia e Gobetti (ridotti alle case); Torino-Vicenza (gradinate ridotte e biglietti normali all'Enal); Palazzo del Ghiaccio (ridotti alla cassa).

SIETE TRISTI, NERVOSI, PREOCCUPATI? UNA SOLA CURA! VENITE A VEDERE ALL'
AUGUSTUS

LE ASTUZIE di una VEDOVA
PANAVISION METROCOLOR
con
GIG YOUNG, il comicissimo attore di «Per soldi o per amore» e «Visone sulla pelle» e
SHIRLEY JONES, la bellissima e simpatica «partner» di Gene Ford in «Fidanzata per papà»

GALLERIA APRATO
PORTICI BARBAROUX 4 (Telef. 43.627)
ECCEZIONALE VENDITA SPECIALE DI TAPPETI PERSIANI, CAUCASICI E CINESI
In gran parte antichi e di vecchia lavorazione
in un grandioso assortimento
ESPOSIZIONE - VENDITA:
dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 20
SABATO 25 GENNAIO - ORE 17
UNICA VENDITA ALL'ASTA

OGGI IN PRIMA VISIONE

Il centesimo film di Totò

IL COMANDANTE, all'Astor.

E' il centesimo film interpretato da Totò. Il più popolare comico italiano, che fra un mese compirà 65 anni, ebbe il primo contatto con la macchina da presa nel 1930, quando, diciottenne attore di rivista proveniente dal varietà e dall'avanspettacolo, era ancora in cerca di quella inconfondibile notorietà che il cinema non tardò a dargli. Cento film: da Vernio con la [illegible] all'odierno.

Il Comandante, diretto da Paul Heusch su trama di Roberto Sonego (l'abituale soggettista di Totò), mostra Totò nella parte di un colonnello promosso generale e collocato a riposo. I «limiti d'età» non impediscono altre attività, non militari, al generale Cavalli — così si chiama il protagonista — che ambisce concludere dignitosamente la propria esistenza, pur se stenta a rendersi conto che da «borghese» non è più il comandante di prima, ricerito e temuto.

Come «generalessa», accanto a Totò, ha spicco Andreina Pagnani.

DA DOMANI AL CORSO
IL CELEBRE PERSONAGGIO DI LUIGI PIRANDELLO
NELLA COMICA INTERPRETAZIONE DI UN FORMIDABILE
UGO TOGNAZZI

UGO TOGNAZZI | GIOVANNA RALLI
LIOLÀ
UN FILM DI ALESSANDRO BLASETTI | CON PIERRE BRASSEUR | E CON ANOUK AIMEE
TRATTO DALLA COMMEDIA OMONIMA DI LUIGI PIRANDELLO PUBBLICATA IN ITALIA DA ARNOLDO MONDADORI EDITORE

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

Da tutto il mondo obbiettivi puntati sul Festival

Le giapponesine a Sanremo tifano per l'ironico tango di Modugno

La canzone sarà interpretata anche da Frankie Laine - Un «recitativo» per Milva - Chi ha detto che mancano «grossi calibri» italiani? - Villa e Bindi tandem sentimentale

Nostro servizio particolare

SANREMO, giovedì sera.

Fra i colleghi che si sono fatti accreditare al Festival (sono tanti, vengono da tutto il mondo e non si sa come fare a sistemarli) v'è quest'anno anche una giornalista giapponese, Michiko Lekine, direttrice della Sui-sei-Sha Music Publisher di Tokio. Alla graziosa ragazza dagli occhi a mandorla giovinano le canzoni italiane, per esempio il tango di Modugno: «Che me ne importa a me».

Dicono le parole: «Ieri ta mia ragazza per dispetto - è andata a passeggiare con Armando. - Che me ne importa a me - può far quel che le pare! », ma poi il ritornello esclama: «Tango, tango d'amore - che fai soffrire il cuor - di chi vuol bene - tango del mio dolor...». E' una canzone moderna, un po' sentimentale e un po' ironica, come solo Modugno può inventarle e interpretarle. Ma per fortuna le giapponesine non capiranno le parole non troppo diplomatiche dell'innamorato tradito: «Le molla uno schiaffone - la faccia rotolar». Frankie Laine è certo il cantante americano più adatto, con quella voce, a tener testa al tango del mio dolore.

Il motivo del maestro Schirilli sarà interpretato anche da Frida Boccara, l'italiana di Casablanca, che vive in Francia, parla latino e greco, ma non italiano. Questa mancata professoressa di lettere ha certo una cultura e una personalità, oltre che una voce da mezzosoprano: come Milva ha rinunciato alla lirica per la musica leggera.

Qualcuno si è lamentato che, tolti i tre grandi Milva-Modugno-Villa, questo festival è in minore, perchè ha pochi grossi nomi italiani. E Arigliano, che ci viene per la prima volta vincendo una ritrosia pluriennale (a 20 chilometri al giorno a gli porteranno forse fortuna), e Tony Renis col suo «Sorrisi di sera» e Pino Donaggio con il suo «Motivo d'amore» e Tony Dallara che, dopo una parentesi d'ombra, torna nella luce solare di Sanremo in «Come potrei dimenticarti?»?

E poi ci sarà Villa, che ha una bella canzone «Passo su passo», un bel motivo di Bindi e col il «recupero» dà la sua calda interpretazione: un canto d'amore che ha per tasto della pioggia. Certo dire a una ragazza «Tu piangi per niente» è farla piangere ancor di più.

Ma se a dirlo è quello specie di viso d'angelo, allegro e sbarazzino, tenero e crudele, che si chiama Richard Moser, tutto si può aggiustare. Richard Junior è figlio di Richard senior, scrittore americano (con moglie francese), pianista e direttore d'orchestra che ha girato con la famiglia mezzo mondo.

M. Rossi

Tony Renis (in grigioverde) spera d'andare a Sanremo

Pistoia, giovedì sera.

(c.) Il cantautore Tony Renis, attualmente in servizio militare a Pistoia, ha fatto ieri sera la prima uscita in divisa militare, dopo la normale quarantena che tutte le reclute devono osservare. Elio Cesari (questo il vero nome del cantante) ha varcato il portone della caserma Marini, sede del 154° Reggimento fanteria «Vicenda» attesa all'esterno da un nutrito stuolo di ammiratrici, che gli hanno chiesto autografi.

Circa la partecipazione di Renis al Festival di Sanremo, il cantautore ha detto che farà tutto il possibile per ottenere dalle autorità militari il permesso di poter prendere parte al Festival. «La mia canzone, *Sorrisi di sera*, ha aggiunto, è ormai a punto e mi dispiacerebbe non poterla presentare personalmente al pubblico». Per l'anno prossimo, Tony Renis ha annunciato che lancerà una rivista musicale.

Si è aperta ieri sera a Novara la stagione lirica

Poggi sostituisce Di Stefano in TOSCA (e gli chiedono il bis)

La storia di un certificato medico e di un'improvvisa influenza - Polemiche in Municipio

Gianna Galli, che domani sera canterà nella «Traviata», col tenore Di Stefano durante le prove della «Tosca» sul palcoscenico del teatro Coccia di Novara

Novara, giovedì sera.

Tutto è bene quel che finisce bene alla serata inaugurale della stagione lirica al Teatro Coccia di Novara. Doveva partecipare il tenore Giuseppe Di Stefano, nel ruolo di Cavaradossi, in Tosca. Il suo nome aveva calamitato gli appassionati accaniti della lirica, tant'è che da ormai quindici giorni ogni ordine di posti era esaurito.

E' accaduto invece che Di Stefano, all'ultimo momento, si è dato ammalato, tramite giungere alla direzione del teatro un certificato medico del prof. Nelson Cesse, docente di otorinolaringoiatria all'Università di Milano, nel quale è detto che «il tenore era stato visitato in mattinata ed era risultato affetto da rialta influenzale, per cui necessitava di riposo assoluto per almeno cinque giorni».

La direzione del teatro, colta di sorpresa, ha dovuto correre ai ripari nel giro di poche ore. Si è rivolta al maestro Mannino, che stava preparando al Coccia La Traviata, che andrà in scena domani sera, venerdì e Nanno non ha esitato a segnalare il tenore Gianni Poggi, che pochi giorni prima, sotto la sua direzione, aveva ottenuto un grande successo al «Municipale» di Piacenza.

Rintracciato appunto in quest'ultima città, Poggi alle diciassette era a Novara e, alle ventuno, senza alcuna prova preliminare, è andato in scena.

Abbiamo detto tutto è bene quel che finisce bene e infatti il tenore Gianni Poggi è stato all'altezza della sua fama, riscuotendo applausi a scena aperta ed al terz'atto ha dovuto «bissare» la romanza «E lucevan le stelle». Con il "Cavaradossi" hanno ottenuto un lusinghiero successo anche Tosca, Anna De Cavalieri, e il baritono Giulio Fioravanti, nei ruoli di Scarpia, sotto la direzione orchestrale del maestro Alberto Redda.

Tutto è bene quel che finisce bene, ma la defezione di Giuseppe Di Stefano farà avrà un seguito: il sindaco di Novara (al Comune ora infatti denominato l'organizzazione della stagione lirica) interpellato dai giornalisti nell'intervallo dopo il primo atto, ha detto: «Quella dell'assenza di Di Stefano è una gran brutta faccenda. Che passo devo fare? Faremo i nostri passi e, se avrà il caso, faremo sottoporre il maestro Di Stefano a visita di controllo».

p. b.

Il quartetto Doldinger applaudito al Carignano

L'ormai le forze Goethe Institut e Teatro Stabile hanno portato ieri al Carignano — gentilmente per gli abbonati alla prosa e gli allievi e amici dell'istituto — il quartetto jazz del tedesco Klaus Doldinger che ha dato il terzo e ben riuscito concerto della breve «stagione» torinese a cura di Piero Novelli e dello stesso Stabile.

Doldinger è piuttosto noto tra i «fans» del jazz centro-europeo, molto celebre nella natia Germania, conosciuto anche in Italia: suona «a la Rollins» non «sperimentale», cioè in stile «hard-bop», senza strafare, creando un clima gustoso, pieno di calore e simpatia, ben condiviso da una cinquita che affida oltre al bravo batterista Klaus We

— che ci ha dato la prova più convincente del complesso — l'eccellente pianista Ingfried Hoffmann ed il contrabbassista Helmut Kandelberger.

I brani eseguiti erano usuali nodi, il pubblico, assorto ascoltava, li ha poi molto seguire lietamente ed ha riservato calorose acclamazioni agli interpreti cui si è aggiunto, in alcuni temi un po' verbosi nonostante, Heinz Schreiber al sax baritono, flauto e clarinetto.

Luigi Dallapiccola ai "Venerdì letterari"

Un musicista dodecafonico parla dell'opera ottocentesca

Luigi Dallapiccola

Con Luigi Dallapiccola il pubblico dei «Venerdì letterari» farà conoscenza, domani, con uno dei più colti compositori italiani e, in particolare, con il primo e più autorevole rappresentante della musica dodecafonica nel nostro Paese. Egli parlerà su «Parola e musica nel melodramma italiano». Il tema e soprattutto l'uomo chiamato a svolgerlo sono indubbiamente interessanti, anche perchè non capita di frequente che a parlare del linguaggio, della parola, del libretto e delle opere liriche sia un musicista e non un critico letterario. Molte volte i versi delle opere, anche le più famose, sono stati presi come occasione e motivo di facili comici; staccati dal contesto musicale, e scritti l'uomo del gusto spettatori e ne dell'Ebreo sfrattati - precipitati per l'aria - senza libro in faccia - il testo più geniale suonano francamente ridicoli, eppure fanno ormai parte di un mondo condiviso, perfetto, da cui non si può abbandonare senza danneggiarlo. Dallapiccola, compositore squisitamente moderno, osserva che questo linguaggio non può e non deve essere condiviso e modernizzato, così come non devono essere mutati gli ingredienti base, le espressioni verbali del dolore, dell'ira, del sentimento amoroso, della pietà, divenuti anch'essi necessari e irrinunciabili come modi caratteristici di uno stile.

La conferenza di Dallapiccola sarà per così dire contrappuntata da esemplificazioni musicali, con cui egli certamente di attenersi, come ha dichiarato, *«l'esatta corrispondenza fra la quartina parlata chiusa della parola italiana e francese (da Dante a Baudelaire) e la chiusura dell'aria dell'opera italiana»*: ne risulterà al soccorso della geometria (non per nulla la musica è anche materia matematica) per stabilire alla lavagna un famoso brano del «Ballo in maschera» verdiano, il «terzetto» del secondo atto. Così la conferenza si chiuderà nel nome di Verdi, che avrà già fornito lo spunto iniziale al discorso di Dallapiccola sui «librettisti».

Il settecento compositore — nato in Istria sessant'anni fa — insegnò dal 1934 al conservatorio Luigi Cherubini di Firenze sulla cattedra di pianoforte complementare ed ha tenuto corsi di composizione in alcuni *collèges* americani. Ha scritto due opere liriche, «Volo di notte» e «Il prigioniero» e famosissimi cori, forse la sua produzione migliore: «Canti di prigionia» e «Canti di liberazione». La sua conferenza, come sempre, si tiene domani al «Carignano» alle ore 18.

p. d. a.

Stasera alla TV

Don Gesualdo deve difendersi dal colera e dai perfidi parenti

Scoppia l'epidemia nella puntata del teleromanzo - Suspense sul Primo Canale nel filmetto «Un ritaglio di giornale» con Dick Powell

Franca Parisi interpreta nel teleromanzo «Mastro Don Gesualdo» la parte di Diodata

Sulla puntata di stasera di Mastro Don Gesualdo, si vedrà doppiarsi la piccola Isabella, figlia di Don Gesualdo e di sua moglie Bianca Trao, entrare, a cinque anni, in collegio, e più tardi — cioè dopo diversi anni — la si vede uscirne quasi signorina, perfetta sotto ogni punto di vista.

Donna Bianca, durante tutto il tempo della lontananza della figlia, ne ha inconsolabilmente sofferto; ma ora è felice di riavere Isabella con sè. La ragazza è proprio come essa desiderava, soprattutto perchè scorge in lei i tratti salienti della stirpe dei Trao. Ma non che in questo stato dato l'ottimo per il colera che sta mietendo vittime in Sicilia. Così, Don Gesualdo decide di trasferire in sua famiglia in una proprio tenuta, distante e isolata. Qui egli vorrebbe condurre anche suo padre, un Mastro Nunzio al rifiuta di seguire il figlio; qualche tempo dopo, colpito da una febbre perniciosa, cessa di vivere.

Nella tenuta, dove si è rifugiato con la famiglia, Don Gesualdo, pur riuscendo a difendersi dal colera, non si salva dalle insidie che gli tendono i parenti: la sorella vorrebbe dividere con lui la sua parte di eredità paterna e Sarina Cirmena, sposata con Bianca, ha condotto con sè nella tenuta un suo nipote, Corrado La Gurna, giovane praticante, che è riuscito a incantare Isabella. Inoltre, Nunzi l'Ebreo, per aver sposato Diodata, Cos'inserviente e amica di Don Gesualdo, rivuole costui a gli richiede continuamente roba e denaro per i figli, che, a suo tempo, Don Gesualdo ebbe dalla povera Diodata.

Don Gesualdo si difende strenuamente da tutti e, soprattutto, non intende concedere la mano di sua figlia allo sfaccendato praticante Corrado La Gurna. Perciò, si affida al marchese Limoli affinchè gli trovi un vero aristocratico per la sua bella. Il designato è il duca di Leyra, un nobile palermitano quarantenne.

* *

Stasera, alle 21, sul Primo Canale, verrà iniziata della serie prodotta dal compianto Dick Powell. E' intitolato Un ritaglio di giornale, di cui, per la regia di Mare Daniels, ne è uno degli interpreti principali lo stesso Powell, insieme con Carolyn Jones.

Il delitto in società di Anne Cole, ragazza fatua, bella, ricca e molto sola, è sottolineato ritornamente dalle rubriche mondane dei giornali. Anna contrae un matrimonio d'amore ed ora sembra che essa non debba affannarsi più nulla della vita. Sennonchè, un giorno suo marito — travolto dal fallimento, davanti a speculazioni abilmente compiute con capitali non suoi — si uccide.

Il colpo che ne riceve Anne è molto grave e ne esce si ragiunge il dolore per la perdita dei propri genitori periti in un incidente d'auto. La giovane donna è profondamente sconvolta, da questi tragici avvenimenti, che non ritorna più a casa dello zio William, dove era andata ad abitare, nè da notizie di sè.

Il compito di ritrovare Anne, affidato al poliziotto Ruttly, è difficilissimo ed il diario di lei, posto dallo zio William a disposizione della polizia, rivela di lei stessa un carattere ipocondriaco tendente al suicidio.

un'opera preziosa

GRANDE DIZIONARIO ENCICLOPEDICO DEL DIRITTO

pubblicato in una edizione settimanale di grande pregio

riunisce tutti gli argomenti di diritto codificati e non codificati e ne esaurisce la trattazione con eccezionale profondità e chiarezza

uno strumento di lavoro insostituibile per avvocati, fiscalisti, magistrati, commercialisti, ingegneri, periti, dirigenti d'azienda, funzionari e per tutti coloro che hanno problemi di diritto e di pratica tributaria

IN VENDITA SOLO PER ABBONAMENTO CON DECORRENZA DAL 15 FEBBRAIO

* Ad avvocati, fiscalisti, magistrati, commercialisti, ingegneri, periti, dirigenti d'azienda e funzionari è stato spedito uno specimen di presentazione dell'opera: si prega di controllare che sia stato recapitato e di prenderlo in esame. Chi non l'avesse ricevuto e chiunque desiderasse riceverlo oppure chiunque desiderasse sottoscrivere senz'altro l'abbonamento al Dizionario può compilare, ritagliare e a: Fratelli Fabbri Editori - via Abbadesse 40 - Milano.

spedire subito questo tagliando

43

Il sottoscritto _____

professione _____

abitante in via _____

Città _____ (Prov. _____)

chiede che venga dato corso ad un abbonamento trimestrale (L. 4200) ☐; semestrale (L. 8200) ☐; annuale (L. 16 000) ☐ a lui intestato e allega assegno per la somma corrispondente

chiede di ricevere senza alcun impegno il fascicolo di presentazione del Dizionario enciclopedico del diritto e le condizioni di abbonamento. ☐

segnare con una crocetta il riquadro corrispondente alla forma desiderata

FRATELLI FABBRI EDITORI

OGGI E DOMANI ALLA RADIO

GIOVEDI' 23 GENNAIO

PROGRAMMA NAZIONALE (Torino 1, m. 457,2, Torino m.f. 1). — Ore 15: Giornale - 15,15: Taccuino musicale: rassegna dei concerti, corsi e bollettini - 15,30: I nostri successi - 15,45: Quadrante economico - 16. Programma per i ragazzi - 16,30: Il topo in discoteca.

Ore 17: Giornale - 17,25: Incontri tra musica e poesia: Vl. Wellesley - 18: Padiglione Italia: avvenimenti di casa nostra e fuori - 18,10: La cinematografia nella ricerca scientifica - 18,30: Concerto del pianista Joachim Achucarro - 19,10: Cronache del lavoro italiano - 19,20: C'è qualcosa di nuovo oggi a... - 19,30: Motori in giostra - 20: Giornale - 20,25: La canzoni del Festival di Sanremo.

Ore 21: «La stagione della cicogna» di Jean-Louis Roucoroni. Interpreti: Elena Cotta, Alberto Lionello, Gabriella Giacobbe, Roberto Herlitzka e Ottavio Fantoni; regia di Giorgio Pressburger. La vicenda si svolge nell'albergo di una piccola città dove un giorno arriva una coppia di sposi (Veronica e Fiorenzo); che compie una specie di pellegrinaggio sentimentale nei luoghi che ha visitato sette anni prima, durante il lieto viaggio di nozze. Sopratutto Valentino, ricostruendo artificiosamente tutte le situazioni di allora, si illude di poter ritrovare quel legame spensierato che, nei primi tempi del matrimonio, lo univa a Fiorenza e che ora sembra essersi dileguato con la monotonia e l'abitudine della vita coniugale. Soltanto alla fine i due scopriranno l'inutilità della loro ricerca, ma si accorgeranno anche che l'affettuoso, profondo sentimento che li lega oggi non è meno prezioso della passione d'un tempo.

Ore 22,45: Nelson Riddle e la sua orchestra - 23: Oggi al Parlamento - Giornale.

OGGI SUL VIDEO

Primo Canale (nazionale)

17 —: Il tuo domani, rubrica per i giovani.
17,30: La tv dei ragazzi. Rosella (terza puntata).
18,40: Non è mai troppo tardi.
19 —: Telegiornale.
19,15: Segnalibro, settimanale di attualità editoriale.
19,45: La tv degli agricoltori.
20,15: Sport.
20,50: Telegiornale.
21 —: Un ritaglio di giornale, racconto sceneggiato. Interpreti: Dick Powell, Carolyn Jones.
21,50: Cinema d'oggi. Presenta Luisella Boni.
22,30: Safari: Le ossa preziose dell'Olduvai.
23 —: Telegiornale.

Secondo Canale

21 —: Telegiornale.
21,15: Mastro Don Gesualdo, dall'omonimo romanzo di G. Verga. Protagonista Enrico Maria Salerno. Regia di Giacomo Vaccari (4ª puntata).
22,30: Giovedì sport: riprese dirette e inchieste di attualità. Notte sport.

I PROGRAMMI DI DOMANI

PRIMO CANALE (NAZIONALE) — Ore 12,55: 14,15: Telescuola - 16,40: La Nuova Scuola Media - 17,50: La tv dei ragazzi - 18,30: Non è mai troppo tardi - 19: Telegiornale - 19,15: Una risposta per voi - 19,40: Concerto sinfonico - 20,15: Sport - 20,30: Telegiornale - 21: Ricordo di Titina De Filippo. «Senza vederlo», un atto di Salvatore Di Giacomo - 21,35: «Gli equivoci di una notte» di O. Goldsmith - 23: Telegiornale.

SECONDO CANALE — Ore 21: Telegiornale - 21,15: La fiera dei sogni - 22,40: Popoli e paesi - 23,05: Notte sport.

SECONDO PROGRAMMA (Torino 11, m. 207,2, Torino m.f. 11, Alessandria Sicilia Cuneo m. 190,1). — Ore 14,30: Giornale - Borsa di Milano - 14,45: Novità discografiche - 15: Momento musicale: vetrina della canzone napoletana - 15,15: Radio e motori: attualità, informazioni, notizie - 15,30: Giornale - 15,35: Concerto in miniatura: rassegna di cantanti lirici: mezzosoprano Franca Mattiucci - 16: Sapevate - 16,20: Giornale - 16,35: Il mondo dell'operetta - (7ª) I vecchi amici dei 78 giri.

Ore 17,30: Giornale - 17,35: Non tutto ma di tutto: piccola enciclopedia popolare - 17,45: Radiosalotto. Dai vostri alla melodia - 18,30: Giornale - 18,35: Classe unica: Gennaro Sasso: «Niccolò Machiavelli (il pensiero politico)» - 19,30: I vostri preferiti - 19,30: Radiosera - 19,50: Dischi dell'ultima ora - 20,30: Giornale - 20,35: Uomini della nuova storia: Jan Guillou, documentario.

Ore 21: Pagine di musica - 21,30: Giornale - 21,35: Musica nella sera - 22,10: L'angolo del jazz: jazz del Canada - 22,30-22,45: Giornale - Ultimo quarto.

TERZO PROGRAMMA (Torino 111, m. 219,5, Torino m.f. III). — Ore 18,30: La rassegna - 18,45: Musiche di Dvorak e Glinka - 21: Il giornale del Terzo - 21,20: Panorama del festival musicali - 21,50: Aspetti e problemi dell'India d'oggi - 22,25: Musiche di Popatch e Farabra - 22,45 Ricordo di Antoine de Saint-Exupéry.

VENERDI' 24 GENNAIO

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 8: Giornale - 8,25-10,30: Programmi musicali e di varietà - 10,30: La radio per le scuole - 11,30: Terza rete ideal - 11,45: Musiche di Beethoven - 13,15: Arlecchino - 13: Giornale - 13,25: Due voci e un microfono - 15: Giornale - 15,15: La novità da vedere - 15: Per i ragazzi - 16,30: Musiche di J. S. Bach, Mozart e Casella - 17: Giornale - 17,25: L'Undici Comique - 18: Vaticano secondo - 18,15: Il corrazione - 19,30: Motori in giostra - 20: Giornale - 20,25: «Misericordia», romanzo di S. Pary Golden (terza puntata) - 21: Concerto sinfonico - 23: Giornale.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 8,30: Giornale - 8,35-9,30: Programmi musicali - 9,30: Giornale - 9,35: Un'ora a Roma - 10,30: Giornale - 11: Buonumore in musica - 11,30: Giornale - 12: Colpiné sempre - 13: Appuntamento alle tredici - 13,30: Giornale - 14: Voci alla ribalta - 14,30: Giornale - Borsa di Milano - 15: Aria di casa nostra - 15,30: Giornale - 15,35: Concerto in miniatura - 16,30: Giornale - 16,35: Carpani in sordina - 17,30: Giornale - 17,45: Radiosalotto. - «Vecchio Piemonte», di E. Calandra - 18,30: Giornale - 18,35: Classe unica - 19,30: Radiosera - 19,50: Tema in microsolco - 20,30: Giornale - 20,35: La trottola - 21,30: Giornale - 23: L'angolo del jazz - 22,30: Giornale - Ultimo quarto.

FIGURE E VICENDE DELLO SPORT

CICLO-ATTUALITÀ

Eccoli: sono già tornati in sella

Defilippis

Nino Defilippis, trasferitosi per la futura stagione alla Ibac, si è stabilito a Laigueglia per compiere le prime uscite in bicicletta

Van Looy

Van Looy, che si trova con i compagni sulle rive del Lago di Garda, si è fatto preparare questo telaio speciale che userà in corsa

Baiietti

Baiietti e Barivierà si allenano da parecchi giorni sulle strade della Riviera, in vista della «Sei giorni»

Era proprio ora!

Fatta la pace tra i dirigenti

ROMA, giovedì sera.

La giunta esecutiva del C'onI ha ratificato ieri sera l'accordo Uvi-Professionisti che, firmato la vera di martedì da Rodoni per la Federazione ciclistica e qualche giorno prima dai rappresentanti delle cinque associazioni rivendicative organizzatori, abbinati, corridori, marche e velodromi, diventa così esecutivo. L'attività ciclistica, che si riaprirà il 1° marzo con il Giro della Sardegna, si annuncia così con buone prospettive: è stata posta fine a quella dannosa polemica che aveva spinto il ciclismo alla discordia.

Nel documento firmato l'Uvi ottiene ampi riconoscimenti alla propria esistenza: la Lega è riconosciuta come organo dell'Uvi e spetta proprio a quest'ultima la ratifica della elezione dei cinque membri del consiglio della Lega che saranno designati dalle cinque categorie. Sarà sempre l'ente federale ad avere la rappresentanza del ciclismo italiano in campo internazionale; le liste dei professionisti verranno rilasciate dall'Uvi su segnalazione della Lega e saranno scritte dall'Uvi. Forgno di appello contro la sentenza di prima istanza della Lega e gli ufficiali di gara che controlleranno la regolarità delle competizioni.

La Lega da parte sua ha ottenuto l'auspicata autonomia tecnica e amministrativa dall'attività dei professionisti; inquadrerà i cicloturisti e i corridori; compilerà il calendario nazionale inoltrando all'Uvi le proposte per quelle internazionali; provvederà alla costituzione di una propria commissione tecnica e a proporre all'Uvi la nomina dei commissari tecnici della strada e della pista; sarà infine la commissione tecnica della Lega l'organo che applicherà in prima istanza le norme di giustizia. Molto importante è l'articolo che riguarda il regolamento tecnico, il quale dovrà inquadrarsi nelle norme dell'Unione internazionale; per quanto riguarda però il settore professionistico, gli articoli del regolamento potranno essere condificati solamente su proposta della Lega. A tale scopo sarà quanto prima approvata una regolamentazione tecnica suddivisa per il settore dilettantistico e per il settore professionistico. Le relative norme dovranno essere ratificate dal consiglio direttivo dell'Uvi.

Obiettivo Innsbruck: tra sei giorni le Olimpiadi

Oggi al "Villaggio" i discesisti azzurri

La squadra del colonnello Fabre attesa nel tardo pomeriggio - Un grave incidente sulla pista di skeleton ha turbato la festosa atmosfera della vigilia

Nostro servizio particolare

Innsbruck, giovedì sera.

Oggi arriva in volo a Innsbruck la fiamma olimpica. Sembra un particolare da poco nella complessa organizzazione dei Giochi invernali, ma questo simbolo della antica tradizione delle competizioni atletiche tra giovani di tutto il mondo possiede ancora un fascino ideale tale da eccitare tutti. Con la fiamma, la preparazione dei Giochi entra nella fase finale e per domenica tutto sarà sant'altro pronto per la manifestazione inaugurale e per le prime gare.

Oggi, naturalmente, non parrebbe ancora che questo sia possibile. L'albergo dove risiederanno ad esempio lo Scià di Persia e l'imperatrice Farah brulica di muratori, arredatori, imbianchini: lo Scià e la consorte sono già giunti ieri a Vienna, ma a Innsbruck essi non troverebbero da dormire. Inutile aggiungere che, mezz'ora prima del loro arrivo, tutto sarà a posto ed in ordine.

Nella confusione generale dei preparativi, dell'organizzazione, degli allenamenti, la presenza sui campi di gara di oltre 380 atleti già iscritti alle gare contribuisce a creare un clima di interesse, di nervosismo e di attesa che è destinato ad aumentare enormemente quando più ci si avvicina al giorno del cimento.

Ieri, purtroppo, si è dovuto registrare un grave, mortale incidente: l'inglese, di origine polacca, Kasimier Skrypecki è uscito di pista durante una discesa di prova con il suo skeleton e si è procurato gravi fratture multiple al cranio, al bacino e alle braccia. Trasportato in ospedale, lo sventurato corridore ha ripreso brevemente conoscenza e, in serata ha potuto addirittura scambiare qualche parola con la madre e la sorella, accorse al suo capezzale, ma, successivamente, le sue condizioni sono improvvisamente peggiorate ed egli è morto.

L'incidente non è dovuto a nessun motivo in particolare. La pista è piuttosto facile, a detta di tutti i concorrenti, e lanciarsi in prova può essere dovuto soltanto da un attimo di distrazione del guidatore. Purtroppo, alla velocità con cui scendono i bob, tali incidenti hanno spesso conseguenze assai gravi. Questo è stato il caso del britannico.

Bruno Alberti

I bobbisti sono stati gli unici ad allenarsi con regolarità, almeno sino a questo momento, perchè sono gli unici ad avere pronto la pista di gara. La preparazione del percorso delle gare di sci prosegue laboriosamente, con un continuo, faticoso lavoro di riporto di neve a cui sono adibite parecchie compagnie di militari.

Gli organizzatori sostengono che, per il giorno delle gare la pista non avrà nulla da invidiare a quelle di località più fortunate per precipitazioni nevose e, anzi, sperano che abbondanti nevicate all'ultimo momento non contribuiscano a falsare gli ottimi e regolari risultati che si potranno ottenere su questo tipo di pista «artificiali». In attesa che i lavori siano pronti il comitato organizzatore ha chiesto agli atleti di allenarsi su altri percorsi della zona.

Ai bobbisti poi è stata imposta una limitazione che ha sollevato le proteste di tutti: è stato disposto l'allenamento in pista a giorni alterni, un giorno gli equipaggi dei bob a due, un altro giorno gli equipaggi dei bob a quattro. Si tratta di una misura «ridicola», hanno dichiarato gli atleti, ed hanno protestato con gli organizzatori, ma, ancora, senza risultati concreti.

Ieri i due bobbisti svizzeri Hans Zoller e Robert Zimmermann hanno fatto segnare in allenamento un tempo che deve avere lasciato qualche traccia di preoccupazione nei «colsi» italiani, fino a qualche giorno fa abbastanza sicuri sulla possibilità di conquistare le medaglie d'oro della specialità.

In attesa che i campi siano tutti pronti, quanti sono già ad Innsbruck, atleti, allenatori, organizzatori e giornalisti, guardano più al meteorologo che al panorama, pur magnifico. L'ufficio meteorologico austriaco ha già fatto sapere che ci si attende bel tempo almeno per una settimana. Ci creda chi vuole: agli organizzatori la cosa non dispiace. Col bel tempo l'afflusso di spettatori e di turisti sarà tale da rendere queste Olimpiadi invernali memorabili.

La squadra dei discesisti azzurri è partita stamane da Madonna di Campiglio assieme ai francesi, canadesi e statunitensi, e raggiungerà Innsbruck in serata.

Henry W. Thorneberry

Brivido in pista

Uno degli incidenti verificatosi ieri a Igls mentre si svolgevano gli allenamenti per le gare di slittino. Gli americani Ronnie Walters e James Higgins (nella foto) sono usciti di pista senza riportare conseguenze. Purtroppo, invece, in seguito a una grave caduta, è morto un asso della specialità, l'inglese Kay Skrypeski

Le nostre fondiste

Non vanno ai Giochi ma sono in gamba

La Perro ha vinto una gara in Jugoslavia facendo registrare un ottimo tempo

Un insieme buono ha messo assieme le giovani fondiste del Comitato Alpi Occidentali al Concorso sloveno di fondo, svoltosi a Lubiana la settimana scorsa. Le nostre bravissime atlete Perro, Tirazzo, De Tuissi, Lang, Nigrelli, alle quali si era unita a Trieste la friulana Ortis, assistite dal col. Bessa, la quale non prima aveva messo mano in campo internazionale, si sono impegnate nella gara di fondo individuale (10 km.), si sono difese onorevolmente nella prova juniores sui 5 km.

La Perro, nella prova dei 10 km. svoltasi su un percorso ghiacciato e particolarmente impegnativo, ha avvertito il pronostico che dava vincente la slovena Grilc Jasica, con una intelligente condotta di gara. Ma più che il primo posto le classifica vanta il tempo fatto registrare dall'italiana sui 10 km.: 38' e 35". Un tempo veramente insultato per le fondiste femminili italiane. Nigrelli e Tirazzo completavano il successo della Perro con un buon terzo e quarto posto.

Infine nella staffetta 3-5 le nostre due formazioni (Delis-Nigrelli-Perro e Tirazzo-De Tuissi-Lang) si piazzavano al terzo e quarto posto, mentre la Perro segnava il miglior tempo di frazione (19') a seguendo le due migliori jugoslave (Grilc e Persko) di circa 40".

Sono arrivati a Sestriere quasi tutti i «cittadini» iscritti alla gara

In 100 corrono il "derby"

Sestriere, giovedì sera.

I partecipanti al «derby» son giunti quasi tutti ieri sera o questa mattina al Sestriere. Le due gare in programma, in libera e in slalom, si disputeranno soltanto sabato e domenica ma gli allenamenti, specialmente per la prima prova, sono cominciati per tutti. Come accade ai discesisti che prendono parte ai convegni internazionali di prima categoria anche i «cittadini» non rinunciano a trovare quale sciatore per attrezzarsi nella diversa libera e probabilmente, non gareggiando al Sestriere, rischierebbero di arrivare in compagnia sonali, o addirittura a quelli nazionali, senza un minimo di preparazione.

Per i migliori elementi francesi, svizzeri ed italiani c'è un avvenimento ancora più importante, le Universiadi invernali, che quest'anno si svolgono in Cecoslovacchia, e questo primo confronto diretto può dare a ciascuno l'esatta misura delle capacità dei vari avversari.

Sono arrivati quasi tutti gli iscritti stranieri, compresi anche gli austriaci, ma nella squadra della S.K. Klagenfurt manca Pfannitz, il vincitore dell'ultima edizione. Assieme al già noto Oberlitzer, e ad altri due atleti, è stato lasciato il giovane Winkler che, a giudizio dei suoi dirigenti, ha molte possibilità di ripetere il successo ottenuto dal compagno.

Anche i francesi sono presenti con i rappresentanti di nove diversi clubs. L'Universitè Club di Grenoble, la squadra che schiera i favoriti delle due categorie, Sylviane Cathard e Patrick Langlois, ha inserito anche una discesista una francese al fianco della pivigione norvegese Lynn Lneuecken che studia all'università internazionale.

Anche la schiramento italiano si è finalmente completato. In campo maschile quest'anno si farà senza l'assenza di Lillo Quaglia, ma conta è successo per la squadra femminile, così anche quella italiana «B» ha avuto necessità di conoscere dei risultati per completare i ranghi. L'elemento più qualificato rimane così Zeno Sonce, che corre per lo S. C. Carabinieri Scelte di Bologna, selezionata per le Universiadi. Poi c'è Roberta Mucelli, della S. C. M., che è stata in precedenti per entrare in squadra «B» e Bia assieme a Quaglia, Italo Piccin, della Libertas Caggi, cittadini di parecchie gare di lunga singolare; infine ecco i torinesi, dal giovanissimo Rinaldo Schiavon dei Sestriere e Baglioni, Graziotti, Rocca e Durbiano di Spartiniti.

Domani si sarebbe dovuto disputare lo «slalom» ma il regolamento internazionale in proposito obbligatoriamente soltanto per le gare di 1-A (le organizzatrici hanno preferito dipendere dal programma per dar la possibilità a ciascuno di compiere il maggior numero di discese.

Sabato si inizia alle 10,30 sulla pista Kandahar-Primiero. Partiranno per prime le ventiquattro ragazze, non percorrendo il primo «schuss», abbreviando cioè il percorso di circa 500 metri. Poi sarà la volta dei settantaquattro maschi che si classificarono sull'intero tracciato con un dislivello totale di circa 700 metri.

Giorgio Viglino

Sotto le luci del ring: piccola rubrica della boxe nel mondo

Un "colpo" da 5 miliardi

Si prepara a Miami Beach un «colpo da cinque miliardi» Si tratta del campionato mondiale dei pesi massimi tra Sonny Liston e Cassius Clay, in programma nella spiaggia più nota della Florida alla sera del 25 febbraio prossimo. Il presidente della rete televisiva americana che trasmetterà il confronto in circuito chiuso, ha detto infatti che le sale degli Usa e del Canada in cui verrà irradiato il combattimento potranno ospitare 1.200.000 persone per un incasso di circa tre miliardi e 800 milioni di lire. A questo si aggiungono gli introiti per la radio e i cinegiornali (circa 250 mila dollari) nonchè l'incasso per gli spettatori che assisteranno direttamente all'incontro (si parla di almeno 1.200.000 dollari) e si avrà un incasso lordo prevedibile di 1.450.000 dollari (oltre quattro miliardi e mezzo di lire italiane), che costituisce un record assoluto in materia.

Cassius Clay intanto continua ad esercitare nel modo più brillante il ruolo di agente pubblicitario di se stesso. Qualche giorno fa il lanciare peso massimo di Louisville, che si sta già allenando a Miami Beach, ha festeggiato il suo ventiduesimo compleanno in modo piuttosto originale: facendosi costruire un'enorme torta a forma di ring, dotandola di gironzolo rumpiano del mondo. Naturalmente, Cassius ha consentito subito i fotografi e si è fatto riprendere mentre, indicando col dito l'ometto nero di zucchero e cioccolata, diceva: «Vedete, sono lui».

Si cerca tra le polemiche un avversario per Amonti

A Milano saranno di fronte due «ex amici», Penna e Tomasoni

Intenso «week-end» pugilistico sui ring di tutta Italia. A Milano, domani sera, la riunione che avrebbe dovuto presentare il ritorno di Sandro Mazzinghi (costretto invece a tre mesi di riposo per l'intervento di plastica allo zigomo) ha teso forzatamente su elementi di attrazione più modesti per interessare il pubblico. Il ruolo di «clou» del programma è stato affidato dal dottor Strumia al contrasto valevole come semifinale per il titolo italiano dei pesi massimi. Tra il veronese Benito Penna ed il bresciano Piero Tomasoni, il vincitore conteso dirà il titolo a Sante Amonti. Si tratta di un «match» polemico, fra due atleti che, sapranno amici, si sono poi urlati non si sa bene per quale motivo e sono divenuti accaniti rivali, tanto da attendere il confronto di stasera quasi come soluzione di una questione personale.

Dovrebbe risultare quindi un combattimento almeno agonisticamente interessante, e dai pronostici non facilmente definibile. Tomasoni ha a suo vantaggio una notevole potenza, un temperamento assai combattivo e un buon colpo di incontro, ma non è detto che ciò possa bastargli per annullare la superiorità tecnica di Penna, che lo sovrasta in altezza, allungo e peso. Che vinca l'uno o l'altro, Amonti si trova comunque di fronte un rivale assai pericoloso per il suo barcollante trono di campione d'Italia di una categoria povera di uomini di classe. Tra gli altri incontri del programma milanese, la sfida quella tra il picchiatore peso welter Luciano Piazza ed il mulatto inglese Nat Jacobs.

A Roma, sempre domani sera, l'organizzatore Valentini presenta al Palazzetto dello Sport la sfida rusticana tra Nando Profetti e Domenico Tiberia. I due pesi welters leggeri si sono già incontrati due volte, ricavandone una vittoria ai punti per ciascuno. Si tratta quindi di una «bella» a cui una trovata dell'organizzatore aggiunge del «pepe»: Valentini infatti ha garantito al vincitore, oltre alla borsa, un premio speciale di mezzo milione.

A Napoli, domani sera, verrà aperto alla boxe professionistica il Palazzo dello Sport presentando l'interessante Salvatore Burruni opposto al francese Jean Claude Bouy (già da lui battuto ad Alessandria) ed il campione d'Italia dei mediomassimi, Piero Del Papa, opposto al tornante Johnny Nobilini, quello stesso che mise ingiustamente k.o. Renato Moreas l'anno scorso a Torino.

Notizie in breve

Notizie in breve dal ring di tutto il mondo. Il francese Alain Hadjaj, recente vincitore di Nuñez a Roma, è stato riconosciuto dall'Ebu sfidante ufficiale del tedesco Conny Rudkof, per il titolo europeo dei welters leggeri. Alphonse Halimi, ex campione europeo e annullato del gallo, tornerà sul ring venerdì prossimo a Parigi, incontrando il germanico Juegar. Carlos Ortiz, incoronato sul volo della Wba mettendo in palio la corona mondiale dei pesi leggeri il 1° febbraio a Manila contro Gabriel «Flash» Elorde. Il 16 febbraio a Parigi il martinicano Francois Fariila, neo campione francese dei welters, si misurerà con il messicano Ortega.

Quando la musica è sempre la stessa

Le strane vicende di un titolo mondiale, dal quale sono esclusi il nostro Burruni e l'argentino Accavallo

Cambiano le sigle, nel mondo della boxe, ma gli uomini si ritrovano restano sempre quelli e, ad onta di tutte le lotte dichiarazioni, di tutti i propositi di rimettere ordine nel pugilato, specialmente per quanto riguarda la difesa dei titoli mondiali, vincono sempre il peggiore sistema di fare i propri porci comodi, con tanti saluti alla giustizia sportiva. Prendiamo il caso della ricevuta tra il giapponese Kobayra, detentore della corona mondiale dei mosca, ed il suo predecessore thailandese Pone Kingpetch. La World Boxing Association — che dovrebbe, stando al suo nome, tutelare gli interessi della boxe in tutto il mondo — aveva vietato questo match imponendo al Kobayra di mettere in palio il suo titolo contro uno sfidante più logico.

Gli inossidabili dirigenti della W.B.A. però hanno inopinatamente fatto marcia indietro: Kobayra e Kingpetch, con il beneplacito dell'organismo mondiale, si incontreranno stasera a Bangkok dove, stando alla logica, il giapponese dovrebbe vincere ancora. Il vincitore, secondo quanto dispone della W.B.A., dovrà rimettere in palio entro sei mesi la sua corona contro lo sfidante ufficiale designato dalla W.B.A. stessa. E qui viene il più bello: secondo coloro graduatorie, il più logico sfidante di Kobayra sarebbe l'argentino Ernesto Miranda, cioè un pugile inattivo da quasi sei mesi e che sfugge quindi ad ogni valutazione e che si ha ragione, fra l'altro, di ritenere venuti fatalmente meno per un definitivo passaggio tra i pesi gallo.

Del campione d'Europa Burruni, di cui tutti riconoscono un fatto a poco tempo fa il buon diritto ad incontrarsi col campione del mondo, non se ne parla, nè anche l'argentino Rinaldo Accavallo, primo peso leggero del Rio Ancenza, è ignorato.

Salvatore Burruni

Di fronte a questo smacco-

(a cura di Gianni Pignata)

al bar non chiedete una camomilla, chiedete una BONOMELLI espresso

UNA BONOMELLI ESPRESSO è molto più di una camomilla, perchè arricchita dai principi benefici di 18 erbe salutari. Dunque, non chiedete una camomilla ma una BONOMELLI ESPRESSO. La gusterete anche prima di provarla: salutare, benefica, perfetta.

una BONOMELLI espresso un nuovo modo di dire, veloce e preciso

Tutti i prodotti BONOMELLI partecipano al concorso "BOLLO ITALIA"

BONOMELLI il meglio in ogni settore della camomilla

FIGURE E VICENDE DELLO SPORT

Un derby che ha lasciato il segno

Inter e Milan in seri guai

Tra squalifiche ed infortuni, i nerazzurri costretti ad andare a Modena senza Suarez, Corso, Facchetti, Zaglio, Mazzola e Jair - In ospedale (per appendicite) il rossonero Trapattoni

Suarez, uno dei tre nerazzurri squalificati dalla Lega

Dal nostro corrispondente

Milano, giovedì sera.

Guai ed apprensioni per entrambe le squadre milanesi, che oltre agli impegni del campionato, devono pensare anche alle fatiche della coppa dei campioni. I tre nerazzurri «processati», Suarez, Corso e Facchetti, sono stati squalificati per una giornata e pertanto domenica prossima l'Inter dovrà affrontare la trasferta di Modena in formazione rimaneggiata.

Negli ambienti nerazzurri si temeva che Suarez incorresse in due giornate di squalifica (in quanto la sua reazione ai danni di Trebbi (il quale avrebbe pronunciato una frase ingiuriosa nei confronti della madre del giocatore spagnolo, deceduta da poco) avvenne a gioco fermo, mentre si sperava che Facchetti la facesse franca, in quanto si poteva ritenere che gli ufficiali di gara non avessero visto bene quanto era accaduto nel sottopassaggio, al termine della partita.

Invece il guardialinee Toni, che dimora ad Alessandria, dev'essere stato preciso nel riferire all'arbitro che il terzino nerazzurro aveva tentato di scagliarsi contro Mora, non riuscendovi per il pronto intervento suo e della forza pubblica. L'Inter è stata anche punita con 300.000 lire di ammenda, mentre Guarneri è stato multato con 25 mila lire per proteste. Il 141° derby ambrosiano lascerà dunque un brutto ricordo alla società nerazzurra ed ai suoi sostenitori. Sia per il risultato, sia per le conseguenze.

Ieri Herrera ha provato a Castellanza, contro la Pro Patria, Masiero, Tagnin, Landini, Codognato, Petroni, Szymaniak e Cappellini ed in base alle indicazioni raccolte provvederà a sostituire i tre grandi assenti, i quali potranno tornare in squadra mercoledì prossimo a S. Siro per il recupero contro il Genoa. Pure Zaglio, la quale sono ricadute le maggiori colpe per la mediocre prova fornita nel derby, dovrebbe essere sostituito, e nemmeno Mazzola potrà essere recuperato. Difficile anche l'impiego di Jair, al quale il medico sociale ha riscontrato una contusione con ematoma alla fascia interna della coscia sinistra, appena sopra al ginocchio. In sostanza l'Inter scenderà in campo a Modena priva di Suarez, Corso, Facchetti, Zaglio, Mazzola e probabilmente anche di Jair.

Nemmeno in campo milanista le notizie sono buone. L'azzurro Trapattoni ha dovuto essere ricoverato d'urgenza al Policlinico per un violento ed improvviso attacco di appendicite. Pareva che l'intervento chirurgico fosse imminente; ma i sanitari hanno preferito rimandare a domani l'operazione, a causa di un sopravvenuto stato febbrile. Per almeno venti giorni il forte mediano dovrà osservare a riposo, per poi riprendere gradualmente la preparazione.

L'allenatore Carniglia, già in stato d'allarme per la partita che i rossoneri dovranno disputare mercoledì prossimo contro il Real Madrid nella capitale spagnola, aveva in animo di assegnare un turno di riposo a Rivera, che ieri ha raggiunto Foppoli, dove rimarrà per qualche giorno. Ma l'impossibilità di recuperare Sani e la dubbia disponibilità di Maldini hanno costretto Carniglia a rivedere i suoi piani, anche se egli potrà contare sul ritorno di Altafini per fine gennaio.

Per quanto concerne gli apprezzamenti espressi dal segretario generale dell'U.e.f.a., signor Hans Bangerter (presente domenica scorsa a San Siro) nei confronti del romano Sbardella (e l'arbitro non era all'altezza della situazione ed ha commesso errori madornali») si è appreso che il commissariato agli arbitri ha segnalato la cosa alla presidenza federale.

Leo Cattini

Oggi si recupera in C e D

Rizzoli - Ivrea
Seregno - Novese

Anche nel pomeriggio di questo giovedì sono in programma diverse partite di recupero: due di serie C (girone A) e tre di serie D (girone M). Nella serie maggiore l'Ivrea gioca a Milano contro il Rizzoli, una partita abbastanza incerta, mentre il Como ospita la Solbiatese.

In serie D, la Novese affronta in trasferta il Seregno con una squadra priva di un paio dei suoi migliori elementi: Raffaeli e Minniti i quali saranno assenti per ragioni di lavoro. Confronto equilibrato quello che la Gallaratese sosterrà sul proprio terreno contro il Lilian Varedo. Il Pavia, invece, ospita il Fairk Arcore nella speranza di assicurarsi l'intera posta in palio.

Tre squadre dove la polemica sembra essere di casa

Roma

Rientra Schuta contro il Bari - Miró, iscritto come allenatore straniero, è da ieri il trainer «ufficiale» dei giallorossi

Luis Miró: adesso è proprio l'allenatore della Roma

Roma, giovedì sera.

La Roma, stabilito il regime commissariale con la ratifica da parte della Lega delle nomine di Marini Dettina a commissario e di Evangelisti a vice commissario, ha ufficialmente il suo allenatore; nessun cambiamento, per carità, ma solo un'altra definizione burocratica. Da ieri, infatti, superate le visite mediche e impegnatosi a sostenere gli esami ai fini del mantenimento nei ruoli del settore istruzione e preparazione tecnica della Figc, Luis Miró è stato iscritto come «allenatore straniero» per la stagione 1963-64.

Miró, oltre a prenizzare telegraficamente con un giornale milanese al quale ha concesso con mezzi termini di aver mal fatto dichiarazioni a Bologna, sta preparando con molta serietà al prossimo incontro col Bari, reduce dall'exploit sul campo del Torino (una prima vittoria in trasferta della stagione). Stamattina il tecnico spagnolo ha sottoposto ai suoi atleti prova il tedesco Schutz; il dolore al ginocchio è sparito e quasi certamente l'attaccante tedesco sarà disponibile per la gara di domenica prossima all'Olimpico.

Resta a vedere chi sarà lasciato fuori squadra per far posto a Schutz. Data per scontata il ritorno di Angelillo nel ruolo di battitore, Miró preferirà sostituire un uomo di raccordo o un uomo di punta? E' probabile che non vorrà sacrificare alcun attaccante puro; l'esclusione dovrebbe quindi cadere fatalmente su Malmrosi o Carpanesi con il primo come candidato principale.

La società giallorossa ha intanto confermato che la partita di andata dei quarti di finale della Coppa delle Fiere contro il Colonia si disputerà il 29 gennaio a Roma. Miró ha detto che ancora non è stato deciso nulla per quanto concerne la gara di ritorno.

g. n.

Palermo

I giocatori rosanero, cessato lo sciopero, hanno ripreso gli allenamenti

PALERMO, giovedì sera.

Sciopero rientrato al Palermo. I giocatori rosanero, che martedì avevano rifiutato di allenarsi, dopo le assicurazioni ricevute dalla nuova gestione commissariale della società ieri mattina sono scesi regolarmente in campo ed hanno sostenuto una seduta atletica in vista dell'incontro di domenica prossima contro il Potenza.

Alla decisione di sospendere gli atleti palermitani erano giunti improvvisamente martedì. Il giorno prima la Lega nazionale aveva ribaltato la ratifica della nuova dirigenza della società per carenza di garanzie economiche e aveva nominato tre commissari — un rappresentante del Comune, uno dell'Amministrazione provinciale e un terzo della Regione siciliana — con il compito di risanare la difficile situazione del Palermo.

Posti davanti alla nuova gestione, gli atleti — i quali da mesi attendono il pagamento delle loro spettanze e che ultimamente avevano avuto dal presidente conte Pizzuto della sottoscrizioni, che naturalmente per la maniera ratifica da parte della Lega erano venute a cadere — avevano stabilito di far subito presente e con la massima decisione le loro necessità, e mentre avveniva il passaggio dei poteri decidevano di non scendere in campo per l'allenamento.

I neo-commissari si trovavano così subito un grosso problema da risolvere, ma dopo qualche colloquio tutto si è sgonfiato: i giocatori sicuramente sottoscrizioni che sarebbero avute un primo acconto domenica prossima, prima dell'inizio della gara con il Potenza, e il «caso» è ritornato quindici giorni.

Intanto, anche le altre situazioni in pendenza sono state affrontate dalla nuova gestione. L'allenatore Suckey, posto in «permesso» una ventina di giorni addietro dalla passata dirigenza, è stato richiamato in servizio, dato che il modenese Malagoli — che l'aveva sostituito in base ad un accordo con la presidenza Pizzuto — si è impuntato sulla cifra di 6 milioni, cifra che i tre commissari hanno ritenuto opportuno impiegare per la definizione del l'ingaggio di Castellazzi.

f. d.

Lazio

Annunciate comitive di tifosi per la partita a Firenze - Incerta la presenza di Garbuglia - Confermato il portiere Recchia

Lorenzo è preoccupato: la Lazio non va più come prima

Roma, giovedì sera.

I tifosi, dopo sei giornate consecutive di scontito, negano in genere il proprio sostegno alla squadra del cuore; non è il caso dei laziali, i quali vogliono invece incoraggiare i propri beniamini anche se i risultati in campo sono tutt'altro che incoraggianti. Per la trasferta di Firenze, in programma domenica prossima, sono già stati annunciati treni speciali e una carovana di pullman, a prezzi popolarissimi, organizzati dalla presidenza dei circoli biancazzurri; la partita è difficile, oltre che per l'obiettivo valore dei viola, per la particolare situazione in cui sono venuti a trovarsi gli azzurri.

La Lazio, comunque, è decisa a mettere l'entusiasmo di sempre, a comportarsi in campo come ha fatto fino ad oggi col massimo impegno e al limite delle proprie possibilità. Questo è ciò che i sostenitori della squadra hanno compreso e per questo non vogliono abbandonare i loro giocatori in questo momento.

Gli azzurri sono già in ritiro a Grottaferrata, e ieri hanno ripreso gli allenamenti con una seduta atletica piuttosto sostenuta. Lorenzo è insieme ai suoi atleti. Cei, Recchia, Zanetti, Garbuglia, Rambotti, Mazzia, Governato, Pagni, Gasperi, Maraschi, Landoni, Galli, Merrone e Giacomini; stasera partiranno tutti per Coverciano, dove sarà conclusa la preparazione.

Sulla formazione è inutile fare anticipazioni, anche perché il tecnico laziale si è riservato di decidere soltanto all'ultimo minuto sulla possibilità di utilizzare Garbuglia. Le polemiche sull'esordio di Recchia nella partita perduta, in parte per sua responsabilità, con la Juventus all'Olimpico, si sono placate; ed è quasi certo che Lorenzo anche domenica prossima a Firenze farà scendere in campo la riserva ventinovenne fra i pali.

g. n.

La Juventus si prepara all'insidiosa trasferta di Ferrara

Di sicuro c'è il rientro di Castano ma l'attacco è ancora un «rebus»

L'allenamento sostenuto dai bianconeri a Novara: poche indicazioni per Monzeglio

Eraldo Monzeglio, dopo avere allenato in mattinata il gruppo più folto dei titolari della Juventus ha assistito ieri pomeriggio alla partita amichevole fra una formazione mista bianconera ed il Novara, sul campo degli azzurri. Monzeglio si è mischiato fra gli spettatori della gradinata (ieri a Novara era giorno festivo, San Gaudenzio, ma non molti appassionati avevano affidato il gelo per assistere alla gara), ed ha trascinato lo stadio durante il secondo tempo: probabilmente non ha neppure assistito alle reti (tutti di Zigoni (un rigore) e Da Costa, che hanno permesso alla Juventus di rimontare il gol iniziale di Milanesi. Il trainer bianconero si era reso conto che la partita non poteva offrire molte indicazioni, in quanto i giocatori erano più preoccupati di evitare incidenti sulla superficie ghiacciata e ghiacciolente che di dare spettacolo.

La partita, ha comunque permesso di constatare le buone condizioni di Castano, di Sacco, di Bercellino I, mentre Da Costa e Dell'Omodarme hanno fatalmente più degli altri a respirare in equilibrio e Maitrel è stato poco impegnato. Dei componenti la rosa dei titolari visti in campo a Novara, soltanto Castano e Dell'Omodarme dovrebbero essere inclusi nella formazione che domenica affronterà la Spal a Ferrara. Rispetto alla schieramento che ha vinto domenica scorsa a Roma contro la Lazio, l'unica variazione sicura è data dall'esclusione di Bercellino I per far posto al rientrante Castano, mentre la prima linea dovrebbe restare immutata, con Del l'Omodarme, Del Sol, Nené, Sivori e Menichelli.

Mentre alcuni colleghi erano impegnati a Novara, è rientrato a Torino Gino Stacchini, reduce da un periodo di riposo a Bordonecchia. Stacchini ieri non si è allenato: riprenderà soltanto oggi la preparazione, ma si è dichiarato a posto fisicamente e pronto — se necessario — a giocare sin da domenica prossima. Se Monzeglio ritenrà Stacchini in grado di scendere in campo a Ferrara, non è improbabile che l'attaccante venga impiegato all'ala sinistra, con Dell'Omodarme a destra, in modo da concedere a Menichelli un turno di riposo, in vista della trasferta a Saragozza per la Coppa delle Fiere, il mercoledì successivo.

Sacco impegnato nell'amichevole giocata ieri a Novara dai bianconeri (Moisio)

E' possibile che Monzeglio faccia disputare oggi una partita di allenamento con formazioni miste al campo Combi, in modo da decidere poi in seguito lo schieramento per la partita di Ferrara, un campo sul quale Gori e Dell'Omodarme — ex spallini — avranno un motivo in più per impegnarsi a fondo, di fronte ai loro vecchi tifosi. Nella stessa situazione, fra emiliani, si troveranno gli ex juventini Boccoz, Crippa e Pachenta. Bozzao e Dell'Omodarme, in particolare, saranno avversari diretti ed il loro duello dovrebbe essere uno dei più interessanti della partita.

b. p.

Presentato ad Asti un gruppo sportivo per ciclisti dilettanti

Asti, giovedì sera.

Ca. f.) Sei dilettanti ciclisti, già piuttosto noti, gareggeranno per il nuovo «G.S. Cicalino Rosso» che ieri è stato inaugurato ad Asti. Veramente la ragione sociale avrebbe dovuto essere completata con la sigla «U.S.» che è quella dell'unitaria assieme di dilettanti, con sede appunto in Asti, che accorpa l'iniziativa. Ma, in omaggio alle disposizioni vigenti presso la Uisp in materia di iscrizioni negli ordinamenti dei dilettanti, questa tra lettere, che potrebbero suscitare guai, scompariranno d'urgenza.

I corridori sono: Giordano Tamburini di Godiasco, fu Cimbianchino, ha già fornito ottime prove specie per la combattività, ha 20 anni; Roberto Bonetto di Pancalieri, proveniente dal G.S. Cesi; Ugo Rua (torinese, già del V.C. Settimese); il giovane Tramazzin che già ha garreggiato per la Bodisco; Domenico Alunno, il camerunese — soprannito a Pietro Rivara —, che ha bene impressionato anche al Giro della Valle d'Aosta; Bruno Milesi, ex-campione d'Italia, che è il più anziano e ritinerà alle corse dopo una stagione d'inattività. Essi cominceranno la preparazione imminente al Sestriere, poi a Diano Marina.

Fra i concorrenti: Cainero Gerbengo, prima campionissimo, Franco Balmamion, Merlo, i dirigenti industriali dott. Soldati, rag. Buratti, dott. Reale, e rappresentanti della commissione interna dell'azienda promotrice; per la parte sportiva Vinla, Vincon, Marian, Vairo e Sola che a Pinerolo daranno al sodalizio la sede effettiva e l'attività per tutta la stagione; anche don Genesio, parroco di Abbadia Alpina, ha accettato di far parte del c.d. di quei giovani ciclisti.

Il battesimo delle ricevuta ha luogo l'iniziativa antiquata, che conferma una tradizione di sport; ed ha anticipato che la classica Milano-Asti (gara premio Gerbi, del 1° maggio, avrà un'aggiunta il giorno 2, con la possibilità di una terza gara il giorno dopo.

Al "Veteran Car Club,,

Si è tenuto a Torino il congresso straordinario del «Veteran Car Club Italiano» che, in assemblea generale, ha deliberato alcune modifiche allo statuto sociale tendenti a migliorare la struttura del sodalizio.

Le modifiche di maggior rilievo, oltre alla variazione della denominazione sociale in «Veteran Car Club d'Italia», riguardano le attuali delegazioni, già costituite od in via di costituzione in diverse località italiane.

Nel corso della riunione, durata due giorni, il presidente del «Veteran Car Club d'Italia» cavaliere del lavoro Battista Pininfarina, sono stati nominati per acclamazione soci onorari a vita il precedente presidente dott. Umberto Agnelli ed il vice-presidente prof. Elio Quaglino, nonché segretario generale il rag. Carlo Zampini Salazar e tesoriere il sig. Massimo Bertola.

E' stato infine varato il seguente calendario delle manifestazioni italiane per il 1964: 27-31 maggio: staffetta Roma-Torino; 31 maggio-1° giugno: Avigliana-Colle Braida (cronoscalata in salita); 7 giugno: Novi Ligure - Coppa Intisider; 13-14 giugno: Meeting di Mirena; 3-4-5 luglio: Varese - Isola Internazionale 1000; 19 luglio: Bardineto - Raduno degli Abeti; 4-5-6 settembre: Torino - Raduno Internazionale «Vecchia Piemonte»; 12-13: Lanzo - Rallye delle Palme; 3-4 ottobre: Brescia - 10 miglia - Circuito del Colle Cidneo.

LO STORICO INCONTRO DI
PAOLO VI con ATENAGORA
CONIAZIONE CELEBRATIVA IN ORO 900/1000
Scultore C. AFFER

Formati:
gr. 5 Ø mm. 25 Lit. 6.100 — gr. 10 Ø mm. 28 Lit. 12.000 — gr. 17,5 Ø mm. 30 Lit. 21.000
gr. 33 Ø mm. 40 Lit. 42.000 — gr. 70 Ø mm. 50 Lit. 84.000 — gr. 150 Ø mm. 60 Lit. 180.000
SERIE COMPLETA Lit. 365.150

Importante: Richiedete il certificato che garantisce l'autenticità dell'emissione contraddistinto dal marchio EURONUMMUS

DISTRIBUTRICE ESCLUSIVA:
EURONUMMUS MILANO - P.tta Guastalla, 5 - Tel. 70.92.87 - 78.19.19
Prenotazioni presso: Istituti bancari, cambiavalute e migliori orologerie
CHIEDETE IL NOSTRO CATALOGO GENERALE

E' mancata ai suoi cari
Rita Milano nata Fantino
Ne danno il doloroso annuncio il marito Ferruccio, la figlia Liliana, la sorella Nina e famiglia, i cognati, le cognate con le rispettive famiglie, i cugini, i parenti tutti e l'affezionata Mariella Gallo. I funerali semplicissimi avranno luogo giovedì 23 corrente alle ore 16 partendo dalla abitazione dell'Estinta, via Bodoni 36.
— Saluzzo, 22 gennaio 1964.

Il Consiglio di amministrazione, gli Impiegati, i Sanitari, i Farmacisti, i Pensionati, il Cappellano, le Figlie della Carità ed il Personale tutto dell'Ospedale Civile di Saluzzo prendono viva parte al lutto del presidente rag. Ferruccio Milano per la perdita dell'adorata consorte
Rita Milano nata Fantino
— Saluzzo, 22 gennaio 1964.

Natale Peirone, la figlia Mariuccia con il marito si uniscono al dolore della famiglia Milano per la perdita della loro cara.
— Saluzzo, 22 gennaio 1964.

Prendono viva parte al dolore della famiglia Milano gli amici Alma, Bertolino, Ferrero, Giletta, Guillino, Leoni, Lusi, Lombardo, Monge, Prella, Rossano.
— Saluzzo, 22 gennaio 1964.

Le famiglie Cravero Filiia commosse piangono l'indimenticabile amica signora
Rita Milano
— Revello, 22 gennaio 1964.

Lelia, Alberto Piovano e famiglie si uniscono commossi al grande dolore dell'amico rag. Ferruccio Milano e di Liliana per la perdita della carissima
Rita
— Saluzzo, 22 gennaio 1964.

Silvia Cardolle e Mamma partecipano commosse al grande dolore di Liliana e del suo Papà per la perdita della Signora
Rita Milano
mamma e moglie.
— Saluzzo, 22 gennaio 1964.

La Cassa di Risparmio di Saluzzo prende viva parte al lutto del rag. Ferruccio Milano, suo ex vice direttore, per la perdita della consorte, signora
Margherita Milano Fantino
— Saluzzo, 22 gennaio 1964.

Nina e Giovanni Giraudo prendono viva parte al dolore di Ferruccio e Liliana Milano per la scomparsa della signora
Rita Milano Fantino
diletta consorte e madre.
— Saluzzo, 22 gennaio 1964.

Partecipano al grande dolore della famiglia Milano per la perdita della signora
Rita Milano
condomini e coinquilini
Nina Bigo ved. Pisano
Emma e Maria Teresa Cotta
Elena e Giovanni Giordana
Eugenia e Mario Mazzarino
Nina Sampò e famiglia
Renato e Fortunato Scapolici
Maria Selcroti e la nipote Alma
Margherita Sanfelice
Michelino e Dino Tomasello.
— Saluzzo, 22 gennaio 1964.

L'Amministrazione dell'Ospedale Santo Spirito di Casale Monferrato, ente universale, l'avv. Vittorio Barbano, segretario testamentario, in sollo, i nipoti, i cugini, i parenti tutti, gli amici, gli amici, annunciano la morte di
Letizia Faletti
avvenuta in Realgnano Monferrato all'8 gennaio 1964. I funerali avranno luogo in Realgnano domenica prossimo 25 corr. alle ore 15, partendo dalla Villa Faletti per la chiesa parrocchiale. Una preca.
— Casale Monferrato, 22-1-1964.

Teresa Tamagnone e famiglia partecipano con dolore al lutto per la dipartita della signorina
Letizia Faletti
— Torino, 22 gennaio 1964.

Mario Marilina Segre profondamente addolorati ricordano e rimpiangono la cara signorina
Letizia Faletti
— Torino, 22 gennaio 1964.

Cristianamente in Sanremo è mancato il
RAG.
Antonino Vittorino Polizzi
Lo piangono la moglie Ernesta Mosanto, la figlia Lada, il fratello Felice, i cognati ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 23 corrente alle ore 16 partendo da corso Matuzia 109. Anticipatamente si ringraziano quanti si uniranno al dolore della famiglia.
— Sanremo, 22 gennaio 1964.

La cognata Anna Lucia Massaia unitamente alle figlie ed ai nipoti prende viva parte al dolore di Tina e Lada.

Dopo una vita esemplarmente buona, unita a sentite dedicate dalla sua cristiana vocazione all'esercizio del sacrificio e al culto della famiglia, è mancata
Elena Bazzani ved. Cotta
Angosciati ne danno l'annuncio il figlio Igino con la moglie Liliana Civibulli e bimbi Elena Maria, Giuseppe e Franco Stefano; il fratello Egisto e famiglia; le nipoti Mariuccia Stazzone e famiglia, Elena Rivera e famiglia, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti. Una preca. I funerali avranno luogo venerdì 24 corr. alle ore 14 partendo dall'abitazione dell'Estinta in via Cottolengo 53, dopo le funzioni religiose in S. Paolo la cara Salma proseguirà per il cimitero di Torino dove sarà tumulata nella tomba di famiglia. La presente è partecipazione e ringraziamento. Non fiori, ma preghiere.
— Biella, 22 gennaio 1964.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Luigi Ravotti
Ex Brigadiere Vigili Urbani
Ne danno il doloroso annuncio la figlia Stefanina con il marito Antonio Podemonte, nipoti e parenti tutti. Funerali venerdì ore 9 in via Sacco 4. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 22 gennaio 1964.

Cristianamente è mancata
Caterina Bosco in Quaranta
Ne danno il triste annuncio tutti i suoi cari. Funerali giovedì ore 15 partendo da via Cesana 1, Leyni. La presente come partecipazione e ringraziamento.
— Leyni, 22 gennaio 1964.

Improvvisamente mancava
Giuseppina Carandino
Addolorati l'annunciano fratelli, sorelle, parenti. Funerali venerdì 24 ore 14.30 via Alassio 38.
— Torino, 23 gennaio 1964.

23-1-1936 23-1-1964
Nel decimo anniversario della scomparsa di
Paola Carrara Lombroso
Il figlio Enrico con i famigliari ne ricordano con affetto la cara figura che sopravvive nella opera Casa del Sole e Biblioteche Rurali «Via Maria».
— Torino, 23 gennaio 1964.

Gennaio 1963 Gennaio 1964
Nel 1° anniversario della scomparsa del caro
Giovanni Satragni
moglie e figlio ne rinnovano la memoria. S. Messa domenica 26 corrente ore 10 Parrocchia SS. Redentore (Largo Grigia 28).
— Torino, 23 gennaio 1964.

I familiari del Campione
Ugo Alessio
Prof. Architetto Pittore
nell'impossibilità di ringraziare personalmente Autorità, Amici e Conoscenti che hanno voluto onorare la Sua memoria di presenza, con scritti e con fiori, esprimono sentiti ringraziamenti, in modo particolare al Presidente, ai Professori dell'Istituto Magistrale «Regina Margherita», La Messa di Trigesima verrà celebrata nella Parrocchia di S. Alfonso in via Sotto n. 3, il giorno 14 Febbraio 1964, alle ore 9.30.
— Torino, 22 gennaio 1964.

Continua a pagina 13

ANNUNCI ECONOMICI

CAMERE MOBIL. PENS. L. 150 per parola

(Continua da pag. 11)

AFFITTANSI camera ammobiliata due più letti, tutti confort. Telefonare 534-461. A7332

AFFITTANSI [illegible] ammobiliate uomini o donne con vitto. Telefonare 51-742. A7284

AFFITTASI a signorina fornita in cerca ammobiliata, trattamento familiare. Telefonare 282-510. A6870

AFFITTASI ammobiliate due-tre letti matrimoniale distinti impiegati. Telefonare 512-587. A7683

AFFITTASI signorile camera possibile due letti, sinici. Telef. 500-756.

AFFITTO ammobiliate due letti spaziose centrale. Telefonare 551-098.

AFFITTO camere ammobiliate ad operai od impiegati. Telefonare 40-834.

AMMOBILIATA 2 letti tutte comodità lavatrice ragazzi posto fisso S. Rita. Telefonare 392-563.

AMMOBILIATE 1, 2, 3, letti, acqua corrente, termosifone. Mobilé, via Vercelli 23. A6851

OFFRO ammobiliate a donna sola. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6552 — Torino ». A5887

PERSONA sola olire e impiegata cerca stanza ammobiliata centrale cambio lenzuoli limitati servizi domestici. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6532 — Torino ». A5819

SIGNORA con bimba anni sei di servizio desidera interni signorina uno due bambini. Telefonare 758-842, ore 12-14. A5557

DOMANDE IMPIEGO L. 45 per parola

A case editrice parigina solida cultura offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1627 — Torino ». A7479

AMMINISTRAZIONE nuovi impianti contabilità regionale sentralizzato offresi piccola industria base sviluppo intelligente anche domiciliare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6457 — Torino ». A6970

ATTIVA, volenterosa, diplomata, ragazza italiana chimica, offresi mansioni fiducia, disposta viaggiare. Referenziato, presenza. Telef. 305-171.

AUTOSERVIZI impiegato diligente, [illegible] personalità esami, cerca urgentemente autisti, personale specializzato circolazione, veloci registrazioni causa sinistri minimizzate ufficio aiuto direzione vendite causa trasferimento offresi servizio della ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7029 — Torino ». A7482

CAPO UFFICIO COMMERCIALE DI-TTA RAGIONIERE VASTA ESPERIENZA DOCUMENTATA CAPACITA' OTTIME REFERENZE. SCRIVERE « PUBBLICITA' STAMPA 2122 — TORINO ». A7202

CAUZIONANDO abile commerciante cerca occupazione mansione di fiducia, automezzo. Telefonare 235-000.

CINQUANTACINQUENNE con provata esperienza [illegible] lavoro adeguato. Telefonare 589-340.

CINQUANTENNE giovanile buona cultura ex esercente offresi ditta con vetture inserirsi fiducia stabile. Ottime referenze eventualmente cauzionale. Telefonare 900-148. A7190

COMMESSO pratico tessuti preparatore ordini offresi subito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2109 — Torino ».

CONTABILE anziano, referenziato, mansioni ufficio, incarichi fiducia, anche part. cerca giornata o lavori proprio domicilio offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7019 — Torino ».

CONTABILITA' pratica amministrazione sociale assume offresi ore libere. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2086 — Torino ». A6021

CULTURA, esperienza ufficio, militesente cerca impiego italiano ed diploma amministrazione impiegherebbesi orario ridotto causa studio sul calcolerebbe stabilmente pubblicazioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2102 — Torino ».

DATTILOGRAFA veloce pratica lavori notarili svolge qualsiasi lavoro proprio domicilio. Telef. 371-607.

DATTILOGRAFA ventenne libera subito offresi. Telef. 790-279 ore 9-10.

DICIANNOVENNE pratica paghe e contributi offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7036 — Torino ».

DICIOTTENNE stenodattilografa, 2° impiego, offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2131 — Torino ».

DIPLOMATA 32enne dattilo-telliurista pratica lavori ufficio libera subito offresi. Telefonare 758-710.

DIRIGENTE azienda, lunga esperienza amministrativa e commerciale, 40enne, libero subito, offresi. Telefonare 362-987. A5994

DISEGNATORE abile lunga esperienza offresi lavoro a domicilio. Telefonare 235-287. A7505

DISEGNATORE progettista offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6454 — Torino». A4956

ELEMENTO capace organizzare ed sviluppare rete venditori ed rappresentanti Italia estero completante [illegible] stazione inoltre relativa conoscenza lingue scopo miglioramento esaminerebbe proposte importante industria preferibilmente settore parti auto. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2105 — Torino ». 6868

ESPERTA paghe contributi impiegherebbesi presso sede città scopo miglioramento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7002 — Torino ».

FATTORINO intraprende pratiche espedizioni bancarie, aiuto ufficio sul magazzinero, offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7022 — Torino ».

FATTURISTA stenodattilografa inglese tedesco ancora spagnolo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6884 — Torino ». A7189

GEOMETRA bella presenza 23enne militesente buona referenze, patente C, cerca impiego tecnico ed amministrativo. Tel. ore pasti 392-230.

GEOMETRA [illegible] decennale diretta ed organizzazione lavori cantiere, ottimo disegnatore esaminerebbe scopo miglioramento impiego adeguato impresa costruzioni ed [illegible] simile. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2163 — Torino ». A7346

GEOMETRA trentenne desidererebbe avviarsi professione commerciale seria proposta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2112 — Torino ». A7244

GIOMETRA 25enne, serio, diligente, volenteroso, offresi sede ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7028 — Torino ». A7479

GIOVANE 18enne, (1) istituto tecnico superiore elettrotecnico offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7014 — Torino ». A7427

GIOVANE 23enne militesente, diplomato in agraria, agente rurale, istruttore forestale fornito di specializzazione irrigua, cerca lavoro ufficio possibilmente sud zona. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7038 — Torino».

IMPIEGATO dattilografo telescrivente pratica lavori ufficio disponendo 3 giorni liberi settimana occuperebbesi anche manuali, varia fiducia. Telefonare [illegible] 876. A6870

IMPIEGATO lunga pratica lavori ufficio offresi presso seria azienda. Telefonare [illegible] ore pasti.

IMPIEGATO referenziatissimo desideroso viaggiare anche auto propria accetta impiego idonea seria ditta, anni 30, esperienza seriela. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7029 — Torino».

INTERPRETE traduttrice diplomata inglese francese cerca impiego ditta seriasima. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2094 — Torino ». A5850

LAUREATO economia commercio, 25anni obblighi militari assolti, libero subito, esaminerebbe serie proposte ordine amministrativo commerciale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6559 — Torino ». A7480

MAGAZZINIERA esperta carico-scarico, dinamica, bella presenza, libera subito. Telefonare 323-071.

MILITESENTE 21enne quarta ragioneria, patente auto, presenta offresi impiegato fattorino aiuto magazzino lavoro fiducia, mill pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2139 — Torino».

OFFRESI 40enne magazziniere, uomo fiducia, capacità contabile, libero subito. Telefonare 232-009.

ORARIO ridotto causa studio, ragioniere militesente pratico ufficio impiegherebbesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2104 — Torino ».

PENSIONATO referenziatissimo offresi per magazzinare o contabilità relative, lavori manuali fiducia. Telefonare 763-924 A7341

PERITO agrario militesente, 11 impiego offresi. Scrivere: D'Ercole, via Pisa 1, Cascine Vica (Torino).

PERITO agrario specializzato offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2097 — Torino ». A5861

PERITO chimico industriale cerca impiego. Telefonare 286-197.

PERITO INDUSTRIALE, CULTURA UNIVERSITARIA, ESPERIENZA APPROVVIGIONAMENTI RAMO MECCANICO, TRATTATIVE FORNITORI CLIENTI, GUIDA DEL PERSONALE, SCOPO MIGLIORAMENTO ESAMINEREBBE OFFERTE. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 7001 — TORINO ». A7787

PERITO industriale militesente patente auto referenziato offresi, libero subito. Telefonare 393-551.

PERITO meccanico 26anni, triennale esperienza [illegible] produzione in esperto trattamento termici di grande industria, esaminerebbe proposte scopo miglioramento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7027 — Torino ».

PROGETTISTA impianti lunga esperienza in genere cementeria, libero subito, offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7015 — Torino ».

RAGIONIERA competente commerciale o lavori ufficio, referenziata offresi seria ditta o industria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1671 — Torino ». A6389

RAGIONIERA 21anni bella presenza, referenze, 1° impiego oltre. Telefonare 771-737 ore pasti

RAGIONIERA 23anni diplomata inglese francese, esperienza paghe e contributi offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2144 — Torino ».

RAGIONIERE pratica contabilità P.O. inglese e francese, libera subito offresi ditta per serio sistemazione. Cesamossino Michele, via Galileri 12 c/o Rosso.

RAGIONIERE ventisettenne, studente tedesco inglese, pratico ufficio, offresi. Telefonare 887-902. A7239

SEGRETARIA direzione, campotenza anche campo pubblicitario, capacità direttive, trattative clienti, disposta viaggiare, occuperebbesi relenda o serio protessionista scopo concreto miglioramento economico. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6652 — Torino ».

SIGNORA pratica decennale lavori ufficio contabilità mecceneriale bilanci offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7010 — Torino ». A7440

SIGNORINA bella presenza conoscenza francese, offresi assistere o compagnia, [illegible] pratica Est riferimento. Telefonare ore pasti 255-805.

SIGNORINA buona conoscenza inglese occuperebbesi domeriggio assistenza bambini scuola elementari, recalle. Telefonare 330-805.

SIGNORINA ventenne diplomata inglese francese tedesco cerca impiego equipe istruttrice. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2121 — Torino ».

SIGNORINA 28enne, di cinque anni occupata in qualità d'impiegata-segretaria presso studio medico dentistico, disponendo auto propria e cauzione, cerca serio, qualsiasi occupazione, anche ad orario ridotto. Tel. 378-336.

STENODATTILOGRAFA 19enne con licenza media offresi. Telefonare dopo ore 18, 738-390. A7255

STUDENTE al 3° anno corso di ingegneria, militesente, cerca impiego. Telefonare 342-157. A7177

TRENTENNE, bassotta, pratica lavoro ufficio vendite, contatti clientela, capacità lavoro autonomo responsabilità, offresi adeguatamente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2089 — Torino ». A6229

UNIVERSITARIO straniero ingegnere diplomato francese impiegherebbesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7025 — Torino ». A7469

UNIVERSITARIO III ingegneria ingegnerebbesi ore pomeridiane o serali. Telefonare 374-066.

VENTINOVENNE compatibile stenodattilografo complementarista, [illegible] contabilità, con esperienza settennale presso importante industria offresi causa impiego amministrativo. Telefonare 734-598.

VENTIQUATTRENNE prigrossa, corrispondente stenodattilo esperienza pluriennale, capacità lavoro indipendente offresi adeguatamente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2138 — Torino ».

VENTINOVENNE praticissima trattazione affari offresi ufficio vendite. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7007 — Torino ». A7410

VENTIQUATTRENNE liceo classico, diplomato francese, impiegherebbesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7032 — Torino ». A7494

VENTIQUATTRENNE offresi sebelmi pomeriggio lavori ufficio o aiuto commesso. Telefonare 783-925 ore 13-14

VENTITREENNE militesente, cultura superiore, conoscenza francese, impiegherebbesi presso seria ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2145 — Torino ». A7339

VENTUNENNE militesente quarta ragioneria patente auto offresi [illegible] fiducia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6899 — Torino ». A7189

OFFERTE IMPIEGO L. 180 per parola

A.A.A. IMPORTANTE società assume elementi con spiccate attitudini commerciali anche se libero solo ore pomeridiane. Assicurasi ottimo guadagno. Presentarsi via Garibaldi 59, 2° piano. O592

A.A. SIGNORINE interiori vetri pisumoni. Retribuzione. Carriera. Telefonare 553-406. A6200

A impiegati Casa Editrice offre possibilità integrazione propri guadagni mediante vendita opere larga istruzione. Telefonare 528-505.

A studenti studentesse offresi impiego 3-4 ore giornaliere, ben retribuito, attività editoriale. Telefonare ore urili. Tel. 41-304. A5877

ABBIAMO apprendista impiegato disbrigo attività nostro istituto presso clientela Torino. Telefonare 553-405. A5443

AGENZIA automobilistica cerca signorina 15-16enne prima impiego. Telefonare 41-808. A5293

AGENZIA Voga assume signorina 18enne apprendista vendita ricambi. Tosa, corso Regina Margherita 61.

ANONIMA TESSUTI ASSUME GIOVANE AIUTO COMMESSO OFFERTE MANOSCRITTE A: « PUBBLICITA' STAMPA 6652 — TORINO ».

ANONIMA TESSUTI ASSUME GIOVANE IMPIEGATO MAGAZZINO. OFFERTE MANOSCRITTE A: « PUBBLICITA' STAMPA 6693 — TORINO ». A7353

ASSUMONSI elementi femminili italia remunerativo lavoro pomeridiano vendita rateale. Presentarsi 9-12: Sacco, Principi Acaia 22.

ATTIVA seria signorina, conoscente francese, impiegherebbe ditta leggeli alta moda per visitare propria clientela Torino. Stipendio, provvigione. Manoscritture referenze, età: « Pubblicità Stampa 6683 — Torino ».

AZIENDA importante, settimana corta, cerca impiegato massimo 35enne media cultura, possibilmente pratico programmazione industriale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7011 — Torino».

AZIENDA farmaceutica assume energico magazziniere perfetta conoscenza valutarne raccomanda tenuta libri. Manoscrivere: « Pubblicità Stampa 1598 — Torino ». A5763

CERCANSI apprendiste contabili conoscenza tramezzo inglese. Indicare età, studi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6649 — Torino ».

CERCASI commesso obbligatamente, serie referenze, presenza. Presentarsi Senoglie, via Roma 12.

CERCASI dattilografa 16-19enne ufficio commerciale. Telef. 42-044.

CERCASI persona pratica ufficio anche pensionata, Madonna Campagna. Telefonare 782-329 ore serali

CERCASI 18enne lavori ufficio, libera subito. Telef. mattino 390-320.

DATTILOGRAFA 17-18enne di ottima lavori vari ufficio cerca seria industria meccanica Borgo S. Paolo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6844 — Torino ». A7112

PERSONA praticissima assume pratiche vetture, negozi, esercizi. Telefonare 41-370. A5376

PRODUTTORI esperimentatore versati nel campo libraria aziende editoriale assume per vendita sole opere (ceri provvigioni, incentivi. Automezzo. Telefonare per appuntamento ore ufficio. Telefonare 41-304.

RAGIONIERE [illegible] Società media industria meccanica, indicare posizioni occupati, età, pratica, referenze. Manoscrivere: « Pubblicità Stampa 6853 — Torino ». A7077

SIGNORE, signorine diplomatiriferiti, piacevole, entusiasmo, assumono per os. uffici commerciali. Stipendio, premi, incentivi. Presentarsi: Novelly, corso Francia 19. A7323

SIGNORINA stano-dattilografo primo impiego età massima 17 anni purchè capace, svelta, volenterosa, per apprendistaggio lavoro ufficio litotecnico. Subito, Preferenza se nozioni litalpia. Presentarsi venerdì-sabato ore 15 pomeriggio ore 16-18, Deramis, via XX Settembre 57. A7333

SOCIETA' assicuratrice assume elementi militesenti. Offresi sicurezza guadagno, stabilità impiego. Indispensabile provata capacità trattazione clientela. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2092 — Torino ». A6834

STENODATTILOGRAFA veloce prove cercasi. Telefonare 583-358.

STUDIO legale cerca stenodattilografa. Telefonare 510-931. A5853

[illegible] PUBBLICITA' REPARTO CERCA: ARTISTA GRAFICO, ESECUTORE ORIGINALI, APPRENDISTI GRAFICI, MANOSCRIVERE CURRICULUM: VIA U. PISCELLO 35, TORINO. A6006

URGEMI signorina 13-16enne lavori copiatura a mano. Telefonare ore ufficio 43-023. A7233

DOMANDE LAVORO L. 45 per parola

AGGIUSTATORE specializzato generico pratico revisione macchine utensili offresi Torino o Piemonte. Scrivere: «Pubblicità [illegible] 7035 — Torino».

AGGIUSTATORE stenalata 1° tranciimbattitura materie plastiche offresi mezza giornata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6692 — Torino ».

AGGIUSTATORE 33anni invalido offresi ore libere piccoli lavori. Telefonare 686-336. A7188

APPRENDISTA tornitore attrezzista diciannovenne, veramente capace, offresi. Telefonare 877-280. A7198

APPRENDISTA 18 anni saldatore offresi subito. Telefonare 84-258.

AUTISTA con motofurgone proprio offresi ditta merci giornata. Telefonare 534-477. A7170

AUTISTA con patente B-E cerca occupazione. Telefonare 40-053 dalle ore 10 alle 12. A7475

AUTISTA con 815 continuo, offresi ditta qualunque lavoro. Pratica città. Eventualmente anche fuori Torino. Acuto Franco, Cigliano 14, Torino. A7429

AUTISTA esperto offresi a ditta o privato disposto lunghi viaggi eventualmente con propria 1100. Telefonare 798-468. A7385

AUTISTA furgone proprio 10 qli, ore libere offresi ditta. Tel. 687-368.

AUTISTA patente C praticissimo città offresi industria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2133 — Torino ».

AUTISTA torinese, libero pomeriggio, eventualmente solo alcune ore, automezzo proprio, offresi. Referenze. Telefonare 880-701.

AUTISTA 20enne patente «B» coniugato torinese militesente offresi anche privato. Telefonare [illegible].

CAPO reparto collaudatore lunga esperienza lamiere montaggio vetture, posto riparazione libera subito, disposto ovunque, massime serietà. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2102 — Torino ». A5844

CINQUANTADUENNE piemontese pratante, referenziatissime, ritiro commercio, occuperebbesi fattorino mansioni fiducia magazzino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6700 — Torino».

CINQUANTASETTENNE offresi consulenza meccaniche o lavori leggeri. Telefonare 378-794. A5852

CONIUGI domestici offresi figlioli grande, a altro decoroso. Tel. 877-883.

DICIANNOVENNE piemontese offresi come fattorino o per carrozzeria. Telefonare 43-148. A7422

DONNA offresi bulizie mattinate zona Porta Nuova. Telefonare 684-353.

EX guardia P.S. 25enne cultura media offresi sorveglianza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2117 — Torino».

FALEGNAME macchinista offresi sicura ditta. Telefonare 526-933.

FALEGNAME ottima sendolani fiducia offresi come manutenzione stabilimento guardia o magazziniere. Telefonare 343-353 dopo ore 18,30.

FALEGNAME 42enne offresi industria coppure artigiano. Trattamenti industriali. Tel. 343-353 dopo ore 18,30.

FATTORINO 1° attendista stampista offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2155 — Torino ». A7519

GIOVANE meccanico offresi come [illegible] conoscenza lingua francese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2132 — Torino ». A7364

GIOVANE pensatista qualificato informatore impostatore libera offresi. Telefonare 80-384. A7175

GOVERNANTE referenziata offresi per sarali o pomeriggio. Telefonare 292-317 dalle 12 alle 14.

INFERMIERA referenziata lunga pratica assistenza [illegible] offresi. Telefonare 765-131. A7174

OFFRESI antennista specializzato. Telefonare 758-057. A6067

OFFRESI tuttofare, lima, fidata pratica cucina cuello, stiro messa ott, uno o due persone. Telef. 785-522.

OFFRESI 28enne vunato referenziato come tuttofare cara signorile o pulizia uffici. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6690 — Torino ». A7197

PENSIONATA referenziata occuperebbesi mezzanini varia fiducia, mezza giornata. Telefonare mattino 298-184.

PENSIONISTA offresi massimi fiducia anche mezza giornata. Telefonare 277-527. A7454

PIALLATORE si trova piallo specialissimo pratico trova limatrice meccanica, offresi libero subito. Telefonare 883-207. A7487

PRATICISSIMA cuoco cucina offresi presso giornata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2157 — Torino ».

RETTIFICATORE alberi a gomito offresi. Telefonare 395-589.

SEDICENNE offresi aiuto barista. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6688 — Torino ». A7184

SIGNORA mezza età di commercianti in presenza offresi cassiera commessa. Telefonare 342-988. A7306

SIGNORA pratica di cucito offre a propria domicilio. Telef. 241-987.

SIGNORINA mezza età distinta offresi compagnia signora sola agiata o governo casa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6580 — Torino ».

SIGNORINA referenziata offresi governante bambini. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2147 - Torino ».

TECNICO meccanico capo officina lunga pratica costruzione macchine utensili, lingua tedesco trattate, offresi. Telefonare 344-631.

A pantografista capace Dokel-Kaumol, buona posizione lavoro continuative offre seria ditta torinese. Scrivere dichiarando età posti occupati: « Pubblicità Stampa 2161 — Torino ».

A pensionati volenterosi darei due camere più trentamile cambio custodia bestiame. Telefonare 682-957 Torino, opinire scriverti: « Pubblicità Stampa 6526 — Torino ».

ABILE aiutante e apprendista serio signora cercasi. Telefonare 655-235.

ABILE commesso contabile cercasi, stipendio adeguato. Telef. 383-170

ABILE tuttofare, fidata, referenziata, ore mattina coppure dalle 8,30-15,30 cercasi due persone adulte tutta piazza Rivoli. Telef. 79-371 ore 10-12, 14-17. A8120

ABILE tuttofare giovane referenziata cercasi coniugi con bambina. Telefonare 769-842. A3409

ABILI addetti tornitrici idraulico coplare cerca stabilimento meccanico. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2159 — Torino ». A7528

ABILI aiutantine e aiutanti cerca sartoria signora. Telefonare 538-888.

ACCONCIATURE signora cerca apprendista e aiutante. Tel. 544-606

ADDETTI banco cerca stabilimento meccanico. Telefonare 783-855.

ADDETTI macchine ed operai comuni assume industria torinese. Presentarsi via Paisiri 53. A8175

AGGIUSTATORE [illegible] 1° abile cerca Family, via Cristallina 21, telefono 753-586.

AGGIUSTATORE qualificato serissi da S.A.I.T., Strada Pianezza 300, Torino (cona Lucento). Presentarsi ore d'ufficio.

AGGIUSTATORE stampista provetto lamiere cercasi. Presentarsi VEBOS, strada Antica di Collegno 180-10.

ALBERGO Astor cerca donna tuttofare lisso oppure mezza giornata. Telefonare 890-602. A5829

APPRENDISTI commessi volonterosi 15-16 anni [illegible] ditta grossisto. Buon trattamento iniziale a possibili rapidi miglioramenti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2096 — Torino».

APPRENDISTI elettricisti cercansi. Via Parini 12. A5285

ASSUMESI da famiglia 3 persone più cuoca cameriera lisso referenziata. Via Cernaia. Telefonare 53-738.

ASSUMESI manovali spiccioli, trattamento familiare. Telef. 892-857, oppure scrivere: « Pubblicità Stampa 6520 — Torino ». A5568

ASSUMIAMO proyetti meccanici [illegible]. Presentarsi via Castelgo 1, autocamera Fiume. A5261

ASSUMIAMO subito apprendiste od aiutante sarte da [illegible]. Telefonare 651-853. A7257

ASSUMO abili contrattazioni, rimpiazzi a piatto, garantisco lavoro continuativo, paga allisicine. Presentarsi corso Sommellier 35.

ATTIVITA' commerciale cerca buona cuoca tuttofare per quattro sud dipendenti, grave ridotto, buon trattamento economico. Telef. 273-897.

CARPENTIERI terza apprendisti inquinovale robusta saldatori elettrici assistenti. Presentarsi Carpentieri, via Gandino 60 interno 37. A6874

CERCANSI abili battistrada orario lavoro. Telefonare 335-857.

CERCANSI apprendisti meccanici. Telefonare 675-529. A5873

CERCANSI apprendisti sellai tappezzieri anni 15-16 zona Mirafiori. Telefonare 343-586. A5654

CERCANSI operai pratici riparazioni autocarri Diesel. Camera. Telefonare 681-429, corso Roma 46 (borgo San Pietro), Moncalieri. O681

CERCANSI varie donne lavoro domiciliare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2048 — Ebene ». A6962

CERCASI apprendista idraulico. Telefonare ore pasti. Telef. 237-160.

CERCASI apprendiste puttinatrice per una settimana. Telefonare 276-270.

CERCASI bevisimma tanta in maglieria. Telefonare 595-298.

CERCASI domestica ore tre mattino e altra ore pomeridiano zona Francia. Cibrario, Telefonare 779-483.

CERCASI donna o ragazza tuttofare anche prima servizio, fisso. Telefonare 598-430. A6386

CERCASI donna tuttofare per mensa aziendale. Telefonare 721-324 [illegible] 1° alle 21. A7258

CERCASI ELETTROMECCANICO AGGIUSTATORE. RIVOLTARNO, VIA BIELLA 33, CASCINE VICA.

CERCASI istitorino con patentino Ape. Presentarsi Largo Brescia 40, Brema.

CERCASI guardiano notturno, pratico mitosimessa, referenze, buon trattamento. Telefonare 82-825.

CERCASI istitutrice aiuto cuoca per famiglia signorile vicinanze Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6551 — Torino ». A5883

CERCASI indnavole magazzino età 18-25 anni militesente possibilmente patente auto. Manoscrivere: Philips, via S. Secondo 41, Torino.

CERCASI per casa privata donna pratica cucina minimo 30enne, Telefonare 356-211 A5589

CERCASI provetto falegname banco, Debecco, via Exilles 68. O9

CERCASI ragazza domestica seria, semplice, disposta recarsi servizio in paese provincia Cuneo. Telefonare pomeriggio 43-719. A5329

CERCASI ragazza tuttofare lisso referenziata. Telefonare 677-027.

CERCASI referenziata tuttofare ore a giornata zona Bertini. Tel. 753-207.

CERCASI referenziato falegname esperto mobili satelli, pratico disegno, per direzione fabbrica. Specificare età, presso, posti occupati. Massima riservatezza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2149 — Torino ».

CERCASI subito aiutante sarta interna. Boutique Marie Jeanne, via Amendola 10. A6492

CERCASI tuttofare robusto per signora sola tre volte settimana, mattino, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6523 — Torino ».

ATTENZIONE. Importante complesso industriale assume al lavoro meglio piazzati idonei al termine di un corso completamente gratuito. Premio + rimborso spese trasferta. Rivolgersi Istituto Vegnone, via Vegnone 7, telefonare 485-994.

AUTISTA C cercasi per consegne Torino e magazzinaggio necessario. Nostro camion. Presentarsi solo se disposti spostarsi. Lavoro continuativo buon trattamento. Presentarsi: Sitora corso Regina 98. A7292

AUTISTA vettura lunga esperienza guida, praticissimo città, capace pulizia ufficio, referenze primordine cercasi. Inutile presentarsi senza ditta privata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2156 — Torino ». A7517

AUTOCARROZZERIA assume verniciatori, montatori, apprendisti. Telefonare 362-442 ore ufficio.

AZIENDA in Torino cerca impiegati, addetti limatrice, manovali e apprendisti. Telefonare 760-687.

BAMBINAIA per due bambini cercasi, buon stipendio e trattamento. Telefonare 985-662. A6045

BAR cercasi ragazza 15enne. Telefonare 90-336. A5480

BAR pasticceria Torino cerca aiuto, ottime condizioni trattamento. Scrivere « Pubblicità Stampa 1549 — Torino ». A5416

BARISTA o aiuto barista giovane cercasi. Bar piazza Adriana 12.

CAMERIERA cerca persone sole, ottime condizioni. Esigonsi referenze. Telefonare 793-792. A7116

CAMERIERA tuttofare referenziata lisso a giornata cercasi coniugi, ottimo trattamento. Telef. 683-246.

CENTOTRENTAMILA manuali ragazze 16-25enni facile lavoro proppagande. Telefonare 324-435. A6030

CERCASI tuttofare lisso pratico, referenziato, per piccola famiglia. Telefonare 547-581. A5235

CERCASI tuttofare lisso referenziata ottima stipendio. Telefonare mattino 527-468. A7486

CERCASI tuttofare giovane abile dalle ore 9,30 alle 15,30 in zona Madonna del Pilone. Telef. 894-990.

CERCASI tuttofare 7,30-19,30. Buon stipendio. Telefonare 593-146.

CERCO aiutante aiutantina serio. Telefonare 595-131. A8017

CERCO aiutante sarta abilissima. Telefonare 758-709. A8018

CERCO apprendista commessa 15-18 anni rivendita pane. Telef. 690-770.

CERCO apprendisti sarto varia 14-15 anni. Bertola 2, Caluori.

CERCO referenziata 4 ore pomeridiane zona Mauriziana. Tel. 584-668.

CERCO tre mattine alla settimana tuttofare referenziata. Tel. 526-736.

CONIUGI cercano tuttofare a giornata. Telefonare 596-728. A7324

CONIUGI cercano tuttofare referenziata, mattino, corso Unione Sovietica. Telefonare 697-100.

CONIUGI con bambino [illegible] cercano lisso o giornata. Referenze controllabili. Telefonare 777-622.

CONIUGI con bimbo sistemo casa impongi lavoro cercano tuttofare referenziata, festivi liberi. Telefonare 322-288. A7133

CONIUGI marito autista domestico, moglie cuoca referenziati cercansi. Telefonare 686-807. A7336

CONIUGI soli [illegible] cameriera lisso serietà, referenze. Telefonare pomeriggio-sera 599-893. A6866

CONIUGI soli cercano tuttofare lisso referenziata 35enne, buon stipendio. Telefonare 870-226 dalle 9-12 oppure 16-19. A5741

CONIUGI soli cercano per servizio lisso ragazze media età seria onesta buon carattere referenziatissime disposte accettare insegnamento per migliorare nozioni cucina. Tel. 876-523.

CONIUGI soli pensionati cercansi per pulizia cambio alloggetto, mirito possibilmente autista. Esigonsi referenze. Telefonare mattino 512-206.

CONIUGI soli pensionati referenziati sani robusti cercansi per custodia e pulizia villa piccolo stabilimento vicinanze Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1546 — Torino».

DAMA compagnia, infermiera, offresi trattamento e collaborazione, cercasi lavoro 780-312 ore ufficio.

DEPOSITO cerca magazziniere 25-30enne pratico carico-scarico volontaroso. Referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2091 — Torino ».

DICIOTTENNE referenziata fisso cercasi coniugi soli. Telef. 56-665.

DOMESTICA capace tuttofare, referenze controllabili, cerca famiglia signorile. Telefonare 876-668.

DOMESTICO autista competente, referenziato, cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1679 — Torino ».

DONNA robusta mezza età anche stabile cercasi per assistenza signora inferma. Ottimo trattamento. Telefonare 883-398. A7458

ELETTRICISTA pratico manutenzione apparecchiature elettriche e stabilimento cercasi. Presentarsi Coca-Cola, corso Casale 311, ore 9-12.

FABBRICA bonetta assume abili cucitrici bordose. Beltesi, Saluzzo 18.

FABBRICA bonetta assume operaie pratiche a banco. Beltesi, Saluzzo 18.

FALEGNAME cercasi anche mezza giornata. Telefonare 677-428.

FAMIGLIA cerca cameriera e cuoca fissa. Telefonare 555-240.

FAMIGLIA signorile cerca cuoca referenziata lisso. Telefonare 675-474.

FATTORINO aiuto magazziniere 16 anni circa. Telefonare 582-358.

FOTOGRAFO cerca stampatore fotocolore. Scrivere: Fotocolor, v. Cigliano 19, Torino. A7212

IMPORTANTE ditta alimentari cerca aiutante pratico Torino, Rafforenziato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1548 — Torino ». A5330

INDUSTRIA chimica cerca giovane elemento istruzione scuole professionali disposto lavoro in turni avvicendati. Scrivere dettagliando: « Pubblicità Stampa 6610 — Torino ».

INDUSTRIA grafica cerca per reparto intaglio apprendista ritoccatore. Telefonare 798-159. A6303

ISTITUTO meccanico di precisione assume apprendisti, licenza avviamento, abitano almeno lavorato un anno continuativo in meccanica orientamenti tecnici operai specializzati (ex) rami, qualifica 2ª categoria anticipata secondo merito. Tel. 396-695 ore 14-17

INDUSTRIA vicino Aeronautica cerca cuciadi sarta figli, marito meccanico, maglia pulizie. Ottima condizioni. Esigonsi referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6687 — Torino».

LABORATORIO confezioni cerca apprendiste. Presentarsi via Selvine 26 Moncalieri, Cavour 17.

LAVORANTI sarte donne domicilio cerca Mercury, Cavour 17.

LEVER Gibbs S.p.A. affida interim allestimento vetrine pubblicitarie presso negozi, a persone disposte lavorare in proprio con capacità trattare clientela, già esperti allestimenti vetrine, residenti a Torino. Rivolgersi al signor Marietta Vico presso Albergo Canalegno, Torino, il giorno 30-1 ore 8,30. A3168

MAGLIFICIO cerca confezionista cuciglio triplex allacchiatrice « appendiste confezionista. Presentarsi via Vinadio 22. O139

MAGLIFICIO cerca tessitrici pratiche tubolari « apprendiste. Presentarsi via Vinadio 22. O858

MAGLIFICIO Chisudano assume macchinista rettilinea, confezionista, appendiste. Corso Vinzaglio 11.

MODISTE abili lavoranti aiutanti al magazziniere cerca Civallera, via Bruno Buozzi 3. A5697

ODONTOTECNICA/O modellatrice acrilotrati cercasi. Dalla Donna, Diplona 3. A7125

OFFICINA meccanica [illegible] apprendisti saldatori trovatori confidenziali [illegible] Mercadante 55. A6840

OFFICINA meccanica cerca apprendista pensionato. Telefonare 675-529.

OFFICINA meccanica cerca reggisti e ragazze 15-18anni. Telef. 797-145. via Basilica 9. A7527

OFFERTA specialissimi montaggio pregio ed cesolati mobili massimi assumo Cerino, salario adeguato. Telefonare 241-822, 241-908.

OPERATORE esperto per presse lavorazione

ULTIME NOTIZIE

Colloqui di Moro per una intesa fra le correnti dc

Domani il Consiglio nazionale del partito; sicura l'elezione di Rumor a segretario politico

Roma, giovedì sera.

In vista del Consiglio nazionale dc che si apre domattina all'Eur, un accordo di massima è stato raggiunto fra dorotei e fanfaniani, ma questo accordo ha accentuato i motivi di dissenso con le altre correnti minoritarie di destra e di sinistra.

Ieri Moro ha presieduto per [illegible] ore una riunione a Palazzo Chigi, alla quale sono intervenuti Colombo per i «dorotei», Forlani per gli amici di «Nuove cronache» (così si fanno chiamare i fanfaniani), Donat Cattin per i sindacalisti di «Rinnovamento», Galloni per la «sinistra di base», Elkan per i «centristi popolari». Dopo la lunga riunione, Moro s'è ancora trattenuto per circa tre quarti d'ora con Donat Cattin, Galloni ed Elkan, e cioè con i rappresentanti delle correnti minoritarie che avevano posto varie condizioni per partecipare a un accordo unitario; tuttavia questo supplemento di colloqui non aveva miglior esito. Sicché gl'incontri vengono ripresi oggi nella speranza [illegible] possa essere trovato un punto di intesa che però, allo stato delle cose, non si intravvede.

Ma procediamo con ordine; dalla cronaca dell'intensa giornata politica si capirà [illegible] estrema chiarezza come stiano le cose.

Di buon mattino si [illegible] incontrati i rappresentanti dorotei e fanfaniani per cercare di riprendere il discorso che era stato interrotto con le dimissioni dei membri fanfaniani della direzione della dc. Da una parte erano Colombo e Piccoli, dall'altra Forlani. I due gruppi, dopo lungo discutere (e dopo che Colombo e Forlani avranno informato i loro amici), si trovavano d'accordo su questi punti: candidatura dell'on. Rumor alla segreteria del partito; formazione di una direzione unitaria; convocazione del congresso del partito a giugno; adozione della proporzionale per le elezioni dei delegati al congresso e al consiglio nazionale; nomina di una commissione composta da rappresentanti di tutte le correnti per il tesseramento; esclusione di un esecutivo unitario da affiancare alla segreteria.

Anche per i vice-segretari si sarebbe trovato un accordo, ma alcuni dettagli sono ancora in discussione. I vice-segretari dovrebbero essere due: il fanfaniano Forlani e il moroteo Scaglia. Ma, mentre gli amici di Fanfani vogliono per Forlani una sola vicesegreteria politica (cioè in pratica affianchi la segreteria di Rumor), i dorotei vorrebbero che i due vice-segretari avessero le stesse prerogative politiche, anche se con compiti diversi. I fanfaniani insistevano nel contenuto politico della vicesegreteria Scaglia, che dovrebbe dirigere il *Popolo* e la Spes, e sembra che alla fine, per non compromettere ulteriormente l'accordo, i dorotei abbiano accettato.

Come era facile prevedere, l'intesa raggiunta al vertice fra le due maggiori correnti del partito, al di fuori delle altre due correnti di sinistra, provocava fra i sindacalisti e i basisti una vivace reazione, che non si è ancora placata. La corrente di «Rinascimento», infatti, ha reso pubblica una lettera che fin dal 21 dicembre l'amico Donat Cattin e Storti avevano mandato al presidente del Consiglio per illustrargli la loro posizione in merito alla crisi che si stava per aprire nel partito. In sostanza, i sindacalisti chiedono un forte impegno della maggioranza per il centro-sinistra, una direzione centrale unitaria, congresso entro maggio, sistema proporzionale nelle elezioni interne, commissione paritetica che prepari il congresso. E su questi punti Picconi e dei fanfaniani, come si vede, è possibile. Dove invece i sindacalisti sono contrari ferme è sul candidato «esecutivo operativo» che dovrebbe affiancare l'azione politica della segreteria, con l'esclusione dei «centristi popolari» e delle altre destre. Ma questo «esecutivo», come si è visto più sopra, era stato decisamente escluso dai dorotei e dai fanfaniani.

Ancora più innervositi si mostravano i basisti, i quali, mentre ancora si teneva la riunione presso Moro, accusavano i fanfaniani e i dorotei di aver voluto un «accordo di potere». «Ove un fatto simile si verificasse — si legge in una nota dell'agenzia basista — esso sarebbe nettamente involutivo e, nella sua sostanza politica, riporterebbe la dc ai peggiori anni precedenti del congresso di Firenze e di Napoli». Di fronte ai [illegible] si prannuncia essere [illegible] si aggiungeva la nota basista «Nessuna competente coperta può essere prevista. Con la stessa serenità e la disponibilità per l'avvio di un reale processo di rinnovamento interno, che trova il suo banco di prova nei crearsi di una maggioranza e su chiari punti programmatici, ma non mancherà la responsabile assunzione di un atteggiamento di netta intransigenza contro operazioni di vertice».

A tale manifestazione di netta intransigenza, i fanfaniani hanno reagito ponendo questa alternativa: o una maggioranza unitaria con la partecipazione di tutte le correnti, o una maggioranza con l'esclusione di «centrismo popolare» e della «sinistra di base».

P. A. Pellecchia

Processo a Venezia al cavaliere del lavoro Lazzi

E' impopolare tra i dipendenti per la durezza del carattere

Secondo la querela egli avrebbe tentato di abbracciare la giovane «hostess» Teresa Trentin - La minaccia di licenziamento se gli avesse resistito - Scontro dinanzi al Municipio - I precedenti in un periodo di sciopero

Venezia, giovedì sera.

Il personale del turno di notte del Casinò municipale ha dormito poco se questa mattina era già in tribunale la prima della nove doue, con i componenti il nuovo numeroso turno di giorno, si attrava nell'angusto spazio riservato al pubblico dell'aula della prima sezione penale dove è chiamato il processo contro il cavaliere del Lavoro Jacopo Lazzi, presidente della «Sifis» la società che gestisce la casa da gioco veneziana.

Qualcuno di coloro che era tra la folla di impiegati e non (il processo ha richiamato la curiosità anche di molta altra gente) non già comparso in quella sala in altre circostanze: chi in veste di imputato, chi quale testimone al famoso processo per la fuga delle fiches, nel quale, all'opposto, l'imputato di oggi aveva fatto allora soltanto una rapida comparsa in qualità di teste.

Jacopo Lazzi, figura di capo d'azienda energica ed esigente, dipinto da molti [illegible] un padrone dispotico, non acquistò popolarità a Venezia. Per il suo temperamento e per il suo programma che si era proposto di organizzare cioè la casa da gioco su principi e criteri propri, assai diversi da quelli seguiti dalla gestione che la nuova precedette, il Lazzi divenne presto impopolare, non solo fra i suoi dipendenti, ma anche in molti ambienti veneziani.

Le sue idee di riduzione e di parziale sostituzione del personale furono causa di lunghe agitazioni sindacali con scioperi anche questi lunghi (uno fu uno di quarantadue giorni) e divennero fonte di ansietà e di un'acredine che certamente non giovò al buon andamento della casa da gioco. Fu così che ad un certo momento il consiglio comunale fu unanime nel decidere la rescissione del contratto d'appalto. Come si sa con il consiglio comunale non fu d'accordo la Giunta provinciale amministrativa, ma si ebbe, successivamente, un secondo voto plenario ed ora pare che una nuova asta sia imminente.

In questa atmosfera si svolge il processo odierno. I fatti che lo originarono sono ben precisi nella denuncia e nei capi d'imputazione. La denuncia, però, è una querela di parte. In essa si accusa Jacopo Lazzi di atti di libidine violenti e continuati, di atti osceni e di lesioni volontarie contro una dipendente, una bella ragazza veneziana, Teresa Trentin, residente[illegible] abitante a San Pietro di Castello.

La Trentin, assunta in qualità di hostess, poco meno di tre anni or sono, nel 1961, sarebbe stata fatta segno ripetutamente agli incontrollati desideri del suo datore di lavoro il quale l'avrebbe minacciata, altresì, di licenziamento se essa non fosse stata con lui compiacente.

*Quattro giorni sono giunti nella querela: 1) atti di libidine violenti e continuati compiuti dal 1° maggio al 31 settembre 1961 poiché in essere atti idonei diretti in modo non equivoco ad un preciso scopo, abbracciandola inaspettatamente in una occasione, tentando di abbracciarla con una seconda violazione in uno spogliatoio del casinò in altra occasione e minacciandola e più riprese di licenziamento se essa si fosse rifiutata; 2) atti osceni per scuotere e soddisfare i suoi

ANNUNCI ECONOMICI

AUTOMOBILI
L. 180 per parola

(Continua da pag. 12)

ALL'AUTOSALONE Astura, 5. Maestro 62, tel. 877-253. Potrete acquistare vendere qualsiasi tipo autovetture. Lunghe rateazioni. O559

ALL'AUTOSALONE dell'usato Lancia traversita Flaminia, Flavia Pulsie, Appia, occasionissime. Corso Francia 341

ALL'AUTOSALONE Montecone, Pyrenee 6, telefono 631-901. Simca 1300, 2300 S, Giulietta spider, Ti, Innocenti spider, Porsche, Volkswagen Brasil Chiaves, 1300, 1500, 1100, 600, 500, furgoni 600, 1100 tutto cassoni IM 3 O553

APPIA III serie/1 proprietario/garanzia. Telefonare 539-930 ore pasti.

APPIE Bianchina 230.000, 500 nuova 220.000, 600 103, 500 C giardiniera 55.000. Volkswagen. Telefonare 81-832 O865

APPIE, 103, 600, 500, Bianchine altre occasioni rateazioni. Galileri 11.

ASSORTIMENTO Volkswagen, Giulietta, 1600, 1300, 1100 D, 600 D, N. 500, Simca, Daughine, Peugeot, Triumph TR 3, furgoni 600 D, 500 C, Romeo. Saluzzo 29.

ASSORTIMENTO 500, 600, 1100, Appia, 1800 permuta rateizza Gibarti 17. O317

AUTOAGENZIA, Lagrange 13, telefono 528-652. Ottime occasioni automobili recenti. Visitateci. O939

AUTOMOBILISTI se per comperare vendere cambiare vostra automobile vi trovate in difficoltà, l'Autosalone Bossetti vi aiuterà, rivolgetevi con fiducia troverete migliori occasioni vastissimo assortimento auto d'ogni tipo qualità, massima garanzia, servizio Corso Rosselli 11. O385

AUTONOLEGGI all'Autogarage noleggi senza autista 1100-600-500 vetture in garanzia - altre 24 - litro 1800. Telefonare 667-514

AUTONOLEGGI Duchessa Isabella 32 1600, 1300, 1100 D, 600 D, Pulmino, 500 Giardiniera. Tel. 773-065

AUTONOLEGGIANSI al «Modernino» nuove 1300, 1100 H, 600 D, 500 O. Telefonare 278-931 O962

AUTORIMESSA vende posto chiavi 500, 600, 103 eventuale permuta con vetture a scadere rateazioni. Telefonare 687-514 O841

AUTOSALONE Aurora vende primarie vetture Triumph Italia, Appia Zagato, Giulia, Giulietta sprint, TI, Appia 1-11-III serie, Fiat 2100, 1200, 1100 tutti tipi, Multipla 600, 500 Giardiniere, Bianchine vetture e pianoforti, Corso Palermo 85, telefono 733-992. O967

AUTOSALONE Valentino, via Monti 30, traversina Fulvia 4 mesi, Giulia 6 mesi, 1500 coupe (Osca) 1961, 1300 nuovo, 1300 4 mesi, Appia sprint con cinquetta. Assolo combinata ultima, nuova. Vendita con eventuali permute O930

AUTOSALONE Valentino, via Monti 30. Vasta assortimento vetture equivoco nazionali ed estere accettasi permuta nel vostro interesse rateizzo.

AUTOSALONE vende, permuta, rateizza 500 Giardiniera, Ondine, 600, Giulietta, Fiat 1500 spider, Giulietta sprint, Via Pompeo di Paola 46, telefono 547-209. O717

AUTOTORINO vende combinata, berlina ottime occasioni, facilitazioni, permuta, garanzia. Corso Principe Eugenio 11. O827

AUTOTRASPORTATORI noleggiamo mensilmente vostre autovetture. Dora Abruzzi 6 bis, telef. 515-888

BELLISSIMA 1100 1958 privata vende cambia eventuale interesse. Telefonare 383-756. A747

BIANCHINA panoramica come nuova occasionissima vendesi facilitazioni Corso Monceniso 19. O551

BIANCHINA Panoramica 1963, 7000 chilometri, privata vende 510.000, Telefonare 500-363 A5839

B.M.W. 700 tutte berline 700 coupé 1800, 1500, vendite consegna, permuta facilitazioni pagamento, rateazioni 30 mesi senza cambiali, scambio, assistenza diretta officine specializzate Rubino via Giusta 54, telefono 822-872. Corso Un. Sovietica 187, torinese 324-547 O7

BOCCETTI, via Madama Cristina 65, telefono 66-810 cambia vende compra qualsiasi vettura nuova, occasione. Garanzie, rateazioni. O850

COMBINATE A 40 ottime vende Autotorino facilitazioni, garanzia. Corso Principe Eugenio 11. O827

COMPRATE VENDETE SEMPRE NEI SALONI DI FIDUCIA, ECCO UNO DEI SUPER-SALONI, RICORDATE VIA VICONE 44, TEL. 366-873, E SEMPRE A VOSTRA DISPOSIZIONE CON UNA VASTA GAMMA DI OGNI TIPO FIAT, ALFA ROMEO, LANCIA, ECC. VENDITA PERMUTE RATEAZIONI. VISITATECI.

COMPRO CONTANTI PAGANDO MASSIMO QUALUNQUE AUTOMOBILE. CORSO ROSSELLI 11.

COMPRO CONTANTI QUALUNQUE AUTOMOBILE. PERMUTO. PRENOTAZIONE, CONSEGNE SUBITO, VICONE 44. O788

CONSUL 315 come nuova 1963, km. 12.000, vende. Telef. 783-792.

CONTANTI finanziamo autoveicoli, impiegati, ecc. Colini, XX Settembre 17, telefono 511-592. O928

COUPE' Flavia Giulietta sprint come nuove vende permuto (acilito. Telefonare 652-352. A8696

DIVERSE spider, sprint, Giulietta coupé, 1200, 1500, 750, Prinz, vendiamo permutiamo. Vigone 44.

FACILITAZIONI di pagamento senza cambiali e garanzia su vetture d'occasione troverete alla Ford Ateuto via Barletta 133, telefono 336-232. Disponibile subito il vendute 1100, Cortina, 600, Anglia 1300, Consul 315, Simca 1000 O788

FIAT Sava commissionaria Saicar, corso Unione Sovietica 31, vasto assortimento a 500 berline e giardiniere, 600 berlina, multiple, furgoni 1100 tutti tipi, 1300, 1500, 1800, 2300, 1100 T, lunghe rateazioni, interessi. O510

FIAT 500, 600, 1100, 1400 berline Savoiarda, 800 "familiare", permute rateazioni Corso Monculieri 10

FIAT 500 D unici 5 stupende vende. Telefonare 372-986 ag ore ufficio.

FIAT 1800 B, Appia III serie, 103, 1958. Telefonare 60-094 O711

FIAT-SAVA commissionaria via Nizza 30, telefoni 652-652, 652-683. Nostro mercato comune, autoveicoli nuovi e usati, esposizione permanente autovetture serie, furgonette. Diversi autocarri normali e ribaltabili, grandi medi e piccoli. Camion, rateazioni fino 18 mesi.

FLAVIA rame nuova qualsiasi vettura vende privato. Telefonare 888-917, 61-833. A7523

FLAVIA '61 semimuova, sprint '62 facilitazioni vende Osma 2, telefono 655-333 O995

FLAVIA 1962 perfetta, 1100 lusso 1961 vende privatamente. Telefonare 60-094. O711

FORD Taunus consegna volkswagen Heller Concessionaria, corso Giulio Cesare 202, telefono 237-777.

FULVIA grigia Vinova 6 mesi km. 3300 vende disperdente. Tel. 374-293

FURGONE Nuova Benzina 1960, bellissimo gommatissimo, unica proprietario. Telefonare 336-156.

FURGONE 1200 Volkswagen ottime condizioni vendesi. Telef. 851-860

GIULIA sprint privata vende Telefonare 561-062.

GIULIETTA ottima stato occasione vendo cambio rateizzo. Corso Moncalieri 19. O551

GIULIETTA sprint '62 occasionissima vendesi. Telefonare 651-860.

GIULIETTA TI 1959 gommatissima radio accessori cambio vendo 580.000 Telefonare 544-834 ufficio.

GIULIETTA 1959 occasione. Telefonare 851-860. O943

INNOCENTI-AUSTIN nuove A 40 S, berlina e combinata, motore 1100, più potente, più veloce, più bella, prenotazioni, permute, rateazioni, assistenza presso Commissionaria Autotorino, Principe Eugenio 11, telefono 547-173; Accademia Albertina 3, telefono 882-710; Unione Sovietica 22, telefono 587-000. O827

GIULIETTA '60 ottima, 1400 A '55 instano, vendesi. Garage via Bonelli 17. A5039

INNOCENTI A 40 berlina e combinata occasioni con garanzia vende Auto Torino, corso Principe Eugenio 11, telefono 547-173. O198

LANCIA Autosalone dell'usato. Corso Francia 341, telefono 796-410.

L'AUTOSALONE dell'usato di via Vicenza 44 è sempre a disposizione del pubblico. Visitatelo. O788

LEONCINO rimessaggio. Giardinetta speciali assortimento Campagnole, smontini 615 10-12 q.li. Rateazioni. 18, telefono 683-070

LE PIU' BELLE MACCHINE D'OCCASIONE FIAT LANCIA ALFA LE TROVERETE SEMPRE VIA VICONE 44. VENDITE PERMUTE RATEAZIONI. SERIETA'. O1156

MONCENISIO, corso Duca Abruzzi 10, telef. 547-685. Appio I-II-III, Flavia berlina, Giulia 6 mesi, Giulietta spider veloce, Fiat 1100-35, 1500, 1800, Aurelia B 20, B 24, Citroen ID, IM 3. O848

MULTIPLA 600 ti permette 6 posti andare. Telefonare 324-435.

NUMEROSE 500, 600, 1100, 1300, 1800, Giulietta, Ondine, Innocenti spider, Bianchina campagnola, 500 Giardiniera, Appia, Topolino, Aldna Peraviano, rateazioni. Corso Monculieri 19. O551

OCCASIONE Consul 315 semimuova vendo cambio rateizzo. Corso Monculieri 19. O551

OCCASIONI 500 Giardiniera, Daufiline, 600, Giulietta, 103 Esperi, Sprint, Rex L. Corso Trapani 71, telefono 343-543. O712

OCCASIONISSIMA Giulia perfettissima privatamente vendo, cambio eventualmente rateizzo. Tel. 697-872.

OCCASIONISSIMA! MOLTISSIME 1100, 600, 500, FAMILIARI, MULTIPLE, GIARDINETTE, TOPOLINI, 1400, APPIE, GIULIETTE, DAUPHINE. GARANZIA. PERMUTE, RATEAZIONI. VICONE 44. O788

OPEL Kadett, Rekord consegne immediate, prove rateazioni. Ritiro usato valutando massimo. Interc., via Ventimiglia 166, telefono 670-100.

PANHARD modello 1964 bella annue L. 5520 consumo minimo, immenso spazio. Vendita rateale. Panhard Citroen, corso Vittorio Emanuele 209. O291

PER cambio annuale 1300 perfetta, 13.000 km., vendesi. Tel. 880-651, ore pasti A6510

PEUGEOT 404 come nuova bellissima 20.000 km. vendesi. Telefonare 697-872. O7

PRIVATO vende a privato 600 D, km. 3500, 7 mesi. Telefonare ore pasti 683-457. A7041

PRIVATO vende bellissima Dauphine 1960. Telefonare mattino 392-917.

PRIVATO vende Appia prima serie guida a sinistra. Largo Saluzzo 36, Telefonare 655-563.

PRIVATO vende bellissima 1100 D blu chiaro 1 anno. Telef. 292-923.

PRIVATO vende Bianchina targata 4 posti mesi 7. Telefonare 281-027.

PRIVATO vende Fiat 500 D 11 mesi. Telefonare 662-510. A5533

PRIVATO vende Fiat 615 ottimo stato, motore a nuovo. Tel. 763-065.

PRIVATO vende Fiat 1400 come nuova ottimo stato. Tel. 731-869.

PRIVATO vende Giardiniera '63 ottimo stato L. 2200.000. Tel. 232-723.

PRIVATO vende Giulia dicembre '63. Telefonare 783-469. A5348

PRIVATO vende privato Anglia familiare 11 mesi. Via Belfiori 9/10.

PRIVATO vende privato 600 chiara 7 mesi. Telefonare 387-105.

PRIVATO acquisto contanti 2, 500 ottima. Telefonare 342-521 serali.

PRIVATO vende 103 1958 perfetto ordine, 600 bellissima. Tel. 20-009.

PRIVATO vende 500 C Belvedere 600 anno 58 Autoimmissa via Belfiori 17. A5248

PRIVATO vende 900 '57 vetri elettrici sostituzione prova. Tel. 699-383

PRIVATO vende 600 D mesi 9. Telefonare 279-071. A5402

PRIVATO vende 600 D mesi 13. 1100 '54 bellissima. Facilitazioni. Telefonare 327-303 A7543

PRIVATO vende 600 D quasi un anno. Telefonare 582-445.

PRIVATO vende 750 D mesi 8. Telefonare 893-822. A6813

PRIVATO vende 1100-58 e 500 bellissime visibili via Barletti 35. Moretti.

PRIVATO vende 1100-103 bellissima, revisionata, 255.000. Telefonare 398-640. A7037

PRIVATO vende 1100-103 1956 ottima occasione. Telefonare 784-871.

PRIVATO vende 1500 L nera tasche bianche semiserie. Telef. 365-090.

PRIVATO vende Dauphine luglio '59, ottime condizioni. Telefonare 250-864

PRIVATO vende 750 elaborata, ottimo stato. Telefonare 597-065 possibilmente ore pasti. A8011

PRIVATO vende 2300 S coupé, colore BMW, Fiat 750 1962. Tel. 652-803.

PRIVATO vende 1100 targhe automobilistiche adatta patente F. Ottime condizioni. Telef. ore ufficio 545-886.

PULLMAN Viscontea Orlandi posti 32 perfettissima vendesi. Telefonare 851-860. O943

RATEALMENTE 600, 220.000; 1100 lusso, 580.000; speciale, 650.000; Appia II, 480.000; Appia III, 700 mila; 1500, 750.000; 1600 S pochi mesi. Telefonare 20-805. O938

R 4, 12 mesi, unica proprietario vende. Telefonare ore pasti 70-318.

SIMCA 1000 nuova, 1300 nuova, Autosalone Valentino, via Monti 30.

ROULOTTE in resina, perfetta, 4 posti, occasione vendesi. Telefono 981-916. A5863

SIMCA 1000, 1300 GL, prove, prenotazioni alla Locauto. Fratelli Cavera, Concessionaria per Torino, consegne sollecite, Corso Peschiera 242 telefono 790-455. O853

SIMCA 1300 GL PROVE. PRENOTAZIONI. RENATO MORELATO CONCESSIONARIO PER TORINO, VIA CIGNA 85, TELEF. 237-717. 237-885. O283

SIMCA - Simca. Consegne pronte Autosalone Tassiere Roma 237 bis, telefono 42-535. O895

SPAZIOSISSIMA familiare 1500 Ford Taunus 17 M vendo cambio rateizzo. Alzaia, via Barletta 133, telefono 328-232. O703

SPIDER 1200, sprint '58, Volkswagen '62 con garanzia vendo. Ormea 2, telefono 655-333. — O983

SPIDER 1500 rossa 6 mesi valutasi a privato. Telefonare 393-532.

SPIDER 1500, Osca, fresi disco, tutti-succio, private unica proprietaria vendo da Visibile garage, via Colli 24.

SPIDER 1600 S, 1200 seminuova vendo. Facilitazioni. Nizza 37, Almassò. A7304

UNA Lancia per voi la troverete in corso Francia 341. Telef. 796-410.

VENDESI autovetture 1100 D anno 1962, Simca Montlhery 1961. Telefonare 851-527. A7010

VENDESI 600 decapitate, perfettissimo ordine; eventuale rateizzazione. Telefonare 634-005. A5720

VENDESI 2100 special seminuova. Telefonare 82-825.

VENDO a socio ACI 1963, 600 D nuova. Telefonare 787-878.

VENDO privatamente Giulietta TI '61. Telefonare 361-981.

VENDO Volkswagen 1500 S, trittico, perfettissima, con radio, cinture sicurezza. Telefonare pasti 994-171.

VESPA cambiamo con auto, pagamenti rateali. Cavalieri, Nizza 35.

VETTURE, SULVIA, FLAVIA, FLAMINIA; AUTOCARRI ESAGAMMA, ESADELTA, SUPERJOLLY; RICAMBI LANCIA. COMMISSIONARIA FRASSATI, CORSO UNIONE SOVIETICA 12, TELEF. 593-183, 598-820.

OFFICINA ASSISTENZA. RIPARAZIONI: VIA PIAZZI 52, TELEFONO 894-794. O929

VOLKSWAGEN - Porsche Concessionaria Autogenovesi, esposizione, vendite corso Regina Margherita 168, telefono 851-880. O436

VOLKSWAGEN PORSCHE CONCESSIONARIO GRAZZI CONSEGNA IMMEDIATA ASSISTENZA COMPLETA SEDE UNICA SALUZZO 39.

VOLKSWAGEN Familcar 6 mesi occasionissima vendesi. Tel. 851-860.

VOLKSWAGEN 1500, 6 mesi perfetta, vendesi. Telefonare 589-522 ore pomeriggio. O438

VOLKSWAGEN PORSCHE CONCESSIONARIO MONTICONE, ADRIANO 1, TELEF. 283-772. RATEAZIONI 30 MESI SENZA CAMBIALI.

VOLKSWAGEN Porsche filiali, corso Francia 262, telefono 726-005 completa assistenza e garanzia. Facilitazioni. O261

VOLTURIAMO capitalmente 500, 8500; 600, 12.000; 1100, 13.000 Borgo Carlo Alberto 43, tel. 527-970

VOLTURIAMO 500, 8400, 600 11.000; 1100, 14.000. Autogarage Pietro Micca 12, telefono 42-438

600 d'occasione vendesi. Telefonare 851-860 ore pomeriggio.

600 '56 pochi km. privatamente vende facilitazioni 245.000. Telefonare 775-785. A7227

615 carro attrezzi vero zopponi GMC Chevrolet Dodge Fiat vendo. Telefonare 890-709 A5225

1300, 1500 sono nuove, multissime 1700, 500 600. Corso Monclieri 19 O17

1500 Fiat grigio astuto aprile 1963 perfetta condizioni vendo private a lire 850.000. Telefonare orario ufficio 546-967 A5502

CICLI MOTO SPORT
L. 180 per parola

APE ottime condizioni vendesi. Telefonare 851-860. O943

VESPA, Ape pronte consegne, cambi, rateazioni, occasioni. Procuratore patente. Nizzani, U. Saviolisa 169.

VESPA motoforgonelmi 4 ultimati. Cambi, rateazioni, occasioni. Tacs, corso Regina Margherita 61. O707

VESPA 50 senza patente. Vespe nuovi modelli 1964 motocarri Ape minimi antifurti qualsiasi permute. Agenzie Elli, via Febro ang. Cernaia.

ANNUNCI VARI
L. 180 per parola

A.A.A. ACQUISTA bottiglie, ferro, libri, dischi, varie. Telef. 752-846.

A.A.A. BUDOTIAMO cantine solai acquistando rottami, cose varie. Telefonare 682-493. O399

A.A. SGOMBRIAMO cantine locali acquistando rottami oggetti vari. Telefonare 885-440. O391

ABBARONE bellissimo cuoio lire 165.000, sala stanzo 125.000. Telefonare 382-396, 393-350

AL impellizzio Unioni via Cavour 26 (interno) troverete il più completo assortimento di mobili. Facilitazioni. O1001

ALASIA, Vinzaglio 5, mobili per ufficio, casa, scuola, alberga. Richiedete cataloghi gratis. O150

ALL'ENTE Asta Liquidazioni, Cirgus 17, occasioni terrificanti, actual, vendita mobili, nuovi, usati ogni stile, articoli vari arredamento.

ALLOCCO mobili, corso Galileo Ferraris 26 (monumento), specialità cucine legno Formica fino smaltatura e smalti quarzatrice legno e linoleum. Assortimento mobili in genere.

ANTICAMERE bracco vanziana, comodini, specchiere, maggiolini, Cinzano, Rosanigi 124 bis, tel. 31-737.

ARCIOCCASIONE. Grazie persiana aperta vanno culla parchetto specchio scale armadio vetrinette sedia cucina stufa elettrica aspirapolvere. Telefonare 595-083. 20571

ARMADI lacati e ritirati, assortimento. Fratelli Crapelli fabbricanti specializzati, Passalacqua 8, telefono 521-918. O420

ARREDATEVI Casa del Mobile, case da 32 C angolo Accademia Albertina portico prezzi bassissimi, assortimento. O353

OLIVETTI macchine scrivere calcolatrici, vendo, noleggio, riparo. Augusto, Cavour 6. O803

PELLICCE modelli eleganti, sportivi stole. Lavorazione accurata. Condizionissimi. Costa, Mazzini 38 telefono 81-602. O214

PIANOFORTI assortimento classici mondiali nuovi, usati. Armonium Capitani, Po 25, isola Università

PIUMA d'oca e piumino vasto assortimento. Telefonare 462-493

SINGER, altre marche, nuove macchine riparazioni, accessori, vendo. Canavesio, Re Umberto 11, telefono 519-977.

SINGER, Norman, Pfaff, Alpina, dimostrazioni modelli, materiali. Agenzie, Gioberti 1. O984

TELEVISORI migliori marche nuovi, in 1964 sconto 30%. Soli contenti. Telefonare 877-032, 82-501.

TELEVISORI mobili elettromeccanici lunghissime rateazioni anche senza anticipo. Telefonare 888-683

VENDO cani di razza spinone bracco tedesco segugio. Telef. 883-057.

VENDO contanti mobili casa fuori uso radio stufe lavatrici passeggini lampadari cappotti impermeabili. Rateazioni. Via Bogino 9, telefono 528-932

FUNZIONARIO cerca appartamento vende televisore apparecchio radio. Telefonare 873-277.

LIQUIDIAMO varie mobili mezzi per trasporto, divani letto, sgabelli. Accademia Albertina 26 O221

MAGLIERISTE Super Cross 7 modello moderno, più perfetto esistente, aumento punti diminuzione punti, rimagliatrice elettrica. Vendiamo qualsiasi macchina. Accessori, riparazioni garantite. Nervo, Canzio 3, telefono 40-324.

MACCHINE maglierie Weber automatiche superiori silenziose inconfondibili. Guerriero, Monte di Pietà 15.

MOBILI Conto fisso e comodi prezzi di fabbrica, lunghe rateazioni. Visitate esposizione, Sant'Anselmo 1.

MOBILI Casabella, vasto assortimento garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati. Via Garibaldi 4, telefono 521-107. 3992

MOBILIFICIO Cinzo 20 rate vendita propaganda camera da 119.000, in noce da 148.000. Vasto assortimento. Ritiro mobili usati. Garibaldi 3, portile. O872

MOBILIFICIO Duomi, Vastissimo assortimento mobili ogni tipo. Lunghissime rateazioni anche senza anticipo. Via Roberi 8, fianco Motel Isolino 81-358. O730

MOBILIFICIO 5, Gastaldo numero libero, assortimento camere cucine salotti armadioni, prezzi convenientissimi. Francia 280, isolato 74, Rosa Peveto 161, 5, Agostino 5. O18

MOBILIFICIO via Principe Amedeo 32 C angolo Accademia Albertina prezzi bassissimi, assortimento. O353

OLIVETTI macchine scrivere calcolatrici, vendo, noleggio, riparo. Augusto, Cavour 6. O803

PELLICCE modelli eleganti, sportivi stole. Lavorazione accurata. Condizionissimi. Costa, Mazzini 38 telefono 81-602. O214

PIANOFORTI assortimento classici mondiali nuovi, usati. Armonium Capitani, Po 25, isola Università

PIUMA d'oca e piumino vasto assortimento. Telefonare 462-493

SINGER, altre marche, nuove macchine riparazioni, accessori, vendo. Canavesio, Re Umberto 11, telefono 519-977.

BILLARDO completo accessori, buone condizioni occasione cercasi. Scrivere «Pubblicità Stampa 2252 — Torino».

CINEPRESE proiettori apparecchi foto-radio-tv, ingrandimenti, diapositive, vendita, permuta, Marconi, corso Vittorio 52, telefono 510-859.

COMO, doppia corsa, lettiera, letto, tutti autentici Scozzacorto privati, cedono. Telefonare 593-152.

DUBIED dal 1867 [illegible] per macchine da cucire [illegible] in tutti i paesi del mondo. Modelli [illegible] assai favorevoli. Rateazioni. Garanzia. Insegnamento. Rateazioni. Via Bogino 9, telefono 528-932

FUNZIONARIO cerca appartamento vende televisore apparecchio radio. Telefonare 873-277.

LIQUIDIAMO varie mobili mezzi per trasporto, divani letto, sgabelli. Accademia Albertina 26 O221

MAGLIERISTE Super Cross 7 modello moderno, più perfetto esistente, aumento punti diminuzione punti, rimagliatrice elettrica. Vendiamo qualsiasi macchina. Accessori, riparazioni garantite. Nervo, Canzio 3, telefono 40-324.

MACCHINE maglierie Weber automatiche superiori silenziose inconfondibili. Guerriero, Monte di Pietà 15.

MOBILI Conto fisso e comodi prezzi di fabbrica, lunghe rateazioni. Visitate esposizione, Sant'Anselmo 1.

MOBILI Casabella, vasto assortimento garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati. Via Garibaldi 4, telefono 521-107. 3992

MOBILIFICIO Cinzo 20 rate vendita propaganda camera da 119.000, in noce da 148.000. Vasto assortimento. Ritiro mobili usati. Garibaldi 3, portile. O872

MOBILIFICIO Duomi, Vastissimo assortimento mobili ogni tipo. Lunghissime rateazioni anche senza anticipo. Via Roberi 8, fianco Motel Isolino 81-358. O730

MOBILIFICIO 5, Gastaldo numero libero, assortimento camere cucine salotti armadioni, prezzi convenientissimi. Francia 280, isolato 74, Rosa Peveto 161, 5, Agostino 5. O18

MOBILIFICIO via Principe Amedeo 32 C angolo Accademia Albertina prezzi bassissimi, assortimento. O353

OLIVETTI macchine scrivere calcolatrici, vendo, noleggio, riparo. Augusto, Cavour 6. O803

PELLICCE modelli eleganti, sportivi stole. Lavorazione accurata. Condizionissimi. Costa, Mazzini 38 telefono 81-602. O214

PIANOFORTI assortimento classici mondiali nuovi, usati. Armonium Capitani, Po 25, isola Università

PIUMA d'oca e piumino vasto assortimento. Telefonare 462-493

SINGER, altre marche, nuove macchine riparazioni, accessori, vendo. Canavesio, Re Umberto 11, telefono 519-977.

BILLARDO completo accessori, buone condizioni occasione cercasi. Scrivere «Pubblicità Stampa 2252 — Torino».

CINEPRESE proiettori apparecchi foto-radio-tv, ingrandimenti, diapositive, vendita, permuta, Marconi, corso Vittorio 52, telefono 510-859.

COMO, doppia corsa, lettiera, letto, tutti autentici Scozzacorto privati, cedono. Telefonare 593-152.

DUBIED dal 1867 [illegible] per macchine da cucire [illegible] in tutti i paesi del mondo. Modelli [illegible] assai favorevoli. Rateazioni. Garanzia. Insegnamento. Rateazioni. Via Bogino 9, telefono 528-932

FUNZIONARIO cerca appartamento vende televisore apparecchio radio. Telefonare 873-277.

LIQUIDIAMO varie mobili mezzi per trasporto, divani letto, sgabelli. Accademia Albertina 26 O221

MAGLIERISTE Super Cross 7 modello moderno, più perfetto esistente, aumento punti diminuzione punti, rimagliatrice elettrica. Vendiamo qualsiasi macchina. Accessori, riparazioni garantite. Nervo, Canzio 3, telefono 40-324.

la tecnica perfetta della lampada Osram crea la luce migliore a difesa della vostra vista

OSRAM